



**EDITORIALE**

## Cattolici in campo?

E' il momento delicato della "discesa in campo" e della formazione delle liste per le prossime elezioni del 26 maggio. Elezioni europee per tutti, le regionali in Piemonte e le amministrative in 3.800 comuni italiani, dove i sindaci hanno concluso il loro mandato. Si racconta che sono poche le persone "nuove" disponibili a entrare in politica, peggio se sotto la bandiera di quello o quell'altro partito. Sfiducia e disgusto per la politica, mancanza di tempo, altri interessi e cose da fare sono più o meno le cause evocate per dire "no" all'impegno in politica e allontanarsi sempre più da questo mondo, sostituito, magari, un giorno o l'altro da qualche piattaforma online molto meno coinvolgente ed impegnativa.

E i cattolici in tutto ciò? Finita la Democrazia Cristiana che li riuniva tutti dietro lo stesso scudo crociato, non senza significative correnti interne diverse tra loro, i cattolici si sono dispersi un po' a destra e un po' a sinistra. Senza di fatto, trovarsi a loro agio né a destra né a sinistra; questo fin dall'inizio e ancor più ultimamente quando ha prevalso la destra-centro e la sinistra-centro piuttosto che l'inverso. Il peso della loro presenza è diventato via via insignificante, per non dire inesistente, quasi sempre e soprattutto in certi passaggi della vita pubblica del Paese. C'è qualcosa da fare per rimediare e ricollocare i cattolici nell'agone politico in cui la loro presenza e il loro peso permetteranno di farsi ascoltare?

Innanzitutto c'è da capire, per poi poter rispondere alla domanda principale: un partito dei cattolici o i cattolici sparpagliati nei partiti? Una democrazia cristiana vestita a nuovo dovrebbe fare i conti non solo con i numeri molto più esigui di cattolici oggi, rispetto a quei tempi, ma anche con la forte frammentazione attuale dei cattolici stessi e del loro pensiero. Il partito dei cattolici - stando ai numeri di coloro che tali si proclamano - è comunque ampiamente dimezzato e non raggiungerebbe certo il 40% dei consensi dei tempi della "balena bianca". Sparpagliati in altri partiti i cattolici sarebbero sempre minoritari. Perché i cattolici sono ormai minoritari nella società e lo sono, evidentemente, anche in politica. Il problema è che manco più si vedono e si sentono, sono offuscati, indeboliti, con tanto da dire e poca forza e spazio per dirlo.

(segue a pag. 19)



## La Canavesana passa in gestione a Trenitalia

RIVAROLO - La gestione della Ferrovia Canavesana passa a Trenitalia. La gara indetta dall'Agenzia regionale per la mobilità per il Servizio ferroviario metropolitano torinese (cui afferisce anche la linea che conduce a Rivarolo e Pont) vedeva contrapposte le Ferrovie dello Stato al Consorzio RailTo, nato dall'alleanza tra Gtt e Arriva. All'ultimo momento, però, RailTo ha deciso di non presentare la propria offerta, lasciando campo libero a Trenitalia (la scadenza per la presentazione delle offerte era ieri a mezzogiorno): e questo a dispetto del fatto

che l'Agenzia per la mobilità avesse più volte rinviato i termini per la presentazione della documentazione proprio su richiesta di RailTo. Sconcerto all'assessorato regionale ai Trasporti, dove si garantisce di aver fatto tutto il possibile per consentire "una reale contendibilità dell'Sfm, unico caso vero di competizione in Italia, con l'obiettivo di migliorare il servizio in termini qualitativi e quantitativi". Le due linee ferroviarie oggi gestite da Gtt (SfmA e SfmI) saranno così, con la sottoscrizione del contratto, affidate direttamente a Trenitalia.

IVREA - IL NOTAIO NON DICE DI NO, MA VUOLE VEDERE LE CARTE

## Si fa la corte a Cignetti per la presidenza 'Guelpa'

La strana coppia Sertoli-Perinetti lo vuole al posto di Beatrice



IVREA - E' bastata un'ora e poco più di riunione nel suo ufficio di Ivrea, per strappare al decano dei notai eporediesi Pier Luigi Cignetti, se non l'auspicato "sì", almeno la dichiarazione di interesse a proseguire nelle trattative aperte dal sindaco Stefano Sertoli e dal capogruppo del Partito Democratico in Consiglio comunale, Maurizio Perinetti, che assai bene lo vedrebbero alla presidenza della Fondazione Guelpa, dopo le dimissioni di Luca Beatrice quindici giorni fa.

(pagg. 4 e 15)

## Chivasso, riapre la sede dell'Inps



(pag. 16)

**Due sorelle cascinettesi danno vita alla rivista "Duegradi" sul clima**

(pag. 6)

**Rivarolo: il Comune chiede i danni a Bertot**

(pag. 13)

**Oltre 3 milioni per l'edilizia scolastica in provincia**

(pag. 16)

**A Ivrea rivive il Medioevo nella Passione di Cristo**

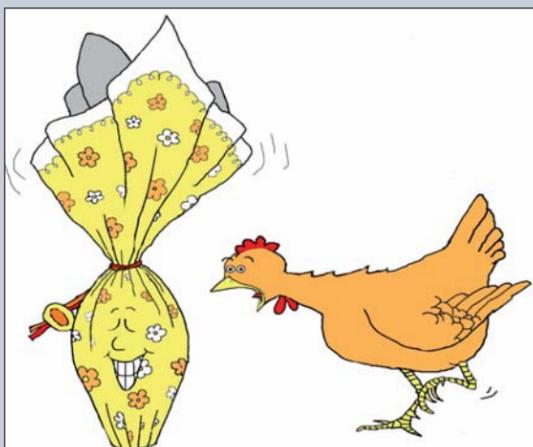
(pag. 18)

## A Montalto la Giornata Mondiale della Gioventù



(pag. 25)

## La vignetta della settimana



**ABBATANGELO** ...Al servizio del debole di udito dal 1970...  
**CENTRO ACUSTICO**

TORINO C.so Peschiera n. 202/B  
VENARIA Via Toti n. 46 angolo Via Tripoli  
TORINO C.so Principe Eugenio n. 3/E

**LE NOSTRE COLLABORAZIONI**  
BIOMED GENEVA Chivasso Tel. 011/91.01.573

**CONSULENZA GRATUITA**  
PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA  
Per i lettori de "Il Risveglio Popolare"  
**SCONTO del 45%**  
PER TUTTO IL MESE DI APRILE

TELEFONA PER UN APPUNTAMENTO AL **011/43.66.720**  
www.abbatangelo.net - info@abbatangelo.net

**Il commento**

di Mario Berardi

**Dopo le elezioni europee, anche quelle politiche in autunno??**

Nella confusa politica italiana anche i sondagisti sono in difficoltà: secondo il "Corriere della Sera" (Pagnoncelli) il Governo Conte ha un gradimento che sfiora il 60% (35 la Lega, 23 il M5S), invece per la rete 7 di Mentana (SWG) il consenso è in calo, di poco superiore alla maggioranza assoluta (31 la Lega, 22 i Grillini), con il 43% degli italiani incerti o astensionisti.

Gli effetti degli scontri Di Maio-Salvini (veri o studiati a tavolino per la campagna elettorale?) li vedremo quindi il 26 maggio, ma alcuni nodi politici andrebbero affrontati subito, dalla recessione economica alla drammatica crisi libica (Tripoli, sotto assedio, non è quel porto sicuro di cui parla Salvini), dalla sicurezza nelle grandi città all'esplosione di gravi forme di razzismo, come a Torre Maura, alla periferia di Roma.

I due partiti di governo, nel conflitto permanente, hanno toccato un punto critico nella politica europea: Di Maio ha accusato Salvini di essere alleato con partiti di estrema destra che negano l'Olocausto; il segretario della Lega ha accusato i grillini di militare a Strasburgo in una formazione che comprende proprio l'Afd (il partito tedesco considerato negazionista). In altri tempi politici una simile controversia, dai profondi risvolti etici, politici, culturali, avrebbe condotto a una rottura irreparabile (come si può governare con gli alleati degli xenofobi?); invece la polemica è finita nella bolla tritacarne dei social e delle tv, con lo stesso esito della Tav, della famiglia, delle grandi infrastrutture.

Il Governo Conte, che ha l'appoggio totale delle reti Rai e, in parte, de La 7, mantiene comunque un consenso maggioritario, nonostante tutto. Influisce l'assenza di una forte alternativa: Berlusconi non supera il 10% (ed è in attesa del figliol prodigo Salvini), la Bonino è ferma al 3% (nonostante l'aperto sostegno dei grandi quotidiani), Zingaretti ha parzialmente sollevato il Pd (tra il 20 e il 22%), ma senza sfondare, confermando un dato storico: la sinistra, da sola, non ha mai vinto in Italia un'elezione politica, dal '46 ad oggi, mentre l'exploit è riuscito ad alleanze di centro-sinistra. Il nuovo segretario del Pd, che ha recuperato gli scissionisti dalemiani, punta a un nuovo patto dei produttori (imprenditori e sindacati) per contrastare la recessione, conferma la linea europeista dei padri fondatori (da De Gasperi a Spinelli), ma il nodo - creato da Renzi - dell'adesione al Pse, di radici culturali molto laiche, rende problematica l'intesa sui temi etici con settori importanti dell'elettorato di radice sociale cattolica. Anche in Piemonte il nuovo segretario regionale ha scelto la linea Lgbt, mentre l'assessore regionale alle pari opportunità ha sposato la linea Appendino dei "due padri-due madri", senza apparenti resistenze dall'interno del partito, tutto preso dalla Tav.

Il voto europeo, nonostante tutto, potrebbe tuttavia riservare ai giallo-verdi la classica vittoria di Pirro. La Lega, abbandonata da polacchi e ungheresi, si è collocata su posizioni di destra radicale, con pochi seguaci a Bruxelles, con l'appoggio imbarazzante di Marine Le Pen e dei tedeschi dell'Afd. Altrettanto complessa la collocazione dei grillini: rifiutati dai Liberali, sono ora a Strasburgo con la destra euroscettica, ma attraverso colloqui riservati Conte-Junker, cercano un dialogo molto difficile con i Popolari dell'odiata Merkel, rinunciando al disegno sovranista. In realtà i due partiti del patto giallo-verde sono privi di una vera sponda europea, analogamente all'assenza di una coerente politica estera, ondeggiante dalla Cina di Di Maio agli Usa di Salvini, con una sola costante: il no alla Francia (che in Libia, con la Russia, cerca di estrometterci da una presenza secolare).

Dopo la campagna elettorale, il Governo dovrà affrontare una vera, drammatica emergenza finanziaria: il varo del bilancio statale 2020, che, per non alzare l'Iva, esige tagli per 40 miliardi. Lo potrà fare il Governo del "tutto va bene" dell'ottimista premier? La maggioranza dei politologi propende per il ricorso alle urne in autunno, anche perché il previsto sorpasso della Lega sui grillini aprirà un duro scontro interno nei pentastellati, mettendo in discussione lo stesso ruolo del capo politico Di Maio, mentre appare indebolito Davide Casaleggio, patron della contestata piattaforma digitale *Rousseau*.

LA CURA NON PASSA SOLO DAI FARMACI, MA DA UN AMBIENTE PIU' FAVOREVOLE

**Il paese delle neurodiversità****Salute mentale: riconoscere bisogni e diritti conviene a tutti**

**Domani, venerdì 12 aprile, il direttore di questo giornale Carlo Maria Zorzi modererà una tavola rotonda dal titolo "Diverso? E diverso da chi? Sfuggire allo stigma in una società distratta" che si terrà a Biella, alle 20.45 presso la sala conferenze del Museo del Territorio e a cui parteciperanno illustri relatori che operano nell'ambito della salute mentale. L'intervento di oggi intende rafforzare l'idea e spiegare le ragioni del perché è necessario contrastare lo stigma per abbassare il rischio di marginalità e di esclusione sociale delle persone che vivono questo disagio.**

E se domani ci imponessero una sola padella per cucinare o un solo percorso possibile per arrivare al lavoro o a scuola? E se domani ci obbligassero ad annusare un solo tipo di rosa o ci imponessero di indossare solo un abito? Ciò che mi atterrisce di più è questa domanda: ma se domani ci obbligassero ad un solo pensiero, ad una sola emozione, ad un solo modo di esprimere noi stessi? Perché al di fuori da quel pensiero, da quel modo, da quel sentire, fossimo ritenuti strani, malati, pericolosi? E se invece provassimo a pensare che è la diversità che ci permette di esprimerci, che ci permette di apprezzare ciò che ci piace, che ci permette di creare, di sognare, di incontrare chi ci piace?

Alla fine degli anni Novanta, una sociologa affetta dalla sindrome di Asperger ha coniato il concetto di "neurodiversità", definendo così le differenze neurologiche e interpretandole come variazione umana. Una variazione non è qualcosa di buono o cattivo in sé, non è qualcosa di giusto o sbagliato in assoluto, non è qualcosa di sano o di malato. Sappiamo a quanti errori dobbiamo certe scoperte o la creazione di qualcosa di nuovo. Ebbene essere neurodiversi, non significa essere strani o malati, significa solo avere un cervello con delle variazioni neurologiche. Se il termine neu-



rodiversità è stato dapprima applicato esclusivamente alla sindrome di Asperger, esso ha successivamente abbracciato i disturbi dell'apprendimento, i deficit d'attenzione, la sindrome di Tourettes, i disturbi dell'umore e questa lista si allarga sempre più grazie a movimenti mondiali che uniscono persone che valorizzano i "cervelli diversi".

Riconoscere la diversità permette di riconoscere l'identità. Se poi riuscissimo a fare anche il passo successivo - cioè pensare che quelle caratteristiche neurocognitive hanno bisogni, diritti, la possibilità di potersi esprimere al meglio in certe situazioni piuttosto che altre - permetteremmo lo sgretolamento di quei muri tipici della discriminazione, della malattia intesa come qualcosa di sbagliato, del concetto di malato come appestato, come qualcuno che va isolato. Riconoscere le neurodiversità, riconoscerne i diritti e i bisogni, permette di distinguere quelle disabilità che appartengono alla struttura neurologica in sé e quelle definite dall'ambiente.

Senza scomodare i neuroni, se devo condurre un passeggino e le strade sono ostacolate da barriere architettoniche, avrò delle difficoltà e quindi degli handicap che non avrei se avessi passaggi liberi con scivoli o pedane. Il mio percorso con il passeg-

gino, quello che rende disabile ogni mamma, papà o nonno o tata per circa i primi tre anni di vita di un bambino, varia a seconda dell'accessibilità delle strade. La stessa cosa vale per la neurodiversità, la stessa cosa vale per un'altra qualsiasi patologia organica.

Il principio dell'uguaglianza che consente di avere tutti gli stessi diritti, gli stessi accessi ad un sistema, deve basarsi sul riconoscimento delle differenze e solo così riuscirà a

garantire servizi di cura ma anche una società capace di abbracciare tutti e di non far sentire qualcuno escluso perché nessuno di noi è "sano" per antonomasia.

La sfida è quella di allargare il concetto di cura e inserire in questo il bisogno di alleviare una sofferenza. La dimensione della sofferenza è quella che ci rende uguali, che si soffre di colite spastica o di un disturbo mentale. Accanto a cure farmacologiche abbiamo anche bisogno di sentirci sicuri di accedere a un mondo più ampio, capace di riconoscere che ognuno di noi può trovarsi in uno stato di disagio e traghettarci verso uno stato di benessere. Se è chiaro che lo stato di disabilità venga posto spesso dalle "barriere" che incontriamo nelle nostre "strade", allora la soluzione sarà investire (oltre che sulla farmacologia) nel modificare quegli elementi della città, del paese, dei pregiudizi delle persone che limitano, generano malessere e sofferenza. Se questo sarà il presupposto che orienta i servizi intorno alla persona, la neurodiversità non rischia di essere il modo per limitare il riconoscimento dei bisogni o della spesa sanitaria, ma sarà ampliare lo sguardo su un benessere accessibile a chiunque e quindi rispettoso di tutti.

**cristina terribili,**  
psicologa-psicoterapeuta

**Europeando...**

di Franco Chittolina

**I nazionalismi sveglieranno l'Europa?**

Alla vecchia Europa che sembrava stesse perdendo la memoria sembra stia venendo in soccorso una nuova Europa, allertata dai nazionalismi che le risorgono in casa e premono ai suoi confini.

Un allarme importante, e non colto appieno, fu già quello di Brexit nel 2016 quando un Paese, nostalgico del perduto impero, agitò con smisurato orgoglio il "mito funesto" della sovranità nazionale, con le conseguenze che oggi conosciamo.

Poco tempo dopo fu la volta dell'irruzione di Donald Trump a mandare al di qua dell'Atlantico il messaggio di un populismo esasperato che si sarebbe tradotto in quel "Prima l'America", presagio di sconvolgimenti di alleanze e di crisi del multilateralismo costruito pazientemente nella seconda metà del secolo scorso.

Qualcosa di simile intanto cresceva da tempo nella Russia dello zar Putin, nostalgico della decaduta potenza sovietica e deciso a riconquistare spazio e ruolo politico, cavalcando il vento nazionalista in casa propria e oltre i confini, come ben sa l'Ucraina e come temono altri Paesi limitrofi.

Non ha perso l'occasione di cavalcare l'onda il neo-sultano Erdogan, riportando indietro le lancette dell'orologio della democrazia, come auspicava l'Unione Europea in vista di una problematica adesione della Turchia, ora rinviata sine die.

Non stupisce che, così accerchiata l'Unione Europea, ammassata da un decennio di crisi economica e sociale, abbia visto crescere in casa propria partiti e movimenti sensibili alle sirene di molteplici populismi, impastati in una miscela nazionalista variamente interpretata dalle destre europee, tra loro logicamente ostili ma anche fintamente complici.

Un quadro questo che può aiutare a capire la vigilia elettorale europea e i movimenti in corso che sembrano svegliare l'Unione e i suoi sostenitori dal torpore in cui erano precipitati, nonostante tutte le buone carte che avevano da giocare dopo quasi settant'anni di riuscita vita comune.

Purtroppo in questi anni è mancata una narrazione convincente di quanto realizzato dall'Unione Europea nei confronti della quale, insieme a giuste critiche, hanno spesso prevalso informazioni distorte o sistematici occultamenti dei risultati raggiunti.

Una deriva che ha alimentato nei cittadini una percezione negativa del processo di unificazione europea, cavalcata senza scrupoli da vasti settori della politica cui non sembrava vero attribuire al "capro espiatorio" di Bruxelles l'origine di ogni male. Questo anche quando l'origine era spesso da ricercarsi nei protagonisti della politica nazionale, restii ad assumersi la loro responsabilità.

Da questo clima hanno tratto beneficio soprattutto le ali estreme degli schieramenti politici, cui si sono aggiunti movimenti populistici non meglio collocabili nell'arco parlamentare, come il caso in Italia del Movimento Cinquestelle. In questo contesto, le destre hanno realizzato il maggiore incasso di consensi, particolarmente estensibili grazie a radicalizzazioni tendenti a posizioni di estrema destra come si sono venute configurando, all'interno dei Paesi, con forme accentuate di xenofobia e di intolleranza e, verso l'esterno, con l'ostilità verso istituzioni sovranazionali e il rifiuto di dialogo nelle sedi multilaterali. L'Unione Europea, che ha finito spesso con diventare il bersaglio preferito di queste radicalizzazioni, comincia a vedere in azione i suoi anticorpi, quelli che oggi sono rappresentati non solo dai tradizionali partiti europeisti, ma anche da movimenti più recenti come quello dei Verdi e da nuove aggregazioni che si vanno formando al centro dello schieramento politico, come il movimento avviato in Francia da Emmanuel Macron.

Sarà importante che tutte queste forze politiche, rappresentate nella contesa elettorale in corso da nuovi innesti generazionali, traducano i rispettivi generosi manifesti in convergenti proposte politiche, concrete ed innovative, le sole in grado di ridare slancio a un progetto europeo cui non basta l'orgoglio del blasone per le cose fatte, ma per il quale è ormai necessaria una "manutenzione straordinaria" per riprendere la corsa verso il futuro.

ROMA - "Lui vive e ti vuole vivo!". Sono le prime parole che il Papa rivolge "a ciascun giovane cristiano", nell'esortazione apostolica "Christus vivit" a conclusione del Sinodo a loro dedicato.

"Cristo vive", scrive il Papa nell'introduzione: "Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Lui è in te, Lui è con te e non se ne va mai. Per quanto tu ti possa allontanare, accanto a te c'è il Risorto, che ti chiama e ti aspetta per ricominciare".

"Quando ti senti vecchio per la tristezza, i rancori, le paure, i dubbi o i fallimenti, Lui sarà lì per ridarti la forza e la speranza", assicura Francesco, definendo la sua esortazione apostolica "una lettera che richiama alcune convinzioni della nostra fede e, nello stesso tempo, incoraggia a crescere nella santità e nell'impegno per la propria vocazione".

In quanto "pietra miliare nell'ambito di un cammino sinodale", il Papa si rivolge "contemporaneamente a tutto il Popolo di Dio, ai pastori e ai fedeli, perché la riflessione sui giovani e per i giovani interpella e stimola tutti noi". "In alcuni paragrafi parlerò direttamente ai giovani e in altri proporrò approcci più generali per il discernimento ecclesiale", spiega il Santo Padre a proposito del suo nuovo documento, 183 pagine articolate in nove capitoli. "Mi sono lasciato ispirare dalla ricchezza delle riflessioni e dei dialoghi del Sinodo dell'anno scorso", rivela Francesco: "Non potrò raccogliere qui tutti i contributi, che potrete leggere nel Documento Finale, ma ho cercato di recepire, nella stesura di questa lettera, le proposte che mi sembravano più significative. In questo modo, la mia parola sarà arricchita da migliaia di voci di credenti di tutto il mondo che hanno fatto arrivare le loro opinioni al Sinodo. Anche i giovani non credenti, che hanno voluto partecipare con le loro riflessioni, hanno proposto questioni che hanno fatto nascere in me nuove domande".

"Cari giovani, sarò felice nel vedervi correre più velocemente di chi è lento e timoroso", scrive il Papa nella conclusione dell'esortazione: "Correte attratti dal quel Volto tanto amato, che adoriamo nella santa Eucaristia e riconosciamo nella carne del fratello sofferente. Lo Spirito Santo vi spinga in questa corsa in avanti. La Chiesa ha bisogno del vostro slancio, delle vostre intuizioni, della vostra fede. Ne abbiamo bisogno! E quando arriverete dove noi non siamo ancora giunti, abbiate la pazienza di aspettarci".

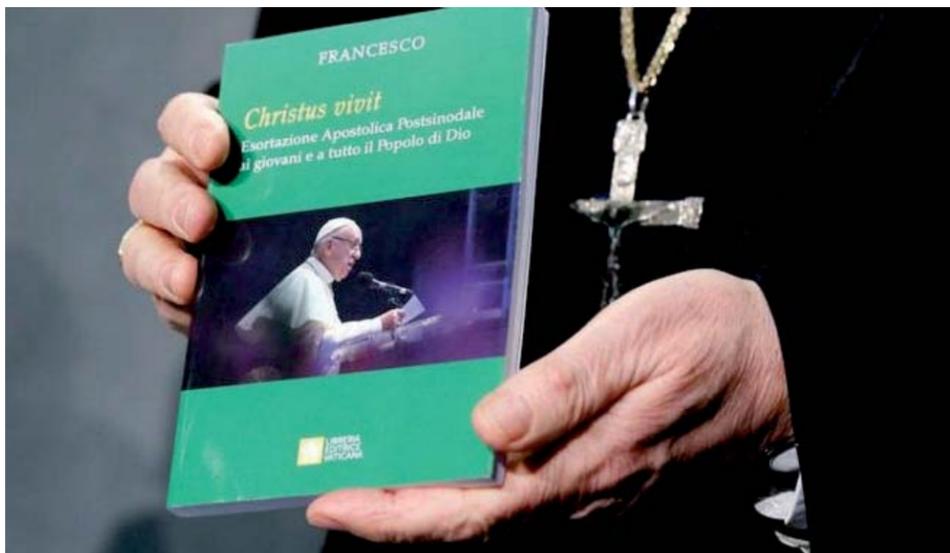
RIASSUNTI I TEMI DEL SINODO: "NELLA CHIESA VI SIA POSTO PER OGNI TIPO DI GIOVANI"

# "Cristo vive e ti vuole vivo!"

## L'esortazione apostolica di Papa Francesco ai Giovani

Una "Magna Charta" della pastorale giovanile, esortata a cambiare - insieme alla Chiesa - partendo dalle critiche dei giovani, per diventare, da ora in poi, "pastorale giovanile popolare".

È "Christus vivit", l'esortazione apostolica di Papa Francesco rivolta ai giovani e a tutto il popolo di Dio a conclusione del Sinodo sui giovani di ottobre. "La gioventù non esiste, esistono i giovani", il punto di partenza per affrontare questioni come gli abusi, le migrazioni, la sessualità, la questione femminile, la famiglia, il lavoro, i pericoli della Rete...



ROMA - Internet e le reti sociali "sono una piazza in cui i giovani trascorrono molto tempo e si incontrano facilmente, anche se non tutti vi hanno ugualmente accesso", e "costituiscono una straordinaria opportunità di dialogo, incontro e scambio tra le persone, oltre che di accesso all'informazione e alla conoscenza". Lo scrive il Papa nella "Christus vivit", facendo notare che "quello digitale è un contesto di partecipazione sociopolitica e di cittadinanza attiva, e può facilitare la circolazione di informazione indipendente capace di tutelare efficacemente le persone più vulnerabili palesando le violazioni dei loro diritti". Tuttavia, "non è sano confondere la comunicazione con il semplice contatto virtuale", il monito di Francesco: "L'ambiente digitale, infatti, "è anche un territorio di solitudine, manipolazione, sfruttamento e violenza, fino al caso estremo del dark web. I media digitali possono esporre al rischio di dipendenza, di isolamento e di progressiva perdita di contatto con la realtà concreta, ostacolando lo sviluppo di relazioni interpersonali autentiche".

"Nuove forme di violenza si diffondono attraverso i social media, ad esempio il cyberbullismo", il grido d'allarme del Papa: "Il web è anche un canale di diffusione della pornografia e di sfruttamento delle persone a scopo sessuale o tramite il gioco d'azzardo". Senza contare che "operano nel mondo digitale giganteschi interessi economici, capaci di realizzare forme di controllo tanto sottili quanto invasive, creando meccanismi di manipolazione delle coscienze e del processo democratico. Il funzionamento di molte piattaforme finisce spesso per favorire l'incontro tra persone che la pensano allo stesso modo, ostacolando il confronto tra le differenze. Questi circuiti chiusi facilitano la diffusione di informazioni e notizie false, fomentando pregiudizi e odio".

"La proliferazione delle fake news è espressione di una cultura che ha smarrito il senso della verità e piega i fatti a interessi particolari", avverte Francesco: "La reputazione delle persone è messa a repentaglio tramite processi sommari on line. Il fenomeno riguarda anche la Chiesa e i suoi pastori".

"Le relazioni on line possono diventare disumane", hanno segnalato 300 giovani di tutto il mondo in un documento preparato prima del Sinodo: "Gli spazi digitali ci rendono ciechi alla fragilità dell'altro e ci impediscono l'introspezione. Problemi come la pornografia distorcono la percezione della sessualità umana da parte dei giovani. La tecnologia usata in questo modo crea una ingannevole realtà parallela che ignora la dignità umana". L'immersione nel mondo virtuale ha favorito, inoltre, una sorta di "migrazione digitale", vale a dire - spiega il Papa - "un distanziamento dalla famiglia, dai valori culturali e religiosi, che conduce molte persone verso un mondo di solitudine e di auto-invenzione, fino a sperimentare una mancanza di radici, benché rimangano fisicamente nello stesso luogo".

"I giovani di oggi sono i primi a operare questa sintesi tra ciò che è personale, ciò che è specifico di una cultura e ciò che è globale", riconosce Francesco: "Questo però richiede che riescano a passare dal contatto virtuale a una comunicazione buona e sana".

### Vetrinetta

di Susanna Porrino

#### Bambini moderni

Mi è capitato tra le mani, alcuni giorni fa, un tema scritto da un bambino di nove anni discretamente vivace, a cui era stato chiesto di descrivere il ricordo di una bella giornata di scuola. Il risultato è stato un ampio elaborato profuso per almeno sei pagine, ricco di metafore, similitudini, iperboli, scritto con il tono brillante e appassionato di chi ha davvero a cuore ciò di cui sta parlando, con il resoconto - largamente dettagliato - di una lezione particolarmente caotica in cui gli alunni avevano passato l'ora lanciandosi oggetti l'uno contro l'altro mentre l'insegnante tentava di spiegare. Il testo si chiudeva così, con una riflessione che sfiorava il sublime: "Ora che ci penso, forse non è stato un bel pomeriggio per la maestra. Ma io posso giurare che, anche dopo mesi e anni, non me la scorderò mai, quella meravigliosa giornata di scuola!".

I bambini oggi sono descritti quasi sempre come maleducati e irrispettosi: una lettura del genere sembra dare conferma di questa idea. Le maestre, non si può nascondere, hanno la loro parte di ragione; pensare di dover insegnare qualcosa ad un gruppo di bambini agitati è difficile e, spesso, frustrante. Ma bisogna anche riconoscere che non in tutti gli ambiti la situazione è la stessa. Parliamo di bambini e ragazzi che vivono di passioni da cui si lasciano consumare: gli sport, la musica, la tecnologia. Le ballerine fin dai primi anni dell'adolescenza si abituanano a camminare per ore in punta di piedi dentro ad un paio di scarpette di gesso rosa "scomode, rigide e dure come la vita"

(Federica Bosco, "Innamorata di un angelo"); gli aspiranti calciatori all'età di sei anni vivono ogni settimana come un susseguirsi continuo di allenamenti e partite da togliere il fiato, e in quelle ore la disciplina e il rigore, a dispetto di ciò che spesso avviene tra le mura scolastiche, sembrano essere improvvisamente divenute virtù naturali e innate.

Ma, inutile negarlo, siamo la società della fretta, del sonno (poco) mal consumato e del caffè come carburante lungo tutta la giornata, e i bambini delle nuove generazioni hanno imparato fin dal primo giorno di vita a respirare in quest'aria vorticosa e questo mondo sempre in movimento. E forse la scuola di oggi, con la sua atmosfera così ovattata e così lontana dal mondo esterno, è per loro un ambiente troppo poco familiare per comprenderlo e amarlo.

Ma non per questo si tratta di una generazione di bambini stupidi; ho conosciuto una bambina di dieci anni che, per far fronte all'inquinamento, sta progettando nel chiuso della sua cameretta dei mezzi di trasporto sferici che si muovono sfruttando i campi magnetici e il movimento dell'aria. La determinazione c'è, e le capacità anche; fin da piccoli sanno usare la tecnologia in modo molto più disinvolto degli adulti. Per loro le prime esperienze arrivano prestissimo; le prime relazioni, i primi viaggi all'estero, le prime serate fuori casa, il primo telefono. Come il pianista di "Novecento" di Baricco, sono usciti dalla nave e si sono visti un mondo immenso, frenetico, liquido e pieno di possibilità che si apriva di fronte a loro e li investiva con potenza, e ora, lentamente, stanno imparando da soli a suonarlo tasto per tasto.

### il dito nella piaga

di Fabrizio Dassano

#### La plastica sotto il ghiaccio e la giostra dei fatti o delle informazioni

Si sa. I ghiacciai si ritirano lentamente. Pare che nei prossimi anni spariranno più o meno tutti. C'è anche una data: 2100. Sulle Alpi, così come in molte altre parti del mondo, la maggior parte dei ghiacciai fonderanno del tutto entro quell'anno. Già l'attuale livello di fusione contribuisce in maniera importante all'innalzamento del livello dei mari e in misura maggiore del previsto: dal 1961 al 2016 i ghiacciai hanno contribuito all'innalzamento del mare di circa 27 millimetri. È quanto emerge dalla ricerca guidata dall'Università di Zurigo e pubblicato sulla rivista *Nature*, che ha eseguito nuovi calcoli sulla base dei dati raccolti dai satelliti costellazione *Copernicus*, di Agenzia Spaziale Europea e Commissione Europea. Adesso ci dicono - a farlo è l'Università di Milano - che è stata trovata della plastica in uno dei ghiacciai del Trentino. Dopo la plastica nel ventre del capodoglio incinta in Sardegna all'inizio del mese, viviamo nel terrore della plastica onnipresente. Il pianeta Terra, mi hanno detto al bar, tra 2000 anni sarà un pianeta di plastica. Già lo preannunciava nel 1996 Carmen Consoli in una canzone ("Ma io non posso accontentarmi se/Tutto quello che/Sai darmi/È un amore di plastica...") che mi sono ritrovato a canticchiare al supermarket mentre afferravo due hamburger vegani, rigorosamente avvolti nella plastica. Se uno si lascia prendere dalla ripetizione delle parole diventa matto. Eppure "plastica" è una parola nuova, nel senso attuale, apparsa nel 1950, secondo il dizionario etimologico.

Guardiamo altrove.

Secondo i dati Istat, in Italia 25 milioni di persone (il 46% della popolazione adulta) in sovrappeso o obese. Il primo Report "Italian Obesity Barometer" dice che al sud è obeso un bambino su 3. Insomma non ci facciamo mancare nulla, eccetto l'ansia, prima fonte di appetito compulsivo che ci fa assumere cibo consolatorio.

Facciamo ruotare l'obbiettivo delle nostre preoccupazioni e andiamo su un altro dramma che ha occupato le prime pagine dei giornali, non solo sportivi. L'allenatore Stefano Pioli lascia la Fiorentina: "Messo in dubbio come tecnico e uomo, mi dimetto". Accidenti che notizia!

Andiamo all'estero: dopo il congresso sulla Libia di Palermo dello scorso novembre quando il nostro Presidente del Consiglio dichiarava il successo dell'incontro voluto dall'Italia e dall'ONU per pianificare le divergenze tra i due contendenti per il controllo della Libia, Haftar e al Sarraj, lunedì è scoppiata la guerra "civile" alle porte di Tripoli. L'Eni e le forze militari statunitensi stanno lasciando il Paese e i migranti sono abbandonati rinchiusi nei centri di detenzione, spesso con i sorveglianti e aguzzini in fuga.

Non ci resta che il gioire per la notizia che finalmente entrano nella casa del Grande Fratello la figlia adottiva di Rutelli e Palombelli e la sorella di Icardi, con un debutto da 3 milioni 405 mila spettatori e il 19.34% di share.

Fermate il mondo... voglio scendere!

“PRESIDENTE E CDA DEVONO ESSERE NOMINATI DAL CONSIGLIO COMUNALE, COME DA MOZIONE VOTATA A DICEMBRE”

# “Guelpa”: quelli che “azzeriamo tutto”...

## Dopo l'addio di Beatrice, Viviamo Ivrea e M5S spingono per un cambio radicale



IVREA – Non accenna a sopirsi il dibattito intorno alla Fondazione Guelpa, “cassaforte” dell’Amministrazione comunale per quanto riguarda l’ambito della cultura.

L’associazione Viviamo Ivrea (l’omonima lista è rappresentata in Consiglio comunale da Francesco Comotto) innanzitutto esprime solidarietà e sostegno alla consiglieria della Fondazione Franca Vallino (nella foto) – membro del cda proprio in quota Viviamo Ivrea -, rispetto alla vicenda della società benefit Mozart.

“Rientra nei titoli di un consigliere esprimere perplessità e sollevare obiezioni, qualora ci si trovi di fronte a operazioni dubbie – sottolinea in un comunicato Viviamo Ivrea -. L’acquisto delle quote Mozart, se impugnato o ritenuto illegittimo, così come qualsiasi altro impiego di denaro, potrebbe generare una richiesta di rimborso a titolo personale dai consiglieri, dunque è quanto mai lecito che si preoccupino e chiedano verifiche e pareri legali. Tale comportamento dovrebbe essere la norma, non avvertito come un fastidio. E’ anche questo un segnale che è ora di cambiare le regole del gioco...”.

La Fondazione ha come scopo la gestione di denaro pubblico, costituito anche da interessi risultanti da fondi d’investimento, da impiegare per la cultura: Viviamo Ivrea

L’ingresso nell’azionariato della società Mozart ha fatto deflagrare il conflitto interno alla Fondazione

IVREA – Il *casus belli* è stato l’acquisto di due quote della società benefit Mozart, per complessivi 50 mila euro, da parte della Fondazione Guelpa. La Mozart è la società che è stata costituita (prevalentemente) da imprenditori canavesani con l’obiettivo di acquisire lo stabile di corso Massimo d’Azeglio, ex Elea-Olivetti, che era stato affittato al Liceo Musicale e all’interno del quale è stato allestito l’Auditorium Mozart. Nel momento in cui il fondo d’investimenti proprietario della struttura aveva deciso di metterla in vendita, ecco che era nata la Mozart srl, che è riuscita a rilevare lo stabile per una cifra pari a circa 485 mila euro.

Fin qui tutto bene. Meno bene - secondo l’avvocato Franca Vallino, membro del cda della “Guelpa” - nel momento in cui la Fondazione ha deciso di acquistare le citate due quote della società. Perché?

chiede quindi comportamenti trasparenti e regole condivise, mentre al momento vede solo “scarsa professionalità, manie di protagonismo, incapacità di valutare quali progetti e azioni siano in accordo con la missione dell’ente e quali no”.

Va bene organizzare mostre o elargire contributi a vario titolo a diverse associazioni cittadine: ma non si può ridurre tutto a questo, “è necessario che tutto ciò venga inserito in un progetto culturale chiaro, attraverso una collaborazione con chi amministra la città”. Insomma, per l’associazione è prioritario ritornare su scopi e finalità della Fondazione “per assecondare le volontà della signora Lucia Guelpa, con particolare riguardo alla Biblioteca”. Deve final-



Perché - sono i rilievi di Vallino - al momento dell’acquisto non era aperta alcuna sottoscrizione di aumento del capitale societario; l’operazione risulta essere stata effettuata il 27 febbraio e la delibera relativa assunta dalla Mozart solo il 20 marzo; sull’operazione la consiglieria aveva chiesto si attendesse il parere di un professionista, cosa non avvenuta.

Per il resto, sappiamo com’è andata: ha dato forfait

mente essere applicata la mozione votata dal Consiglio comunale all’unanimità nel dicembre scorso, e le nomine del consiglio di amministrazione e del presidente della Fondazione devono essere ampiamente condivise e supportate da comprovati requisiti: queste le conclusioni.

Più esplicito ancora il Movimento 5 Stelle - il cui rappresentante in Consiglio, Massimo Fresc, contende a Comotto lo scettro di “peggior nemico” dell’attuale gestione della Fondazione -, chiedendo senza mezzi termini l’azzeramento dell’attuale cda. “Le recenti prese di posizione della Lega - sostiene Fresc - mostrano una spaccatura netta all’interno della maggioranza e confermano l’esigenza di indivi-

il presidente Luca Beatrice, parlando di clima “avvelenato”; e ha dato forfait Mauro Camelia, il consulente incaricato di occuparsi della gestione del patrimonio in denaro, oltre 7 milioni di euro, lasciato in eredità alla città da Lucia Guelpa.

Ora le posizioni sono sostanzialmente due: fare tabula rasa e ripartire daccapo, azzerando il consiglio di amministrazione - così, all’interno della maggioranza, la

duare un nuovo cda nominato dal Consiglio comunale. A 14 anni dalla sua costituzione la Fondazione, così com’è, dimostra di essere uno strumento inadeguato, continua a essere un luogo di potere, lontano dal controllo democratico del Consiglio comunale e incapace di rendere disponibili per Ivrea progetti e risorse finanziarie per concrete azioni nel settore della cultura”.

La richiesta al sindaco Sertoli, anche in questo caso, è far rispettare la mozione del dicembre scorso che riconosce al Consiglio comunale il compito di indicare il presidente della Fondazione. Da lì in poi starà ai consiglieri comunali, attraverso le commissioni, avviare un confronto e individuare obiettivi concreti e con-

Legati, e tra le minoranze Viviamo Ivrea e M5S -, oppure sostituire i dimissionari e restituire un presidente autorevole alla Fondazione - il sindaco Sertoli e i suoi fedelissimi, e tra le minoranze il Pd -. Il capogruppo dei “democrats”, Maurizio Perinetti, non ha però potuto fare a meno di osservare che “la Fondazione sembra diventata la valvola di sfogo per una lotta tutta interna alla maggioranza”.

divisi nel settore della cultura, da indicare al nuovo cda della Fondazione. Che, pare di capire, dovrebbe trasformarsi in esecutrice delle volontà del Consiglio, perdendo almeno in parte quell’autonomia d’azione finora esercitata (più o meno legittimamente, a seconda dei punti di vista).

Realizzazione di una moderna biblioteca, attuazione del piano di gestione del sito Unesco e supporto a iniziative culturali meritevoli, per “tentare di rianimare Ivrea”. Queste le priorità “a cinque stelle”. Fresc non risparmia un attacco al “fallimento delle passate amministrazioni del Pd, che agirono senza il benché minimo coinvolgimento di Consiglio e cittadinanza, che si incaponirono nel proget-

to della cosiddetta Cittadella della Cultura, pensando di recuperare la struttura irre recuperabile dell’ex Istituto Cena”. E la mette giù dura: “Siamo all’ultima possibilità per Fondazione e città. Se vinceranno ancora gli interessi di pochi, la mancanza di trasparenza, una gestione scorretta del cda, l’impossibilità di investire le risorse esistenti in opere e iniziative di cui la città ha urgente bisogno, non vi sarà altra strada che la liquidazione della Fondazione e il ritorno alla gestione diretta del Comune dei beni donati da Lucia Guelpa”.



C’è qualche speranza di tenere in vita la Fondazione? La speranza si chiama “nuova figura di presidente, con alcune caratteristiche indispensabili: conoscere il territorio e le sue peculiarità, la sua storia lunga e complessa, la sua cultura (sito Unesco, ma pure Storico carnevale...); avere una preparazione culturale importante, ma soprattutto una progettualità culturale viva e coinvolgente, capace di confrontarsi, accogliere e fare sintesi di proposte e suggerimenti che provengono da territorio e Consiglio comunale; avere competenze di gestione finanziaria e di bilancio, anche se non è da escludere un supporto di competenze più specifiche in questo campo”. Scusate se è poco.

mauro saroglia

### ► (s)pifferi di palazzo

## Toh, il sindaco eletto sta provando a essere sindaco di fatto...

IVREA - Non vorremmo parlare troppo presto, perché i fatti sono sempre pronti a smentirci, ma abbiamo l’impressione che per la prima volta da quando è stato eletto, il sindaco eletto - ci si consenta il gioco di parole - si stia finalmente comportando da sindaco di fatto. Meglio tardi che mai. Ci riferiamo a quanto sta avvenendo attorno alla Fondazione Guelpa a seguito delle dimissioni del presidentissimo Luca Beatrice, formalizzate dopo una serie di scontri al fulmicotone con la consiglieria di amministrazione comottiana Franca Vallino, in particolare rispetto alla vicenda dell’acquisto delle quote della società Mozart.

La vicenda è stata infatti presa da subito a pretesto da parte dei consiglieri iscritti al “gruppo” leghista in consiglio comunale, che tra i recenti arrivi e le prossime adesioni potrebbe presto toccare quota sette consiglieri, per avviare un braccio di ferro interno alla maggioranza con l’obiettivo di ribaltare gli equilibri politici. Di fatto la Lega, guidata dal capogruppo Marco Neri, spalleggiando l’avvocato Vallino nelle sue accuse di gestione “allegria” della Fondazione e nella richiesta di azzeramento del cda, vuole rivendicare il ruolo di partito guida della coalizione, riducendo all’irrelevanza ogni venatura civica residua della “variegata coalizione”; e se l’“operazione Guelpa” dovesse andare in porto, il rischio è che essa non sia che la prima di una lunga serie di operazioni di questo tipo.

Il sindaco eletto, forse resosi conto del pericolo e ormai

insopportabile ai continui attacchi dell’avvocato Vallino (che già portarono sull’orlo dell’esasperazione il precedente sindaco Carlo Della Pepa, che pure l’aveva a suo tempo voluta come difensore civico cittadino), parrebbe aver scelto di giocare in contropiede, con il supporto del presidente del Consiglio comunale Diego Borla, mai così prodigo di dichiarazioni come negli ultimi giorni, nonché del capogruppo del Partito Democratico Maurizio Perinetti, pronto in nome “dell’interesse cittadino” a convergere verso una proposta di un presidente di specchiata autorevolezza e indipendenza.

Nel momento in cui scriviamo non abbiamo contezza dell’esito che potranno avere le pressioni in corso su alcune figure che rispondono a questi requisiti perché diano la propria disponibilità a svolgere per puro spirito di servizio il ruolo di presidente della Fondazione. Certo è che l’alternativa dell’azzeramento dell’intero consiglio di amministrazione consegnerebbe quell’ente a mesi di immobilismo e a un’incertezza nella gestione del patrimonio, già messo a dura prova dalle dimissioni del professor Camelia dal Comitato scientifico, che da un paio d’anni forniva una consulenza gratuita per la gestione dei titoli da acquistare o da rivendere.

In questo quadro generale, merita un piccolo accenno alla vicenda relativa al consigliere quasi-leghista Donato Malpede, capogruppo pro-tempore della lista civica della (vice) sindaco, il

quale nei giorni scorsi ha occupato intere paginate della stampa locale denunciando innumerevoli problemi di manutenzione: non si capisce fino a che punto ignorando che le deleghe relative appartengono alla (vice) sindaco della cui lista civica Malpede dovrebbe essere il capogruppo. Una menzione particolare la merita anche il consigliere Comotto, combattuto tra la difesa di una consiglieria il cui comportamento rende più difficoltose le sue triangolazioni con la sempre meno “variegata coalizione” e l’accodarsi alle richieste leghiste di “azzeramento” che gli consentirebbero di scaricare elegantemente la stessa consiglieria, senza che ciò appaia come una manovra punitiva verso di lei.

A parte ciò, staremo a vedere se sulla vicenda “Guelpa” il sindaco eletto saprà sfoderare una leadership di cui finora in molti ignoravano l’esistenza. Sinceramente ce lo auguriamo, non tanto per una particolare simpatia per lui (i nostri affezionati lettori sanno quanto finora siamo stati “benevolmente” critici nei suoi riguardi), quanto perché riteniamo che ci siano momenti in cui l’interesse della città debba prevalere su qualunque teatrino politico: e perché ciò avvenga c’è bisogno che i sindaci, siano essi semplicemente eletti o di fatto, facciano pesare tutte le loro prerogative. Abbiamo ragione di ritenere che questo della “Guelpa” potrebbe costituire un passaggio importante per il futuro di questa Amministrazione, che molto dirà anche della sua capacità di durare nel tempo. **braccioforte**

DOMENICA CAMMINATA SUI SENTIERI DEI CINQUE LAGHI

## Donne e malattie cardiache: la campagna Soroptimist

IVREA - "Si parla di cuore" è un progetto nazionale del Soroptimist International d'Italia che propone una campagna di informazione sulla medicina di genere, e in particolare sui rischi legati alle malattie cardiovascolari nel sesso femminile, nell'ottica di una salute più equa per tutti, uomini e donne.

La campagna nasce da una riflessione su una terribile realtà: la popolazione femminile è la più colpita dalle patologie cardiovascolari che sono la prima causa di morte nelle donne. Le malattie cardiovascolari e cerebrovascolari causano il 48,8% dei decessi annui nelle donne e il 38,7% negli uomini. Le donne devono quindi essere consapevoli dei rischi che corrono e mettere in atto comportamenti e stili di vita che possono prevenire tali patologie.

Il Soroptimist d'Italia, avvalendosi del lavoro capillare dei 155 Club e quasi 6 mila socie su tutto il territorio nazionale, farà informazione e prevenzione con azioni mirate. Per informare e sensibilizzare le proprie socie e ospiti, il Club di Ivrea e Canavese ha organizzato una conferenza sul tema durante la serata conviviale dello scorso mercoledì 13 marzo alla Trattoria Moderna di Banchette. Di "Prevenzione



primaria cardiovascolare per le donne attraverso gli stili di vita" ha parlato la dottoressa Elena Dogliotti, biologa nutrizionista della Fondazione Veronesi, il cui intervento è stato accompagnato dall'esposizione della dottoressa Daniela Genovesi, responsabile dei progetti speciali della Fondazione di cui ha illustrato la mission. A conclusione della conferenza è stata servita un'ottima cena vegetariana, preparata dalla chef Viviana Olocco che ha applicato perfettamente le regole da adottare per correggere i fattori di rischio e i principali errori di alimentazione.

Questa domenica 14 aprile si svolgerà la seconda azione messa in atto dal Club eponidiese: sarà una passeggiata sui sentieri dei 5 laghi, organizzata in collaborazione con l'Asd

Trailaghi, in concomitanza della 7ª edizione della gara Trailaghi, denominata "Si cammina per il cuore". L'iniziativa, aperta a socie, amiche e a chiunque desideri partecipare, prevede il ritrovo a Ivrea, nell'area mercatale, dove un bus navetta farà la spola per accompagnare i partecipanti alla partenza a Chiaverano, piazza Ombre, alle 10.30. Sarà possibile scegliere tra due percorsi: 4 oppure 8 km; si dovranno indossare un abbigliamento comodo, scarpe idonee a percorsi sterrati, zainetto o marsupio in cui riporre oggetti personali ed eventuale bottiglietta d'acqua. Il costo dell'iscrizione alla passeggiata è 10 euro, comprendenti bicchiere, maglietta e ristoro a fine percorso. L'incasso sarà destinato a iniziative benefiche.

### ► appartamenti

#### Tradardi "l'eretico" in un libro

IVREA - Sabato 13 aprile, dalle 17 alle 19 allo Zac di via Dora Baltea 40/b, viene presentato il volume "Una vita da eretico. Alfredo Tradardi: dalla comunità concreta olivettiana a un mondo di esclusi" (DeriveApprodi). Intervengono Diana Carminati e Marco Gobetti dell'International Solidarity Movement e Rosanna Barzan del Centro documentazione pace di Ivrea; introduce Davide Gamba. Ingresso libero.

#### "La resistenza delle donne", allo Zac

IVREA - "Questa distesa estrema: Anna, Marina, Nadežda" è il titolo del terzo evento del ciclo "La resistenza delle donne", promosso dall'Anpi Ivrea e Basso Canavese e dallo Zac! domani, venerdì 12 aprile, alle 21 nella sala arancione dello Zac di via Dora Baltea 40/b; relaziona il professor Paolo Martinaglia, docente di lingua e letteratura italiana al Liceo "Gramsci"; ingresso libero.

#### "MuseiAmo" fa tappa al "Garda"

IVREA - Terza edizione del progetto "MuseiAmo", che propone non solo un percorso di visite teatrali guidate, ma anche un vero e proprio circuito di spettacoli ispirati al patrimonio artistico e culturale piemontese. Lo scopo dell'attore e regista Davide Motto, ideatore insieme a Vincenzo Valenti del circuito patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, è quello di promuoverne i luoghi con modalità inattese e innovative. L'ideazione e la realizzazione del progetto sono a cura di Oikos Teatro e Art.ò. Le visite teatrali del circuito "MuseiAmo" si svolgono alle 15 e alle 16,30, il biglietto costa 5 euro per tutti ed è gratuito per i bambini fino a 6 anni. Sabato 13 aprile è il turno del Museo "Garda" di Ivrea. Per info e prenotazioni rivolgersi all'ufficio di Ivrea dell'AtI "Turismo Torino e Provincia", dalle 9 alle

13 e dalle 15 alle 17, telefono 0125/61.81.31, e-mail [info.ivrea@turismo-torino.org](mailto:info.ivrea@turismo-torino.org); maggiori informazioni su [www.museiamo.it](http://www.museiamo.it).

#### "Ti conto... ti conto?" all'Enoteca

IVREA - Mercoledì 17 aprile alle 20,45, all'Enoteca Vino e Dintorni di via Arduino 67, trentottesimo appuntamento del ciclo "Ti conto... ti conto?", dal titolo "P come perdono". Per Madre Teresa il perdono era il regalo più grande, per Nelson Mandela un'arma potente, perché liberava l'anima ed eliminava la paura, mentre per Gandhi una qualità del coraggioso. Questi grandi saggi conoscevano le difficoltà del perdonare, tuttavia ci hanno indicato quella come strada verso l'amore. Il seguito naturale di "V per vendetta" non poteva che essere questo. Prenotazione obbligatoria per partecipare alla serata e per chi volesse essere protagonista del reading entro martedì 16 aprile: 0125/64.12.23, [vinoedin-to@gmail.com](mailto:vinoedin-to@gmail.com).

#### Sabati e giovedì in Biblioteca

IVREA - Nuovo appuntamento dei "Favolosi sabati in Biblioteca", sabato 13 aprile dalle 10,30 alle 12: il laboratorio "Storie ingarbugliate, Favole a rovescio" per bambini da 3 a 5 anni prevede letture da "A sbagliare le storie" di Gianni Rodari, "Sono io il più forte" e "Attenzione, passaggio fiabe!" di Mario Ramos. "Giovedì dei piccoli", per bambini dai primi mesi all'anno di età: oggi, 11 aprile, dalle 10,30 alle 11,30 sempre alla Biblioteca civica, dove si svolge il laboratorio dal titolo "Giochiamo a Cucù". Giovedì 18, per bambini da 1 a 3 anni, "Ciao ciao, ciuccio!". Per entrambe le iniziative la partecipazione è gratuita, iscrizione in Biblioteca nella mezz'ora precedente l'inizio dell'evento. Gradita e consigliata la presenza dei genitori.

## Da Dakotart "Sogno e materia"

IVREA - "Sogno e materia" è il titolo della mostra di Ornella Gario, Gino Ceoloni, Giuliano Gano che si inaugura domani, venerdì 12 aprile, alle 17 allo spazio dell'associazione culturale Dakotart in via Arduino 99. Sarà visitabile fino al 29 aprile, dal martedì al sabato dalle 15,30 alle 19,30; per visite fuori orario contattare il 340/99.89.083.

Nella mostra "Sogno e materia", i tre artisti canavesani proporranno circa trenta opere in cui il segno, il colore e sogno, attraverso la forma, verranno rappresentati in modo non convenzionale. Un'opportunità sicuramente interessante per aprire le porte del panorama canavesano all'arte contemporanea e per conoscere tre diversi processi creativi che si sviluppano sullo stesso tema.

## Tiraboschi: ma chi l'ha detto che a Strambino sosterrò Alberto Cordera?

STRAMBINO - La senatrice Virginia Tiraboschi si è rammaricata per aver letto su Il Risveglio Popolare che, a Strambino, avrebbe deciso di appoggiare Alberto Cordera nella sua corsa a sindaco. "Non ho piacere di leggere notizie che alimentano solo polemiche in una fase alquanto delicata di definizione delle candidature", ci ha fatto sapere via whatsapp.

Ahinoi, la fretta è sempre cattiva consigliere (e la mancanza di spazio, quando si arriva al fondo di un articolo, altrettanto): ci eravamo illusi che l'utilizzo della locuzione "a quanto pare", accostata alla frase "sponsorizzato

dalla senatrice Virginia Tiraboschi", rendesse chiaro che non di "notizia" si trattava, bensì di una "voce" - seppur sostanziosa - raccolta in ambito strambinese. Sbagliavamo. E per questo domandiamo scusa a lettori e senatrice.

Ci è addirittura venuto il dubbio che quella "voce" ce la fossimo sognata. Una breve ricerca in internet ci ha confortato: altre testate, prima della nostra, avevano già riportato la medesima voce. E ci ha altresì confortato scoprire la stessa voce rilanciata sulla pagina Facebook della lista di Giacomo Bottino, "Per un nuovo Municipio": la seconda uscita della rubrica "Il pungolino



di Strambino", tanto per dire, è caratterizzata dal poco lusinghiero titolo "Tiraboschi tiracorda". Chissà se anche costoro avranno

ricevuto lo stesso whatsapp della senatrice...

Insomma, di questo presunto appoggio (e sottolineiamo presunto) di Virginia Tiraboschi alla lista di Alberto Cordera, a Strambino si parla, eccome! Perché non avremmo dovuto riferirlo?

Ora la senatrice Tiraboschi ci fa sapere che è alla ricerca del modo per unire le forze, per evitare che il centrodestra strambinese perda, dal momento che può contare su un bacino di voti che sarebbe un delitto disperdere in tanti rivoli in vista delle prossime elezioni. E noi la ringraziamo per la notizia che ci ha fornito.

il risveglio popolare

#risveglioivrea

Il tuo caffè, il tuo Canavese e il tuo giornale...

**Risveglio popolare**  
Settimanale Canavese

Anche on line e in edizione digitale [www.risveglio popolare.it](http://www.risveglio popolare.it)

## Fai il tuo abbonamento!

SCEGLI QUELLO CHE FA PER TE:

**ANNUALE a 45 euro (invece di 59 euro)**

e con solo 10 euro in più puoi avere anche il digitale!

**SEMESTRALE a 30 euro**

**DIGITALE a solo 25 euro**

CON BOLLETTINO POSTALE sul C/C 001040888834 intestato a: Risveglio Editore s.r.l.

CON VERSAMENTO SUL C/C BANCARIO Iban IT09P0335901600100000156575 Intestato a Risveglio Editore srl

CON VERSAMENTO SUL C/C POSTALE Iban IT49V0760101000001040888834 Intestato a Risveglio Editore srl

### COME ABBONARSI

IN REDAZIONE: Ivrea, Via Varmondo Arborio, 9

ALLA LIBRERIA SAN PAOLO: Ivrea, Via San Martino, 6

NELLA TUA PARROCCHIA

CASCINETTE - LA MISSIONE DI ROBERTA E MARTA, IN GIRO PER IL MONDO

# Due sorelle per l'ambiente

## Dal modello "rifiuti zero" alla rivista on-line sul clima

CASCINETTE - Una piccola storia che accomuna due grandi sorelle di Cascinette: Roberta e Marta Arbinolo che fino a non molti anni fa frequentavano il Liceo "Carlo Botta" di Ivrea, dove insegna matematica la loro mamma Enrica Menaldo. Marta ha frequentato l'indirizzo "scientifico internazionale", Roberta il "matematico scientifico" e poi l'Università a Torino con l'idea di intraprendere il corso universitario più europeo che esiste, quello degli Studi internazionali. Roberta dopo la laurea magistrale segue un master in Diritti Umani e Sviluppo, parla quattro lingue, matura esperienze in India, Africa Occidentale, presso la diplomazia italiana e la Commissione europea. Si specializza poi in comunicazione, e da due anni lavora a Bruxelles come responsabile della comunicazione per *Zero Waste Europe*, organizzazione non governativa che promuove il modello "rifiuti zero", e *Rethink Plastic*, alleanza delle principali ong ambientaliste, impegnate nella lotta all'inquinamento da plastica. Il team di Roberta ha lavorato con le istituzioni europee al processo legislativo che ha portato recentemente, il 27 marzo scorso, il Parlamento europeo ad approvare in via definitiva



la direttiva per ridurre la plastica monouso entro il 2021.

Analogo a quello della sorella, il percorso di Marta: Università a Torino in Studi internazionali, poi all'Università della Nazioni Unite di Maastrich un master in Finanza pubblica, Analisi politica, Econometria, Statistica, Scienza dei dati, Progettazione della ricerca, e specializzazione in politica climatica e analisi dei rischi. Marta matura un gran numero d'esperienze specifiche: volontariato in Cile dove ha trascorso sei mesi con Intercultura, per Legambiente in Francia, e per *EkoEnergy*, il marchio ecologico per l'energia rinnovabile, in Finlandia. A Parigi inizia a lavorare come assistente di ricerca Global Compact dell'Onu, poi per l'ambasciata del Regno Unito e attualmente lavora come



consulente a Parigi per l'Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo (Ocse).

Con un gruppo di amici e colleghi italiani, sparsi per l'Europa per motivi studio e lavoro, ha un'idea fantastica. In un mondo di *fake news* e superficialità, di politica "da bar", vogliono dare un'informazione semplice (la chiamano "terra terra"...) per far capire i rischi dei cambiamenti climatici, accuratamente distaccati da qualunque partito o movimento politico. Cinque mesi fa fanno nascere una rivista on-line che si chiama "Duegradi" con il sottotitolo "Il clima, terra terra", perché in Italia se ne parla poco e male o il tema è distorto da strumentalizzazioni politiche.

Così la redazione: "Duegradi è un web magazine sul

cambiamento climatico. L'obiettivo è semplice: vogliamo che in Italia se ne parli di più. Duegradi affronta l'argomento partendo da solide basi scientifiche, ma con un linguaggio accessibile a tutti; in modo esaustivo, ma 'terra terra'. Perché crediamo che se una cosa non si capisce, non è perché è troppo difficile, ma perché non è stata spiegata abbastanza bene".

La rivista è subito notata e appare citata una prima volta su Repubblica, accostata a Greta Thunberg nel giorno del grande sciopero studentesco europeo per l'ambiente del 15 marzo scorso. "Duegradi" è il nome della rivista perché i due gradi di ulteriore riscaldamento globale sono quelli che non dobbiamo superare, come definito dall'accordo di Parigi del 2015, per tentare di salvaguardare il clima. La soddisfazione del team cresce ulteriormente quando Maria Elisabetta Alberti Casellati, presidente del Senato della Repubblica Italiana, invita le ragazze, insieme al team di "Duegradi" al completo a Roma, per parlare di ambiente: appuntamento il prossimo giovedì 18 aprile, presenti Greta Thunberg, Carlo Rubbia e Luca Mercalli.

**fabrizio dassano**

PIVERONE - WEEKEND ORIGINALE



# Il paese dei libri (e delle bugie...)

PIVERONE - Giunge alla seconda edizione "Librinitinere", manifestazione promossa dall'associazione culturale Officina Dinamica con il patrocinio del Comune: salotti letterari, presentazioni librarie, musica, pittura, spazi d'intrattenimento per piccoli, laboratori di creatività e tanto altro in diverse location in giro per il paese. Il tutto in uno stesso weekend, quello di sabato 13 e domenica 14 (in entrambi i giorni a partire dalle 11), e il tutto (o quasi) fruibile gratuitamente.

Segnaliamo, in particolare, che per i ragazzi dagli 8 anni in su a partire dalle 14 di sabato ci sarà un laboratorio di fumetti condotto da Giorgio Giunta e Marco Fusi, nel contesto bucolico del giardino Rava o, in caso di maltempo, all'ostello La Steiva: contributo di partecipazione 5 euro, durata del laboratorio 3 ore.

Sempre sabato, e sempre al giardino Rava, dalle 18 alle 21 si terranno le esilaranti selezioni piemontesi del Campionato italiano della Bugia verbale.

A corollario delle due giornate c'è il "Librinitinere tour", che prevede: visita nelle cantine vitivinicole con degustazione in sede, un giro in battello sul lago di Viverone, la visita al Museo del Falso e dell'Inganno a Verrone e la visita al Museo La Steiva di Piverone. Per informazioni e per iscrizioni ai diversi eventi: 339/16.52.924.

## Bollengo, avvicendamento in Consiglio

BOLLENGO - L'ultima seduta del Consiglio comunale ha visto l'avvicendamento tra i banchi della maggioranza tra la consigliera Silvia Toninelli, dimissionaria, e Valeria Peracchino (nella foto), prima esclusa nelle elezioni del 2016.

Il sindaco Luigi Sergio Ricca ha ringraziato la consigliera uscente. "La tua scelta, coraggiosa, di rilevare una attività commerciale - ha detto Ricca - è una sfida che va giocata, soprattutto nel momento di rilancio dell'esercizio, con grande impegno e dedizione, e quindi sappiamo che hai dovuto sacrificare anche il tempo da



dedicare al Comune". Il sindaco, interpretando il pensiero di tutto il Consiglio comunale, ha ringraziato Silvia per il contributo dato ai lavori consiliari e quale rappresentante del Comune nel

l'Unione della Serra, così come era stata preziosa la sua collaborazione nella costruzione del programma poi premiato dalla maggioranza della popolazione.

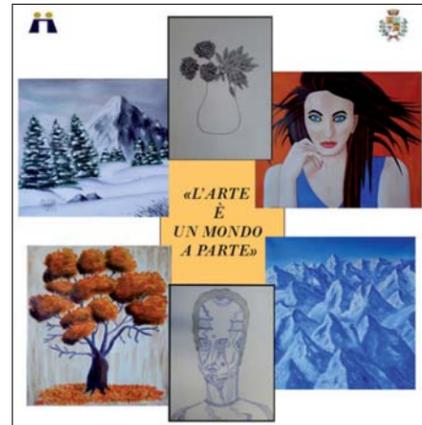
A Silvia Toninelli subentra Valeria Peracchino, ragioniera, già dipendente della Banca Crt, coniugata con due figli, componente della Pro Loco (lo era già nel suo paese d'origine, Candia). Valeria sarà anche la rappresentante della maggioranza di Bollengo nel Consiglio dell'Unione della Serra. Tutto il Consiglio comunale le ha augurato buon lavoro, nell'interesse della comunità bollenghina e del territorio.

## Maglione: l'arte che "libera la mente"

MAGLIONE - Sarà inaugurata sabato 13 aprile, alle 13,30 negli spazi del salone polifunzionale di piazza Regina Margherita, la mostra "Free Art" organizzata con il patrocinio del Comune e della comunità psichiatrica Ville San Secondo di Moncrivello. Potrà essere visitata liberamente sabato 13 e domenica 14 dalle 13,30 alle 17,30.

L'esposizione dà spazio alle opere di tre artisti, pazienti della comunità, che presentano differenti stili e percorsi formativi, ma sono accomunati dal desiderio di condividere le loro creazioni con il pubblico. Si tratta di lavori spontanei, realizzati da non professionisti, che nascono al di fuori delle norme stilistiche convenzionali come espressione del mondo interiore del singolo artista.

"La creatività spontanea - spiegano gli organizzatori - è affermazione di sé e comunicazione di qualcosa di grande e speciale attraverso un linguaggio universale, prodotta per



rispondere a una necessità interiore e quindi sempre autentica. Il riconoscimento del lavoro artistico è un modo per dichiarare la propria esistenza, un mezzo per fare emergere la propria identità".

## ▶ appartamenti

### Scarmagno: incontro sulle aree protette

SCARMAGNO - Domani, venerdì 12 aprile, alle 18 al salone polifunzionale di via Romano 1, la Città metropolitana, divenuta ente gestore del sito Rete Natura 2000 "Scarmagno Torre Canavese (morena destra di Ivrea)", organizza un incontro, a cui invita enti, associazioni e cittadini, per illustrare le norme che proprietari, agricoltori, fruitori devono rispettare all'interno dell'area protetta.

### Passeggiata delle Fontane a Lessolo

LESSOLO - Quarta edizione della Passeggiata delle Fontane. L'evento, che lo scorso anno era stato proposto in versione notturna, torna quest'anno nel solito orario pomeridiano e si svolgerà domenica 14 aprile dalle 15,30 alle 19,30, coinvolgendo i visitatori in un percorso enogastronomico che tocca le 13 fontane presenti in paese e in frazione Calea. Presso ogni fontana, abbellita per l'occasione a cura delle associazioni partecipanti, sarà allestito un punto di ristoro con piatti tipici; per facilitare gli spostamenti ci sarà per grandi e piccoli un trenino

che collegherà le varie tappe. Una giornata di allegria garantita: senza scordare il valore artistico rappresentato dal recupero e messa in funzione delle "storiche" fontane.

### Sabato 13 aprile chiusura del Terzo ponte

IVREA - Divieto di circolazione per tutte le categorie di veicoli sul viadotto XXV Aprile (Terzo ponte) e relativi svincoli di uscita per il piazzale del Cimitero - lati sud e nord - sabato 13 aprile dalle 6 sino a termine delle esigenze (presumibilmente intorno alle 19), per l'esecuzione di prove di carico delle travi portanti della struttura.

### Il romanzo di Debora Bocchiardo all'Unuci

IVREA - Domani, venerdì 12 aprile, alle 21 nella sede provvisoria della sezione Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia) in via Aldisio 12/a, la scrittrice Debora Bocchiardo presenta il suo ultimo romanzo "Cieli d'Irlanda", recentemente premiato tra i finalisti del "Premio Mario Soldati 2018" nella sezione "Narrativa". Ingresso libero.

### Bajo Dora, serata su "I nostri partigiani"

BORGOFRANCO - Nel salone del Coro Bajolese in via dei Ribelli 19 a Bajo Dora domani, 12 aprile, alle 21 per il ciclo degli "Incontri del Venerdì" del Centro Etnologico Canavese, in vista della ricorrenza del 25 Aprile si parla de "I nostri partigiani. I militanti della libertà: Alba Spina, biellese", serata a cura della nipote Silvia Delzoppo. Come sempre l'ingresso è libero e gradito.

### Conversazioni sulla Siria allo Zac!

IVREA - "La bellezza è ovunque. Conversazioni sulla Siria" è l'evento sabato 13 aprile, a partire dalle 18,30, allo Zac! del Movicentro. "Anche nei luoghi più distruttivi puoi incontrare tanta bellezza - recita il volantino di presentazione -. Racconti di dolore e speranza da Aleppo, da chi ha combattuto una guerra non solo con le armi". E' l'occasione per incontrare alcuni profughi siriani, giunti in Italia grazie ai corridoi umanitari. Alle 20 l'evento si conclude con una cena siriana, che va prenotata allo 0125/18.65.110 o scrivendo a [info@lozac.it](mailto:info@lozac.it).

HA PROMOSSO IL SUO VINO NEL MONDO



## Rosenthal cittadino onorario di Carema

CAREMA - "Small in surface though they may be, Carema's vineyards are among the most majestic in the world": parole tratte dal libro "Reflections of a wine merchant", scritto dall'americano Neal Ira Rosenthal. Per un caremese venire a sapere che il suo paese possiede "vigne tra le più maestose nel mondo" non può che essere motivo di orgoglio.

E' stata una giornata memorabile quella nella quale, per la prima volta nella storia del paese, il sindaco Giovanni Aldighieri ha conferito una cittadinanza onoraria, segnatamente a Neal Ira Rosenthal, avvocato, scrittore e importatore dal 1980 dei vini di Ferrando. "Ho avuto modo di conoscere il signor Neal ed è una persona straordinaria - ha spiegato Aldighieri -, per ben quarant'anni, in collaborazione con la famiglia Ferrando, ha fatto conoscere il nostro vino negli Stati Uniti e, grazie al suo libro, anche in Australia".

Il Carema è un vino molto richiesto, e oggi gli storici produttori ne stanno perdendo il monopolio. E questo costituisce un problema, come ha sottolineato con veemenza Aldighieri: "è da un po' che suona il campanello

d'allarme, nel giro di pochi anni avremo diverse etichette perché nuovi produttori stanno acquistando le vigne abbandonate. Ma ciò farà sì che il nostro paesaggio perda la sua unicità a causa dell'impianto dei filari, assai più facili da gestire dei pergolati sorretti dai caratteristici tupiun".

Dopo la consegna del diploma in pergamena recante l'atto del conferimento con le motivazioni, ha preso la parola l'avvocato Rosenthal, particolarmente commosso. "Il mio primo passaggio a Carema - ha raccontato - è stato nel gennaio del 1980. Grazie a Luigi Ferrando, con il quale ho condiviso alcune belle esperienze, ho conosciuto un vino elegante e prelibato, non moderno, ma classico. Per ottenere questa 'magia' ci vuole un duro e difficile lavoro. Nel 1980 il 60 per cento del territorio caremese era occupato da vigneti, ora non è più così... non possiamo abbandonare un ambiente così nobile!".

Emozionante è stato l'abbraccio fra Luigi Ferrando e l'avvocato, legati da una profonda e sincera amicizia. La cerimonia si è conclusa con una degustazione vini a Gran Masun, allietata dal dolce suono dei violini.

sara martinetti

QUINCINETTO - SERATA ANTEPRIMA DI TAVAGNASCO ROCK

## L'Orage in concerto a supporto delle iniziative di Emergency

QUINCINETTO - Emergency ringrazia il Comune di Quincinetto, nella persona del sindaco Angelo Canale Clapetto e del vice-sindaco Erina Patti, per aver messo a disposizione gratuitamente le strutture comunali e appoggiato con convinzione la proposta dell'associazione: così sabato 13 aprile dalle 21, all'auditorium comunale "Dante Conrero" di piazza Armonia e Concordia, il gruppo valdostano L'Orage sarà in concerto per Emergency.

Si tratta del primo evento in preparazione a Tavagnasco Rock 2019, in occasione del quale verrà proposto in anteprima il nuovo album "Medioevo digitale" della band folk rock. Introdurranno il concerto gli Eporedia Sound, band eporediese che raggruppa noti professionisti del territorio e giovani talenti.

Il costo del biglietto è di 15 euro e il ricavato (tolte le spese) sarà devoluto ai progetti di Emergency in Italia e nel mondo. Prevedite da Libreria Mondadori di piazza Freguglia e La Galleria del Libro di via Palestro a Ivrea, cartolibreria "Penna e Calamaio" di via della Stazione 6 a Quincinetto, libreria Il Punto di corso Torino 100 a Rivarolo e libreria Colibrì di via Arduino 14 a Cuornè.

"Emergency - spiega il referente locale Silvio Conte - si batte da anni per realizzare quello che nella dichiarazione universale dei diritti umani del 1948 tutto il mondo ha sottoscritto, ma non ha mai realmente applicato: tutti gli uomini hanno gli stessi diritti. Primi fra tutti quelli alla vita, alla salute, alla pace. Emergency fornisce cure mediche



di alto profilo in modo assolutamente gratuito là dove le condizioni sono più disperate (guerre, povertà estrema), ma da qualche tempo interviene anche in Italia, perché la povertà anche da noi inizia a escludere dalle cure mediche una parte sempre più significativa della popolazione. Questo concerto è particolarmente importante per noi volontari, perché è frutto della collaborazione fra i gruppi territoriali del Canavese e di Aosta, e si avvale della collaborazione di Tavagnasco Rock, che ha fornito la sua esperienza e il prestigio del suo marchio per la nostra iniziativa. Emergency Canavese si è distinta in questi anni per aver creato, spesso insieme con Libera e le associazioni pacifiste locali, eventi musicali legati alle idee di pace e uguaglianza, perché crede che la musica veicoli senti-

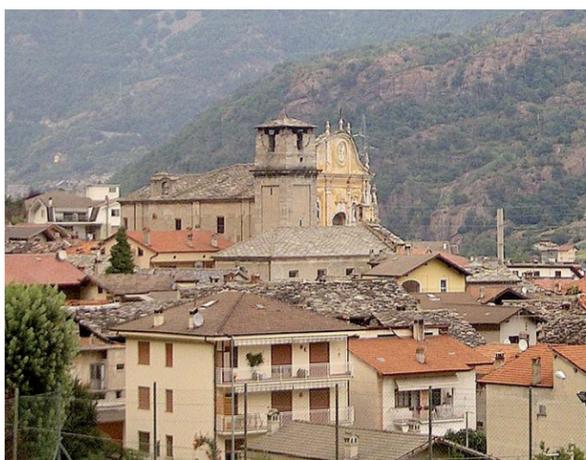
menti pacifici più dei discorsi, e faccia vibrare corde che sono dentro tutti gli uomini, che ci fanno dire: smettiamola di ammazzarci, di schiavizzarci, di sfruttarci. Siamo un'unica umanità che ha gli stessi sentimenti pacifici di fondo, la musica può aiutare a tirarli fuori".

In ultimo Conte tiene a rivolgere i ringraziamenti dell'associazione (oltre che ai gruppi musicali che hanno aderito all'iniziativa) a Comune di Quincinetto, Artemusica e Roberto Motto Ros che ha curato il service, Luca Bringham e Tavarock, Matteo Tradardi che ha fornito l'assistenza della biglietteria, la birra Rabel che fornisce la birra durante la serata, la tipografia Giglio Tos che ha stampato i manifesti, le librerie che hanno venduto i biglietti... e a tutti i volontari di Emergency.

## Canale Clapetto traccia un bilancio del suo mandato

QUINCINETTO - La seduta consiliare dell'8 aprile ha avuto tra i punti all'ordine del giorno anche l'esame e l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018, e la relazione di fine mandato 2014-2018. Il sindaco Angelo Canale Clapetto ha tenuto a ringraziare consiglieri e assessori della sua squadra, ai quali ha riconosciuto un costante impegno sin dalla campagna elettorale e soprattutto nel corso del mandato amministrativo, sottolineando, al contempo, che pesano sul lavoro della giunta i vincoli imposti dalla legge che prevede la limitazione "all'osso" del numero degli assessori per i piccoli Comuni.

L'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione e una disponibilità di 215 mila euro. La relazione di fine mandato è stata brevemente integrata dal sindaco per quanto riguarda alcune iniziative di questi ultimi giorni - dato che la redazione del documento era avvenuta il 26 marzo e postata sul sito comunale, a disposizione di tutti -. Il corposo resoconto, composto di 33 pagine, racconta come si sono affrontati e risolti i problemi, quotidiani e non, di un Comune che deve fra l'altro considerare le pesanti



difficoltà generate dalla frana in località Chiappetti e dalla situazione precaria del ponte sulla Dora, oltre alla presenza del passaggio a livello.

Numerosi sono stati i nuovi regolamenti adottati nel corso del mandato per gestire al meglio la cosa pubblica; sono stati altresì approvati i nuovi statuto comunale e regolamento edilizio. Si è fatto cenno anche alle iniziative nell'ambito del gemellaggio con il Comune francese di Marnaz, alla creazione del sito di atterraggio dell'elicottero notturno, alla nascita dell'associazione Vivo Quincinetto per la difesa ed il sostegno della cultura e dei beni architettonici.

Risulta che si sono finan-

ziati progetti di istruzione musicale e avvicinamento allo sport, per ovviare alla penalizzazione di questi settori nella riforma del sistema scolastico; si considera la promozione della tutela dei prodotti agro-alimentari tradizionali del territorio con l'istituzione della Denominazione Comunale di Origine, si dichiara che Quincinetto ha ottenuto la denominazione di "Borgo alpino" nell'ambito di un progetto europeo.

Un ricco elenco riguarda gli investimenti relativi al programma di mandato, molti lavori di manutenzione e adeguamento di strade, scuole, di valorizzazione delle ricchezze ambientali e culturali, la realizzazione della videosorve-

glianza e dell'impianto wi-fi, la posa di lampade a led per l'illuminazione pubblica, la creazione di una bacheca informatica in centro paese, la costante informazione al cittadino tramite whatsapp. Le molte pagine che trattano la parte meramente finanziaria descrivono un Comune in buone condizioni.

Durante la seduta sono state approvate anche le convenzioni con la società Ativa per la manutenzione del parcheggio comunale adiacente al casello autostradale, che sarà fruibile per Pasqua, l'approvazione del progetto definitivo rilevato di difesa della strada comunale di accesso all'opera di presa della società Cva in località Faretta e la convenzione per la realizzazione di un'opera pubblica a spese dell'impresa che ha l'appalto nella stessa località.

Una curiosità: il Comune nel corso del mandato è stato dotato del nuovo logo "Palcoscenico del canto e della musica", a evidenziare le caratteristiche culturali e la tradizione del paese. A fine seduta il sindaco ha omaggiato gli amministratori e il segretario comunale del libro "Quincinetto" di Guglielmo Berattino.

marinella boita

## Settimo Vittone, Sagra delle Olive e dell'Olio

SETTIMO VITTONE - Prenderà il via sabato 13 aprile la diciottesima Sagra delle Olive e dell'Olio extravergine della Riviera settimese con la presentazione, alle 17 nella sala del Consiglio in via Montiglie 1, della produzione di olio 2018: nell'ambito dell'incontro saranno effettuate prove di acidità e assaggio da parte di un esperto del settore. Per info e modalità di conferimento dei campioni di olio, da parte dei produttori locali, si può consultare [www.molinolingarda.it](http://www.molinolingarda.it).

Domenica 14 aprile dalle 10 alle 18 si terrà invece per le vie del paese il mercatino dei prodotti tipici locali, dei prodotti agro-alimentari del territorio, dell'artigianato tipico e tanto altro ancora, con la possibilità di degustazione dell'olio della campagna 2018 e l'esposizione e vendita di piante di olivo.

s.m.

## "Provincia incantata" domenica a Carema

CAREMA - Domenica 14 aprile Carema sarà la meta del terzo appuntamento della rassegna "Provincia incantata", progetto ideato dalla Città metropolitana di Torino per valorizzare e promuovere il turismo di prossimità. Ritrovo dei partecipanti alla visita guidata alle 15 davanti al Municipio, in piazza della Chiesa 2. Da lì, accompagnati dalle bizzarre divinità dell'Olimpo, rappresentate dagli attori di Teatro e Società, Oikos Teatro e Art.ò, i partecipanti affronteranno il percorso, della durata di un paio d'ore, che toccherà la chiesa di San Martino, la Casa della Musica, un tratto di sentiero nei vigneti del Carema, la chiesa di San Rocco e quella di San Matteo, il palazzotto degli Ugoneti e la "Gran Masun", casaforte medievale che ospita una cantina storica. La degustazione finale sarà offerta dai produttori locali.

Per informazioni e prenotazioni 0125/61.81.31, [info.ivrea@turismotorino.org](mailto:info.ivrea@turismotorino.org). Il calendario delle visite di "Provincia incantata" è su [www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2019/provincia\\_incantata](http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2019/provincia_incantata).

CHIUSA CINQUE ANNI FA; SERVE UN AMPIO TERRITORIO

# L'Inps in controtendenza: a Chivasso riapre la sede



CHIVASSO - Un giorno di festa per Chivasso e il chivassese: così è stato definito da tutti gli intervenuti il taglio del nastro che, alle 10 di martedì scorso, ha riconsegnato ufficialmente alla città una sede Inps. Dopo cinque anni di assenza, intervallati dall'attivazione di uno sportello con servizio ridotto, l'Istituto Nazionale di Previdenza ritorna ufficialmente in città.

Al momento inaugurale erano presenti i vertici regionali e provinciali dell'Inps: il direttore provinciale torinese Antonio Di Marco Pizzongolo,

il direttore regionale Giuseppe Baldino, il direttore di Torino Nord Beniamino Gallo, il presidente del Comitato regionale Gianfranco Germani, l'assessore regionale Gianna Pentenero, il sindaco Claudio Castello con la sua giunta, Matilde Casa, primo cittadino di Lauriano e portavoce dell'Area Omogenea 10, Andrea Gavazza di Cavagnolo e Maria Rosa Cena di Caluso, a testimoniare quanto questo nuovo ufficio abbia un'importanza rilevante per un ampio territorio.

Tutti sono stati concordi nel sottolineare che il risultato

raggiunto è stato possibile grazie all'impegno di tutti gli attori, in primis l'Amministrazione comunale che ha, fin da subito, accolto la richiesta che proveniva dai cittadini, poi la dirigenza dell'Inps che si è posta con disponibilità verso il problema, e infine Pentenero e Germani che si sono spesi costantemente nel sollecitare una soluzione.

"Sembrava impossibile a farsi invece, in un anno circa, grazie al lavoro di tutti siamo riusciti a ridare alla città l'Inps", ha detto Castello. "E' vero che la tecnologia ci aiuta



## Il direttore: "Qui offriremo tutti i servizi primari"

CHIVASSO - "Per noi si tratta di un ritorno gradito - è stato il saluto del direttore provinciale di Torino, Antonio Di Marco Pizzongolo, al momento inaugurale della nuova sede Inps di Palazzo Einaudi -. In questi uffici offriremo i servizi primari, che coprono circa l'80% delle richieste provenienti dagli utenti, mentre con la sede di riferimento, Torino Nord, gestiremo la consulenza specialistica: cercheremo, in ogni caso, di non far spostare le persone. Gli appuntamenti verranno gestiti via Skype, facendo riferimento alle professionalità che ci sono nella sede di Torino Nord o, all'occorrenza, in altre sedi territoriali. Questa di Chivasso è la prima struttura in cui cerchiamo di far partire un servizio di questo tipo, un'esperienza che sarà utile per organizzare anche altri uffici territoriali". Gli uffici chivassesi hanno dato il via alla propria attività lunedì scorso; sono aperti al pubblico tutte le mattine, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12.30.

sempre più - ha aggiunto Pentenero -, ma proprio in considerazione della tipologia di utenti che si rivolgono a questo servizio, le tecnologie da sola non è sufficiente: è ancora necessario il contatto diretto".

"In questo periodo di tagli, la sede Inps di Chivasso, in controtendenza è l'unica a essere stata aperta in Italia -

ha concluso Germani -. Abbiamo lavorato insieme, in poco tempo e in silenzio; e tengo a sottolineare che le spese che il Comune e l'Inps hanno dovuto affrontare sono state molte: ma grazie a questa soluzione le persone hanno il servizio vicino, e non dovranno più andare a Torino".

annarita scalvenzo

## "Intitoliamo una piazza alle Madri Costituenti"

CHIVASSO - La mozione "Una piazza per le Madri Costituenti", presentata dal capogruppo di maggioranza Cristina Peroglio (foto) e dalle consigliere Claudia Buo, Annalisa De Col, Anna Trono e Serena Verdini, è stata largamente condivisa dal Consiglio comunale. "L'8 marzo - recita il testo del documento - viene celebrata la Giornata internazionale della Donna, ricorrenza nata e fortemente voluta da donne che hanno combattuto per la parità di diritti nella società". Una parità, prosegue il testo, che oggi, visti i recenti fatti di cronaca, pare di nuovo in discussione. Per questo è necessario ribadire il ruolo e



l'importanza delle donne come motore della vita politica, economica, sociale e culturale della Repubblica.

Considerata questa necessità, insieme alla constatazione che esiste una scarsa memoria storica che circonda il ruolo delle donne che hanno contribuito a fondare la Repubblica, e quanto sia misconosciuta l'attività svolta dalle Madri Costituenti, ventuno "ragazze ribelli" che hanno contribuito a scrivere la Costituzione italiana, il Consiglio comunale ha deciso di impegnare il sindaco a intitolare una piazza o una via del centro a una delle Madri Costituenti provenienti dalla nostra regione, o alle "Madri Costituenti" nel loro insieme.

## Al "Caffè Firenze" tutto il talento di tre giovanissime artiste

CHIVASSO - Nel pomeriggio di sabato 6 aprile è stata inaugurata la prima mostra personale di tre giovani artiste - Chiara Matera, Chiara Piccolo e Gaia Labartino - che fanno parte dell'associazione Prisma Laboratorio Artistico. La cornice è il "Caffè Firenze" di Massimo Giuliano e di Carla Scalise, locale che sempre più, a tutti gli effetti, può essere definito il piccolo salotto culturale della città.

Le ragazze, visibilmente emozionate, hanno espresso la loro gioia per aver potuto mostrare al pubblico le proprie opere e hanno voluto ringraziare tutti coloro i quali hanno permesso la realizzazione della mostra; ma anche chi, familiari, amici e docenti, le ha spinte a seguire la loro passione per l'arte.

Numerose le persone accorse per



partecipare all'evento e tante le belle parole spese nei confronti delle tre ragazze. Stella Sottile e Alessandra Sgura, le responsabili dell'associazione Prisma Laboratorio Artistico,

hanno sottolineato la loro soddisfazione nell'averle all'interno della loro squadra. "Sono tre ragazze molto valide, in gamba e motivate. Molto brave e pazienti nell'insegnare ai bambini a

disegnare, sono tre giovani che sanno cosa vuol dire prendersi un impegno e mantenerlo con costanza, cosa per niente scontata al giorno d'oggi. Siamo davvero contente che facciano parte della nostra associazione e speriamo continuo a farne parte anche in futuro, e che possano realizzare tutti i loro sogni artistici", hanno detto all'unisono.

Chiara Matera, Chiara Piccolo e Gaia Labartino hanno esposto dipinti ad olio, ad acquerello, a matita e a tecnica mista, tutti molto belli. Anche in questa occasione Massimo Giuliano, il titolare dell'esercizio, si è detto onorato di esporre nel suo locale opere di giovani e promettenti artiste. I quadri rimarranno esposti fino al 14 maggio, e chiunque volesse ammirarle potrà farlo negli orari di apertura del locale.

## In scena un musical per sostenere la Samco

CHIVASSO - Saranno la musica e il divertimento ad accompagnare un nuovo appuntamento inserito nel calendario di eventi per il trentennale dell'associazione di volontariato Samco. Sabato 13, alle 21 nel Teatro dell'Oratorio Carletti in via Don Dublino, la compagnia teatrale, i ragazzi e la Occasional Band del centro ricreativo Nel Mondo di Alice di Castelrosso, presenteranno il musical "Oh mamma!". E' una serata di beneficenza, poiché il Mondo di Alice devolgerà il ricavato all'associazione onlus L'Angelo Biondo, che nel biennio 2019-20 sostiene il progetto di Samco "Con noi meno soli": l'obiettivo è acquistare un'autovettura per il trasporto e l'accompagnamento dei pazienti a visite e terapie ambulatoriali.

## Mantenere il benessere del cuore



CHIVASSO - Un pomeriggio per parlare di cuore. Nell'ambito degli eventi della Stagione del Benessere, martedì l'assessore al Welfare e alle Politiche sociali Claudio Moretti ha smesso per un momento l'abito da amministratore per indossare quello di medico, il suo lavoro quotidiano che oggi lo vede alla guida del reparto di Cardiologia dell'ospedale.

Moretti ha incontrato al Centro d'incontro comunale "Felice Donato" un pubblico composto soprattutto di

persone della terza età, alle quali ha illustrato le principali patologie cardiovascolari, fornendo utili indicazioni per riconoscerne i sintomi e suggerimenti per affrontare eventuali situazioni di emergenza.

Si è parlato anche di prevenzione. "Quando prendo una medicina - ha spiegato Moretti - accetto uno scambio, perché la medicina mi farà bene per qualche cosa, ma mi darà probabilmente qualche altro disturbo. L'ideale sarebbe prenderne il meno



possibile. E come si fa? Con la prevenzione. La medicina che oggi conosciamo che dà i migliori risultati è l'aspirina; ma ne abbiamo a nostra disposizione una ancora più potente e che non costa nulla: l'attività fisica che, se effettuata con regolarità, per esempio una camminata di venti minuti quattro volte a settimana, è in grado di prevenire l'ipertensione, di tenere sotto controllo la glicemia, di aumentare il colesterolo buono, di prevenire l'osteoporosi nelle donne, di rallentare

il decadimento dello sviluppo cognitivo. A ciò va aggiunta una dieta calibrata, per controllare il colesterolo".

Fra i prossimi appuntamenti della Stagione del Benessere segnaliamo, sabato 13 dalle 10 alle 12 nel piazzale di Palazzo Einaudi, "A tutta salute cibo e movimento", assaggi di ricette dolci e salate con frutta e verdura, a cura degli alunni dell'Istituto alberghiero "Ubertini", con la partecipazione di nutrizionisti e dietisti (a cura del servizio Info Food di Nova Coop).

SIE' SPENTO GIANFRANCO LEONCINI



## Ultimo saluto al 'Leone' bianconero

CHIVASSO - "Il mio Leone". Tre parole accompagnate da un cuore. E' questo il post che "nonnaiaia" ha pubblicato sul suo profilo Instagram, insieme a una bella foto in bianco e nero, per salutare Gianfranco Leoncini.

"Nonnaiaia" è Giuliana Monti, titolare della boutique "Fuoriportici 35" di via Torino. Un profilo Instagram pieno di fotografie dei nipoti il suo, e quest'ultima dedicata al marito, che si è spento nel pomeriggio di venerdì scorso all'ospedale civico, dopo che le sue condizioni di salute si erano aggravate.

Leoncini, classe 1939, romano, ha giocato per dodici anni nella Juventus: per questo prima della partita Juventus-Milan di sabato è stato osservato un minuto di silenzio in suo ricordo, e i bianconeri hanno disputato la

gara con al braccio la fascia del lutto. 377 le presenze con i colori della Juventus, tre gli scudetti vinti (1959-60, 1960-61 e 1964-65), così come tre Coppe Italia (1958-59, 1959-60 e 1964-65); Leoncini aveva anche disputato i mondiali nel 1966 in Inghilterra. La sua maglia è esposta allo Juventus Museum e messaggi di cordoglio sono rimbalzati sui social dai tifosi di tutto il mondo.

Persona cordiale e gentile - qualità che insieme a lealtà e grandi doti morali lo avevano visto distinguersi anche sui campi di gioco -, conclusa la carriera sportiva Leoncini aveva affiancato la moglie Giuliana nella storica attività di famiglia a Chivasso, oggi passata ai figli Lavinia e Marzio. I funerali si sono svolti lunedì scorso, in forma privata.

## CHIVASSO Primavera Creativa

CHIVASSO - Giunge alla quinta edizione la Festa di Primavera Creativa, organizzata dall'associazione artistica e culturale *Creare con Cuore* con il patrocinio del Comune. Domenica 14 aprile, dalle 9 alle 19 in via Torino, mercatino creativo, musica e intrattenimenti per i più piccoli. Potranno essere ammirati i disegni dei giovani artisti dell'associazione Prisma che partecipano al concorso "Disegna la primavera", con premiazione alle 15.15.

In via Po tappa del Motogiro del Piemonte, organizzato dal Bisko Moto Club "Stefano Doria", mentre in piazza Repubblica saranno presenti i gazebo delle associazioni di volontariato *Samco* e *APaChi* Sabato 13 e domenica 14 nei locali dell'ex biblioteca, in piazza Generale Dalla Chiesa, dalle 10 alle 18 si terranno corsi e laboratori per adulti e bambini sul tema "Il benessere attraverso la manualità e le creazioni artistiche".

a.s.

A PASQUA ARRIVERA' MONS. CERRATO, A PASQUETTA MONS. FARINELLA

## Bettazzi: "La Pasqua ci apre a una vita nuova"



CHIVASSO - Domenica scorsa i fedeli della comunità parrocchiale del Duomo hanno partecipato, in San Giovanni, al ritiro quaresimale predicato da monsignor Luigi Bettazzi, che ha voluto rimarcare l'importanza del periodo della Quaresima in quanto preparazione al momento più importante per il cristiano, la Pasqua. "La Pasqua - ha detto il vescovo emerito di Ivrea - è Gesù che distrugge le nostre chiusure e ci apre a una vita nuova". Dopo la predicazione è seguito un momento di veglia guidato dalle suore della Comunità "Maria Stella del Mattino" di Rivarolo, quindi monsignor Bettazzi ha presieduto la Messa in Duomo.

Con la Via Crucis per le vie cittadine domani, venerdì 12, si aprono le celebrazioni della Settimana Santa: inizierà alle 20.30 dal Duomo e percorrerà le vie del centro fino a raggiungere la chiesa di Santa Maria degli Angeli in via Torino. In caso di maltempo, la Via Crucis si svolgerà interamente in Duomo.

Sabato 13, vigilia della Domenica delle Palme, alle 17.30 in San Giovanni ci sarà la benedizione dei rami d'ulivo, seguita dalla processione verso il Duomo dove verrà celebrata la Messa. Il 14 aprile, Domenica delle Palme, la benedizione, la breve processione e la Messa in Duomo avranno inizio alle 8.30, 10.30 e 16.30.

Giovedì 18 Messa "In Coena Domini" con il rito della lavanda dei piedi, seguito dall'adorazione eucaristica e le confessioni fino a mezzanotte. Venerdì 19, alle 20.30, liturgia della Passione del Signore e adorazione della Croce; sabato 20 alle 8.30 le lodi mattutine e alle 20.30 la Veglia pasquale.

Domenica 21, alle 10.30, la Messa solenne in Duomo sarà presieduta dal vescovo monsignor Edoardo Cerrato e lunedì 22, alle 10, la celebrazione eucaristica sarà invece presieduta dal vescovo di Biella, monsignor Roberto Farinella.



### "Porta Canavese": incontro a Roma

CHIVASSO - Il progetto della stazione di interscambio, nel nodo di Chivasso, tra linea ad Alta Velocità, ferrovie regionali e assi stradali e autostradali, noto come "Porta Canavese-Monferrato", è stato al centro di un incontro al Ministero di Trasporti e Infrastrutture tra Rfi e Città metropolitana di Torino, rappresentata dal vicesindaco Marco Marocco.

Momento principale dell'incontro l'esame dello studio commissionato dalla Regione all'associazione *Links* e a Rfi e la documentazione prodotta dalle associazioni *Identità Comune* e *Sempre Avanti*: ne è emersa la necessità che lo studio tecnico sia integrato con approfondimenti quali il dimezzamento del tempo nel collegamento tra Canavese-Monferrato e Milano, l'integrazione fra i diversi mezzi di trasporto e l'accessibilità che la stazione offre verso Canavese, Monferrato, Valle d'Aosta e viceversa.

### ► appuntamenti

#### Università della Legalità

CHIVASSO - Nuovo appuntamento della Libera Università della Legalità: oggi, giovedì 11, alle 17.30 alla Casa della Legalità in corso Galileo Ferraris 122, Felicia Pane, responsabile di area della cooperativa Marypoppins parlerà dell'accoglienza come valore condiviso. L'evento è a cura dell'Anpi, con la collaborazione dello Sprar.

#### Mostra a Palazzo Santa Chiara

CHIVASSO - Oggi, giovedì 11, alle 17.30 nella Galleria espositiva al primo piano di Palazzo Santa Chiara, inaugurazione della mostra di pittura degli allievi dei laboratori di Disegno e Acquerello dell'Unitre di San Raffaele, Gassino, Castiglione e Sciolze.

#### Corso di Alpinismo del Cai

CHIVASSO - Verrà presentata domani, venerdì 12, alle 21 nella sede di via del Castello 8, la 44ª edizione del corso di alpinismo della scuola di alpinismo e sci alpinismo "P. Muzio" del Cai di Chivasso. La direzione del corso è affidata a Jeanpierre Musso (347/23.05.948), Alessio De Santi (347/99.10.770), Riccardo Borio (339/30.14.192).

#### I Venerdì di Storia in Biblioteca

CHIVASSO - Il Conte di Cavour sarà il protagonista della nuova conferenza del ciclo "I Venerdì di Storia in Biblioteca", curata dalla Società Storica Chivassese (domani, venerdì 12, alle 21 alla biblioteca MoviMente). Rosanna Rocca, già direttore dell'Archivio Storico della Città di Torino, proporrà l'intervento "Quasi un'autobiografia: l'Epistolario del conte di Cavour". Ingresso libero.

### Festa annuale per i Bersaglieri del gruppo chivassese



CHIVASSO - Consueto appuntamento annuale con la festa del Gruppo Bersaglieri che si è svolta nella mattinata di domenica 7 aprile. Guidati dal presidente, il maggiore Pietro Nolli, le fiamme cremisi hanno sfilato

lungo le vie cittadine, fino a piazza del Popolo, dove si sono soffermati per rendere omaggio al monumento dedicato ai Bersaglieri. La festa è proseguita con il pranzo sociale.

### Sui luoghi torinesi di Pavese

CHIVASSO - Nell'ambito del progetto "Un paese ci vuole. Cesare Pavese e la sua terra", organizzato dall'Unitre in collaborazione con la Fondazione Cesare Pavese e il Liceo "Newton" di Chivasso e con la straordinaria partecipazione degli *Instagramers* Piemonte, è stata programmata, sabato 13 aprile, una passeggiata fotografica sui luoghi torinesi legati alla biografia dello scrittore. Una guida della Fondazione Cesare Pavese accompagnerà ragazzi e fotografi lungo un percorso a tappe e illustrerà i luoghi torinesi di Pavese, offrendo letture tratte dai romanzi dello scrittore e dagli articoli di giornale d'epoca. Lo scatto migliore realizzato dagli studenti sarà premiato e farà parte di una mostra che verrà allestita nei locali del "Newton" durante la mattinata di studi che si terrà a fine maggio. Le fotografie degli *Instagramers* verranno, invece, esposte in una temporanea alla Fondazione Cesare Pavese. L'appuntamento è alle 10, in via Lamarmora 35 a Torino. L'evento è gratuito. Info: [igpiemonte@gmail.com](mailto:igpiemonte@gmail.com) o [info@fondazionecesarepavese.it](mailto:info@fondazionecesarepavese.it).



CASTAGNETO PO - Prenderà il via domenica 14 aprile il ciclo di aperture straordinarie della chiesa di San Genesio, per celebrare i mille anni del complesso romanico. Le visite sono inserite nel pro-

gramma di eventi "Millenium Sancti Genesii 1019-2019". L'apertura di domenica 14, dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30, è in concomitanza con la Giornata del Romanico promossa dalla Regione. In

### CASTAGNETO Visite a S. Genesio

coda agli orari di apertura, per "San Genesio open to art", si terrà il concerto "Incontri musicali di Primavera" dell'ensemble degli Allievi del Liceo musicale "Newton". "San Genesio open to art" è la novità di quest'anno: in coda agli orari di visita saranno predisposte performance artistiche aperte ad associazioni, istituzioni scolastiche e singoli. Tutte le info su [www.culturacastagneto.info](http://www.culturacastagneto.info).

CASTELROSSO - IN ASSEMBLEA PRESENTATO IL PROGETTO PER DOTARSI DI UNA BIBLIOTECA

# Valdemarca presidente della Società

## Succede, alla guida della storica istituzione, a Pierangelo Careggio



CASTELROSSO - E' Rita Valdemarca, classe 1958, il nuovo presidente della Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso, istituzione storica della frazione. Premio Baròs nel 2006, per il suo impegno verso la comunità e in particolare per l'opera prestata volontariamente nell'ambito delle attività dell'Oratorio, Rita è stata eletta nella mattinata di domenica 7 aprile, in occasione dell'assemblea dei soci.

Succede a Pierangelo Careggio, che ha guidato la Società Operaia per due mandati, e che proprio domenica mattina ha illustrato i bilanci finanziari e delle attività svolte nel 2018, e quanto si è progettato per il 2019. Insieme al tesoriere, Riccardo Santa, Careggio ha spiegato che una notevole spesa imprevista è stata la pulizia del sottotetto, dove si era accumulato un cospicuo strato di guano che ha dovuto essere smaltito da una ditta specializzata. Fra le iniziative, gli incontri fra l'Amministrazione comunale e la popolazione e la mostra sui giocat-

## Sponde dell'Orco: un progetto intercomunale

CHIVASSO - La gestione del reticolo idrico comunale è sempre tra i temi di maggior interesse per l'Amministrazione comunale. "Proprio in questi giorni - ha annunciato il sindaco Claudio Castello - gli uffici competenti stanno predisponendo un protocollo d'intesa per finanziare un progetto che consentirà al nostro Comune, insieme a Foglizzo, Montanaro e Verolengo, di partecipare al bando regionale per il miglioramento di qualità e condizioni morfologiche dei

corpi idrici piemontesi. Si tratta di un bando a fondo perduto che, in termini di finanziamenti, premia i progetti che vedono coinvolti più Comuni: per questo stiamo predisponendo l'iter burocratico per arrivare a un intervento che riguarda un'area geografica complessiva".

L'obiettivo è individuare una soluzione progettuale idonea per la rinaturalizzazione della sponda orografica sinistra dell'Orco, a ridosso della derivazione della Roggia Campagna, con il posizionamento di

misuratori di portata a garanzia del corretto rilascio nel corpo idrico che si sviluppa lungo i Comuni di Foglizzo, Montanaro, Chivasso e Verolengo.

"Se partecipassimo singolarmente al bando - ha spiegato l'assessore Domenico Barenigo -, non otterremo, probabilmente, un contributo importante, mentre presentando un progetto collettivo, con interessi condivisi fra tutte le Amministrazioni comunali, le possibilità di ottenere il finanziamento aumentano e, soprattutto,

## Consegnate le borse di studio a quattro studenti meritevoli di Castelrosso

CASTELROSSO - Momento centrale dell'assemblea della Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso è stato la consegna delle borse di studio agli studenti meritevoli della frazione, per i risultati ottenuti nell'anno scolastico 2017-18: la borsa intitolata a Oreste Berra è stata divisa fra Matilde Camilli e Francesca Bianquin, che all'esame di terza media hanno ottenuto la votazione di 9/10; quella intitolata a Bruno Careggio è andata a Sofia D'Alessandro, che ha frequentato il Liceo linguistico e ottenuto la maturità con il punteggio di 89/100; infine, la borsa intitolata al Generale Francesco Santa è andata ad Alessandro Fiore, che ha conseguito la maturità scientifica con 81/100.

Nel sottolineare l'impegno di questi giovani, l'assessore regionale Gianna Pentenero ha voluto ricordare come il Piemonte abbia uno dei tassi di abbandono scolastico più bassi a livello na-

tali vintage dell'associazione L'Angelo Biondo.

Un momento speciale è stata la nomina del past president Bruno Capello a presidente onorario della Società Operaia: Capello, impossibilitato dalle precarie condizioni di

salute a essere presente, ha tuttavia inviato una lettera di saluto in cui ha ricordato che le iniziative della Società devono essere sempre guidate dall'impegno verso gli altri.

Fra le opere in previsione per il 2019 ci sono la ristrutturazione del locale magazzino,



zionale: secondo Pentenero, questo dato risente positivamente della grande importanza che, nella nostra regione, è sempre stata data alle scuole per la formazione professionale, in particolare grazie all'operato di Don Bosco e delle Case di Carità.

Un esempio importantissimo, ha sot-

tolineato l'assessore, è la scuola professionale che c'è a Castelrosso, nata grazie alla lungimiranza di don Nicolino Averno. "Dobbiamo essere orgogliosi di questo patrimonio - ha detto - e il territorio deve essere raccontato anche e soprattutto attraverso queste belle esperienze".

riferimento soprattutto per i più piccoli.

All'assemblea hanno presenziato l'assessore Tiziana Siragusa e il consigliere di minoranza, vicepresidente del Consiglio comunale, Matteo Doria. **annarita scavenzo**



aumenta l'importo che può essere richiesto: un importo che, ricordo, è a fondo perduto e per questo particolarmente vantaggioso".

Il protocollo d'intesa individua nel Comune di Chivasso

il soggetto capofila, i Comuni aderenti partecipano alle spese relative allo studio di fattibilità secondo percentuali calcolate in base alle utenze dei rispettivi Consorzi. **a.s.**

## L'edificio di presa del Canale Cavour

CHIVASSO - Un evento imperdibile per tutti gli appassionati di storia piemontese: sabato 13 aprile, dalle 14 alle 17.30, ci sarà un'apertura straordinaria dell'edificio di presa del Canale Cavour. La possibilità di visitare lo storico edificio sotto la guida di Giorgio Cena, esperto ed appassionato di storia del Canale Cavour, si lega a una data speciale, quella del 12 aprile, quando l'opera compirà 153 anni di attività. La struttura è arrivata, praticamente intatta, fino ai giorni nostri e conserva tutta la sua utilità.



L'appuntamento è inserito nell'ambito della "Stagione del benessere" ed è curato dal Cpf Torassese, in collaborazione con le associazioni di irrigazione Est Sesia e Ovest Sesia.

La visita sarà seguita da una "Passeggiata culturale naturalistica alla riscoperta della Chivasso storica" a cura della Società Storica Chivassese, mentre l'associazione Marchesi Paleologi proporrà una piccola rappresentazione storica.

Alla fine di marzo, l'edificio era già stato aperto in via speciale, per un gruppo di studenti delle classi III B e III D della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo "Maddalena Bertani" di Genova, che avevano così potuto visitare lo storico edificio proprio sotto la guida di Giorgio Cena e Carlo Mastrogiacomo.

## Torassi, "Sapori d'Italia": come si prepara la Colomba



CHIVASSO - Si è concluso con un ennesimo successo il ciclo di sei eventi "Sapori d'Italia", organizzato dal Cpf Torassese nella sede di via Maestra a Torassi. Venerdì scorso i numerosissimi partecipanti hanno potuto assistere alle fasi di

preparazione della Colomba, tipico dolce pasquale, con Adriano Bettonte. Il grande successo raccolto sarà sicuramente di incentivo per gli organizzatori per proporre, anche nel prossimo autunno, nuove e altrettanto entusiasmanti serate.

## ► appartamenti

### "Una colomba pasquale"

CHIVASSO - Il Gruppo Giovani dell'Oratorio interparrocchiale di Castelrosso, Torassi e Madonna del Rosario propone l'iniziativa "Una colomba pasquale" (o in alternativa un sacchetto di ovetto al cioccolato), raccolta fondi per sostenere il restauro della chiesa parrocchiale della Coppina. Sabato 13 e domenica 14, fuori dalle chiese al termine delle Messe, i ragazzi saranno presenti con i loro banchetti.

### Sportello d'ascolto dei Carabinieri

TORRAZZA - Il 28 marzo è stato avviato il Servizio di ascolto del Comando dei Carabinieri di Verolengo. Nei locali del Municipio, al piano rialzato, i Carabinieri saranno presenti ogni quarto giovedì del mese, dalle 14 alle 15.30. L'iniziativa ha come obiettivo quello di conoscere meglio le necessità dei cittadini e le criticità del paese, in particolare per contrastare e prevenire il fenomeno delle truffe verso gli anziani.

### Prevenzione con la Lilt

VEROLENGO - La delegazione locale Lilt prosegue con le iniziative dedicate alla prevenzione: sabato 13 aprile, alle 9.30, vengono forniti consigli dietetici dalla dottoressa Donatella Tubino; martedì 16, alle 13.30, pap-test e visita senologica con il dottor Rodolfo Gamba; giovedì 18, dalle 15, controlli del cavo orale con i dottori Arduino e Barbero. Le visite si terranno all'ambulatorio Lilt di via Cesare Battisti 5/c e sono gratuite per i soci. Le persone interessate potranno prenotare al 347/05.47.711, tutti i giorni dalle 16 alle 19.

### Mostra fotografica a Verolengo

VEROLENGO - Proseguono, nei corridoi del Palazzo Municipale di via Rimembranza, le visite agli allestimenti dedicati ai fotografi verolenghesi. Da sabato 13 saranno esposti gli scatti di Vladimir Sbiroli. L'esposizione potrà essere visitata negli orari di apertura del Comune.

CALUSO - TANTE LE INIZIATIVE RECENTI DEL LICEO

## Il Capitano Ultimo parla di legalità al "Martinetti"



CALUSO - Per il mese di aprile l'Istituto di istruzione superiore "Piero Martinetti" ha messo in campo un'iniziativa di altissimo valore civico e grande richiamo: domani, venerdì 12, in occasione della Giornata della Legalità, si terranno nell'aula magna dell'istituto due incontri con il colonnello Sergio De Caprio (il celebre Capitano Ultimo, noto per aver arrestato Totò Riina nel 1993), alle 10 e alle 14,30, eventi organizzati in collaborazione con il Comune di Caluso, l'Istituto di istruzione superiore "Carlo Ubertini" e l'Istituto comprensivo locale.

Ma anche marzo è stato molto ricco di proposte volte

ad arricchire l'offerta formativa del "Martinetti". Il primo appuntamento ha visto una serie di interventi volti alla sensibilizzazione sull'uso consapevole e responsabile dei social media, per informare e formare tutte le componenti scolastiche sulla tematica del bullismo e del cyber-bullismo. Attraverso testimonianze coinvolgenti, dati statistici, riflessioni dei docenti e dibattiti si sono affrontati i temi dei rischi connessi a un impiego irresponsabile o irrispettoso dei principali mezzi di comunicazione, confrontando le posizioni di vittima e aggressore.

Successivamente si è svolto, per gli allievi delle

classi seconde, un incontro, con la presenza di un'ostetrica, per approfondire i temi legati alla sfera dell'intimità, dell'affettività e della sessualità in età adolescenziale: un'occasione per parlare con libertà, ma anche competenza e delicatezza professionali, di una componente essenziale del processo di crescita.

Nell'ambito del progetto "Educazione alla Salute" sono inoltre stati previsti alcuni incontri di sensibilizzazione - rivolti a tutte le classi prime - con l'Ordine dei Farmacisti: oggetto di queste iniziative è la prevenzione del consumo di droghe e alcool attraverso un'analisi dei loro effetti devastanti sul sistema nervoso.



Sabato 23 marzo gli studenti degli indirizzi Chimico, Biotecnologico-Scientifico e Ambientale hanno partecipato alla presentazione del libro, opera dell'autore calusiese Gianni Bauce, "All'ombra dell'albero delle salsicce", incentrato su temi ambientali legati in particolare al continente africano.

Infine domenica 24 gli studenti dell'indirizzo Linguistico hanno partecipato come ospiti al Salone del Lingotto "Torino incontra il mondo", unico liceo invitato e presente. I ragazzi calusiesi, riuniti nella compagnia Las Máscaras, hanno proposto suoni, samba e flamenco a tutto volume, e si sono esibiti sul palco del padiglione America Latina con un assaggio dello spettacolo "Frida de los colores, Frida de los dolores" e con una versione breve de "Vite di Evita". Inoltre, per tutta la durata del salone, le opere ispirate a Frida Kahlo e a Evita Perón realizzate dal Liceo artistico sono state esposte nello spazio mostre.

s.s.

### ► appuntamenti

#### Serata sulla meteorologia con il Rione Riva

CALUSO - Il Rione Riva ([rionerivalcaluso@libero.it](mailto:rionerivalcaluso@libero.it)) propone per lunedì 15 la seconda "Serata con il naso in su. Parliamo di meteorologia". Alle 20,45, nella Sala Magaton al Chiostro di piazza Mazzini, Giancarlo Crispini, esperto di assistenza al volo, meteorologo dell'Aeronautica Militare, accompagnerà i presenti in una chiacchierata su "tutto quanto fa meteorologia".

#### In Valchiussella con il Cai Foglizzo

FOGLIZZO - Per domenica 14 aprile (ritrovo alle 8 in piazza del Peso) la sottosezione foglizzese del Cai propone una camminata da Issiglio al lago di Alice Superiore. L'iniziativa è aperta a tutti. Quota di partecipazione e assicurazione per i non soci Cai 12 euro, iscrizione entro domani, venerdì 12, alla Cartoleria Rinamaria (011/98.83.417). Per info: [foglizzo@caichivasso.it](mailto:foglizzo@caichivasso.it).

#### La Pgs foglizzese in cerca di animatori

FOGLIZZO - La Pgs foglizzese cerca animatori per il centro estivo, che proporrà dal 10 giugno al 26 luglio. I colloqui per selezionare lo staff saranno giovedì 18 aprile alle 18 al salone polifunzionale di via San Giovanni Bosco. I candidati devono avere età compresa tra 16 e 35 anni, un'esperienza minima nel settore dell'animazione e devono portare il curriculum vitae.

#### Montanaro, conferenza sulle tartarughe

MONTANARO - Domani, venerdì 12 aprile, conferenza di Marco Chiadò Caponet "Di terra e di acqua: i mondi delle tartarughe": alle 21 nella sede dell'associazione La Rosa dei 20, in via Caviglietti 2, primo piano. Ingresso libero e aperto a tutti.

#### Da sabato "Si va in scena!" a Mazze

MAZZE' - Da sabato 13 aprile a sabato 25 maggio, al Palaeventi, si terrà la rassegna teatrale "Si va in scena!", che ingloba la rassegna giovanile amatoriale "Luci della Ribalta" Premio Regina Ypa 2019, promossa dalla Pro Loco con l'intento di offrire un palco ai giovani talenti under 25, facendoli conoscere a un pubblico più vasto. Saranno serate di grande divertimento, ulteriormente allietate dalla degustazione di prodotti tipici del Canavese; è prevista anche la presentazione di un dolce ideato dai maestri pasticceri locali e dedicato alla Regina Ypa. Si inizia sabato 13 aprile alle 21, con la compagnia teatrale Macapà di Ciriè protagonista della commedia "Autogrill". I biglietti costano 5 euro, abbonamento a tre spettacoli 12 euro. Per informazioni: 342/74.86.081.

## Candia, l'antica mappa in Municipio

CANDIA - Sarà esposta al pubblico sabato 13 aprile, in Municipio, l'antica mappa catastale del territorio comunale di Candia, rientrata in paese dopo alcuni anni nel corso dei quali ha affrontato delicati interventi di restauro. A illustrare le peculiarità dell'antico documento sarà lo storico Guido Forneris, insieme ad Annarosa Nicola, titolare del laboratorio di restauro di Aramengo d'Asti che ha effettuato l'intervento su questa mappa del 1700 di grandi dimensioni (715 per 315 centimetri).

La mappa era stata rinvenuta nel 1985, in condizioni fortemente compromesse: si era quindi deciso, in anni successivi, di avviare un iter di restauro, il cui completamento è stato autorizzato dall'attuale amministrazione, capeggiata dal sindaco Albertino Salzone, nel 2011. Il laboratorio Nicola ha suddiviso la mappa in sei settori, per poter intervenire in modo adeguato su ciascuno di essi, e ha poi riassembleto il tutto. La spesa complessiva per questo lavoro è stata di circa 27 mila euro.

## "Mani in pasta", i piccoli montalenghesi pizzaioli per un giorno

MONTALENGHE - I bimbi della locale scuola dell'infanzia si sono trasformati in pizzaioli per un giorno durante il laboratorio "Mani in pasta", che ha coinvolto i 18 piccoli alunni presenti, affiancati dalle premurose maestre Luisella e Patrizia. Il tutto nell'ambito del progetto, portato avanti durante l'anno scolastico, "Un miglio al giorno", finalizzato alla salute e al benessere dei bambini stessi.

E' stato un laboratorio ben riuscito e divertente, durante il quale i genitori del piccolo Lorenzo (4 anni) hanno insegnato come essere pizzaioli (almeno per un giorno): così, gli esperti pizzaioli Francesco Bellocchio e Teresa Tortora, da alcuni anni residenti in paese e gestori d'un locale in Valle di Lanzo, tra farina e simpatici momenti hanno offerto una dimostrazione pratica, coinvolgendo i bambini nella preparazione della pizza.

## Montanaro: è tempo di asfaltare strade

MONTANARO - Il Ministero dell'Interno ha messo a disposizione del Comune di Montanaro 70 mila euro, da destinare alla messa in sicurezza di scuole, strade o edifici pubblici. Soldi che arriveranno se il Comune potrà dimostrare di avere avviato i lavori entro il 15 maggio: in questo caso entro il 15 giugno lo Stato verserà la prima metà dell'importo, mentre gli altri 35 mila euro saranno erogati dietro presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione stilato dal direttore dei lavori. Al contrario, se al 15 maggio i lavori non dovessero essere avviati, il contributo decadrebbe.

L'Amministrazione del sindaco Giovanni Ponchia, dunque, si sta muovendo in fretta per rispettare le scadenze. La scelta dei lavori da effettuare è caduta sulla vecchia strada per Vallo, che conduce alla bocciofila, agli impianti sportivi comunali e al magazzino comunale: ora non più intensamente frequentata - Vallo è raggiungibile percorrendo la circonvallazione del paese, realizzata al di là della ferrovia -, ma comunque non sono pochi gli sportivi locali che vi transitano per recarsi alla palestra o al campo di calcio, magari

incrociando i mezzi comunali che vengono condotti al magazzino.

La pavimentazione stradale, va detto, è decisamente deteriorata, oltre al fatto che in vari punti i percorsi pedonali e la viabilità automobilistica s'incrociano, aumentando il pericolo soprattutto per pedoni e ciclisti.

Il progetto di fattibilità realizzato dalla giunta prevede dunque che si effettuino opere di manutenzione straordinaria per quanto riguarda la pavimentazione e le reti sottosuolo, oltre alla risistemazione funzionale dei percorsi di accesso alle infrastrutture pubbliche presenti sul piazzale degli impianti sportivi. Durante le diverse fasi lavorative sarà in ogni caso consentito l'accesso agli impianti e alle diverse strutture.

Sul fronte strade, va segnalato che nel centro abitato sono in via di effettuazione interventi di riasfaltatura: nei pressi della stazione ferroviaria, di fronte al ristorante Garden, ad esempio; oppure, oltre stazione, in via Governolo, finora sterrata, ma dove è stato posato un manto d'asfalto anche per andare incontro alle esigenze di una persona disabile lì residente.



"Ognuno dei piccoli - raccontano le insegnanti - , con la propria ciotola, mattarello e teglia, si è cimentato a preparare, grazie agli ingredienti forniti dal pizzaiolo stesso, una deliziosa pizza a forma di Topolino. La preparazione si è svolta in due fasi durante la giornata scolastica, e a conclu-

sione ogni bambino ha portato a casa il suo piccolo capolavoro. È stata un'attività molto gradita, che ha visto i bambini impegnati ed entusiasti". Per loro, un momento di crescita ed apprendimento, vedendo e provando come si fa una buona pizza... come preparata in casa.

s.t.

## Caccia al tesoro "Passito Reis"

CALUSO - La Pro Loco di Caluso e quelle di nove centri vicini ripropongono domenica 14 aprile la caccia al tesoro automobilistica "Passito Reis", alla scoperta dei luoghi del Canavese, patrocinata dalla Città metropolitana, con l'anteprema di sabato 13, la serata enogastronomica organizzata dalle Pro Loco del territorio nell'area mercatale di Caluso.

Domenica, negli stessi spazi, è invece in programma la manifestazione "L'oro è in campagna", con la fiera agricola, il raduno di trattori d'epoca, esibizioni di abilità nel manovrare i trattori, torneo di braccio di ferro, pranzo del contadino, giochi, balli e animazioni musicali country. Dalle 10 alle 18 le aziende agricole del territorio proporranno laboratori didattici, ci saranno dimostrazioni di intaglio del legno, scultura su pietra e creta, lavorazione della ceramica. Gli antichi mestieri saranno riproposti dall'associazione La Cà Granda; completano il programma i "Giochi del tempo che fu" costruiti artigianalmente con il legno, i giochi da cortile organizzati dal gruppo storico Allodieri di Cuornè, il battesimo del cavaliere, spettacoli ed esibizioni equestri e danza.

La caccia al tesoro vedrà occupati soci e volontari delle Pro Loco di Caluso, Barone, Candia, Cuceglio, Foglizzo, Mazze, Montalenghe, Orio, San Giorgio e Strambino: gli equipaggi, composti da un massimo di cinque persone, dovranno affrontare varie prove e scoprire gli indizi per arrivare al tesoro. Alle 17,30, in chiusura di manifestazione, si terranno le premiazioni (300, 200 e 100 euro in buoni acquisto ai primi tre equipaggi classificati). L'iscrizione costa 40 euro per ogni equipaggio. Per info 346/30.27.783, pagina Facebook della Pro Loco o <http://passitoreis.altervista.org>.

**San Benigno Flash**

di Marco Notario

**San Grato:  
angolo pericoloso**

SAN BENIGNO - Torniamo di nuovo sull'argomento viabilità per segnalare un altro tratto stradale del paese decisamente pericoloso: l'incrocio davanti alla cappella di san Grato. Qui confluiscono tre grosse vie: via Trieste, via Ivrea, via Bianco... e volendo, anche dieci metri più in là, corso Italia, con tutto il traffico delle scuole. Per non parlare del terno al lotto che deve affrontare chi esce quasi alla cieca da vicolo San Grato. In teoria questo angolo sarebbe "bonificabile" se il traffico venisse dirottato sulla tanto richiesta circonvallazione. Tanto richiesta, tanto promessa e spergiurata anni fa, in momenti elettorali, e ormai altrettanto decisamente abbandonata.

La foto che proponiamo fa sembrare la zona rose e fiori, quasi senza auto. Ma è un'eccezione veramente rara. Qui il traffico è continuamente



sostenuto, senza sosta e soprattutto senza rallentamenti.

Il pericolo è da tutte le parti: per chi entra da via Trieste, per chi deve affrontare la curva da via Bianco, per chi - sparato - rischia di centrare il muro (cosa già capitata) provenendo da via Ivrea.

Nonché per l'incauto fedele che (come nella foto) esce dalla cappella.

Poi abbiamo i camion ad alta velocità, i cui autisti affrontano la curva con tutto comodo: in una mano il cellulare e nell'altra il panino. E per girare il volante? I gomiti, naturalmente.

**GRANDE FESTA A SAN GIORGIO PER L'INAUGURAZIONE****Nuova sede e un nuovo mezzo per la Croce Rossa**

SAN GIORGIO - "Una nuova sede, sempre lo stesso impegno": questo lo slogan all'insegna del quale domenica scorsa è stata inaugurata la nuova casa del Comitato sangiorgese della Croce Rossa Italiana, in una giornata di festa che ha coinvolto l'intero paese in tutte le sue componenti.

Per volontari, associazioni (Alpini, Anziani, Protezione civile, Carabinieri in congedo, Pro loco...) e autorità il ritrovo era fissato nella storica sede di vicolo Miglio, dove erano presenti anche tante delegazioni Cri della zona (da Torino, Strambino, Castellamonte, Rivoli, Ivrea, Agliè, Settimo Torinese, Rivarolo) oltre, naturalmente, a quella locale con la madrina Piera Biglia. E poi sindaci e rappresentanze di Amministrazioni comunali dal territorio, il comandante della locale stazione dei carabinieri Vincenzo Fragalà, il presidente Ativa Giovanni Ossola e molti altri ancora. Proprio mentre la pioggia che dava una tregua lasciando posto a un pallido sole, il corteo si è avviato per le vie del centro, con in testa la Fanfara della Croce Rossa di Castellamonte diretta dal maestro Giuseppe Cortese, a seguire autorità e tanti gonfaloni. All'arrivo nella nuova sede, ricavata nei locali dell'ex-Consorzio Agrario comunale, il saluto della presidente della Cri sangiorgese

Maria Carla Pasini: "Dopo quasi un anno di attesa. Siamo felicissimi per questo momento in cui ci trasferiamo ufficialmente nella nuova sede e presentiamo la nuova ambulanza in dotazione al Comitato. Ringraziamo tutti per la partecipazione e per l'aiuto nel realizzare questi progetti: dal Comune alla popolazione, dall'Ativa al lavoro dei volontari. Le spese sono state tante, ma cerchiamo sempre di superare le difficoltà. La sede è ora in un luogo ideale, in mezzo al verde ma vicino alla provinciale, spaziosa, di facile accesso: attualmente siamo 55 volontari, una famiglia che però vuole allargarsi ed invita chi

vuole venire ad aiutarci seguendo i corsi di preparazione ai vari tipi di servizio che possiamo erogare".

È stata quindi celebrata la Messa, presieduta dall'arciprete don Luca Meinardi, che ha salutato i convenuti per l'occasione: "Questa è una mattina importante per dire grazie al Signore non solo per queste nuove strutture, ma in particolare per il soccorso a persone inferme e bisognose d'aiuto che vedono i volontari spendersi nel fare del bene - ha sottolineato il parroco -. È una di quelle giornate che servono per la crescita di tutta la comunità. Aiutare chi soffre è anche un segno di Resurrezione, offrire un aiuto

a chi soffre un segno di Pasqua. Ciò che faceva Gesù: spendersi per gli altri, andando incontro ai fratelli".

Al termine, sono stati spiegati dai volontari i principi, lo scopo, l'azione della Cri con parole quali umanità, pace duratura fra i popoli, prevenzione, salute. Quindi i discorsi ed i ringraziamenti: dall'onorevole Francesca Bonomo ad Alberto Avetta (presidente Anci Piemonte), passando per il sindaco Andrea Zanusso: "Non solo per il Comitato Cri nato 34 anni fa ma per tutto il paese oggi è un grande giorno di festa - ha rimarcato il primo cittadino -: questi volontari, che sono una preziosa risorsa per tutta la comunità nel loro impegno quotidiano profuso verso gli altri, si trasferiscono in una sede ricavata da una struttura come l'ex-Consorzio per troppi anni rimasta vuota ed ora tornata usufruibile. Una sede più moderna, più accessibile, eventualmente ampliabile nel futuro".

Il diacono don Raffaele Servalli ha quindi benedetto la sede e la nuova ambulanza (intitolata a Gianpiero Mattioda), con l'immane taglio del nastro, consegna di targhe e onorificenze, visita dei locali. Da segnalare, inoltre, nel capannone predisposto all'esterno della sede l'esposizione di oltre 150 disegni dei bambini dell'asilo e delle elementari nell'ambito del progetto "Non aver paura dell'ambulanza". s.t.

**San Giusto: ristrutturati e rinnovati i locali dell'Ufficio Postale**

SAN GIUSTO - Dopo due settimane di lavori di ristrutturazione - con il posizionamento da metà marzo a fine mese di una postazione mobile per non interrompere i servizi agli utenti - l'ufficio postale di San Giusto ha riaperto i battenti lunedì 1° aprile con un volto rinnovato e locali più spaziosi ed ordinati, per agevolare sia la clientela sia coloro che quotidianamente vi lavorano. Vi sono più posti a sedere per l'attesa ai tre sportelli presenti, con diverse sedie e panchine, una scrivania per compilare la modulistica,



una postazione per i servizi online offerti da Poste Italiane. Inoltre, un rinnovato ufficio per ricevere i clienti per investimenti, consigli, problematiche. Il tutto in un

ambiente luminoso ed accogliente, per la soddisfazione di tutti: i dipendenti, la direttrice Raffaella Fiscante (nuovo volto da fine 2018), i fruitori.

**► appuntamenti****Festa dell'amicizia e dell'accoglienza**

SAN GIUSTO - Domenica 14 aprile, dalle 15 al salone "Gioannini" di piazza del Municipio, Cirimela e cooperativa sociale Progest, organizzano con il patrocinio del Comune l'iniziativa "Festa dell'amicizia, passi verso l'accoglienza" con un ricco programma per tutto il pomeriggio: letture, testimonianze, teatralizzazione "La Barca", "mani a colori", esibizione di One Blood Family e della Corale Le Quattro Stagioni di San Giorgio. Inoltre mostra sul tema dell'accoglienza a cura degli studenti sangiustesi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Al termine, buffet etnico. L'ingresso è gratuito. Info: 333-67.64.569, 366-82.12.646 o asc-cirimela@hotmail.it.

**Laboratorio di stampa botanica su carta**

SAN GIUSTO - L'associazione culturale Zerb'Art organizza un laboratorio di ecoprint su carta, ovvero stampa botanica di fiori e foglie. Due gli incontri, della durata d'un paio d'ore ciascuno: il primo sarà dedicato al riconoscimento delle piante tintoree e all'introduzione alla stampa vegetale; il secondo alla realizzazione di stampe su varie tipologie di carta. Docente è la calusiese Graziella Fila, inizio a maggio nella sede dell'associazione. Info: 339-56.49.707 (Mara) o 347-41.48.393 (Marilena).

**A Pralormo per "Messer Tulipano"**

SAN GIORGIO - Il Gruppo anziani "Battista Milano" organizza per sabato 13 aprile una gita a Pralormo in occasione della rassegna "Messer Tulipano": alle 9 ritrovo al salone "Falconieri", verso le 10.40 visita facoltativa del castello (adulti 9 euro, possessori tessera musei 8 euro), quindi alle 12 il pranzo libero (bar e ristoranti in tutta l'area); si prosegue il pomeriggio con la visita del parco; partenza alle 18 e rientro a San Giorgio previsto verso le 19.30. Per info: 333-16.89.106 (Antonio), 339-33.71.080 (Melba).

**"Chiese e castelli del Canavese" in abbazia**

SAN BENIGNO - Prosegue, nel percorso archeologico di Fruttuaria, la mostra "Chiese e castelli del Canavese", rassegna di pittura su ceramica dell'artista Iolanda Cocceani. Orari di visita contestuali alle visite al percorso, la prima e la terza domenica del mese (dalle 15 alle 17), con possibilità di appuntamenti in altre date e altri orari telefonando al numero 338-41.28.795. Nel mese di aprile è però previsto un cambio di calendario: non ci sarà apertura il 21 aprile (Pasqua). Si aprirà invece eccezionalmente questo 14 aprile, in occasione della Giornata del Romanico (e poi il 28, giorno della Fiera Primaveraile): non è necessario prenotare, i gruppi per le visite si formeranno sul momento, sotto il coordinamento degli accompagnatori volontari degli Amici di Fruttuaria.

**"Apericinema" a San Benigno**

SAN BENIGNO - Terzo appuntamento domani, venerdì 12 aprile, per l'apericinema alla Biblioteca comunale (alle 19.30 aperitivo e alle 20.30 film). Sarà proiettata "La forma dell'acqua", genere fantasy, l'avventura di una donna muta che lavora in un laboratorio scientifico di Baltimora durante la guerra fredda... Chiusura il 10 maggio con "Zootropolis" (animazione). L'ingresso è libero e gratuito per i possessori di tessera Sbam (chi non l'avesse può farla sul momento).

**Fiera di Primavera alla materna "Belloc"**

SAN BENIGNO - La scuola dell'infanzia "Teresa Belloc" organizza la sua Fiera di Primavera e invita parenti, amici e sostenitori il 15 e 16 aprile (dalle 12 alle 13.30 e dalle 16 alle 18) ad acquistare i lavori realizzati dai bambini e i prodotti del loro Orto di Maramao.

**Una festa per "Nati per leggere"**

SAN BENIGNO - Per festeggiare il 20° compleanno dell'iniziativa "Nati per leggere", le biblioteche dello Sbam (Servizio bibliotecario area metropolitana) Nord-Est invitano allo spettacolo dei Ghiss Bross dal titolo "La biblioteca dei fantasmi": sabato 13 aprile alle 15.30, alla Biblioteca "Pierre Octave Fasani" di San Benigno.

**Pensionati, tra auguri e gite**

SAN BENIGNO - Ai soci dell'Associazione Pensionati martedì 16 e mercoledì 17 aprile, dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17, al piano terra di Villa Volpini, saranno distribuite le colombe pasquali. Sempre mercoledì 17, alle 18 nello stesso luogo, si terrà l'assemblea generale degli associati. Giovedì 18 aprile è prevista la gita in bus al Forte di Bard, con visita guidata al Museo della Montagna. Il pranzo sarà in un agriturismo di Tavagnasco; nel pomeriggio sosta ai tipici "balmetti" di Borgofranco, con degustazione di vino e canestrelli.

## Sabato la firma del gemellaggio con Ginestra degli Schiavoni

RIVAROLO – Sabato 13 aprile, alle 11 nella sala consiliare di Palazzo Lomellini, verrà siglato il gemellaggio ufficiale tra il Comune di Rivarolo Canavese e quello di Ginestra degli Schiavoni (Bn). Ad apporre la propria firma sotto l'atto di amicizia tra i due Comuni saranno i rispettivi sindaci, Alberto Rostagno e Zaccaria Spina, alla presenza dell'assessore delegato al gemellaggio Edo Gaetano e di un pubblico che si immagina molto numeroso.

Numerosa è stata d'altra parte nel corso degli ultimi decenni l'immigrazione in Canavese dal piccolo centro beneventano: tante le famiglie stabilitesi qui ed ottimamente integrate al punto che l'associazione che li raccoglie, la *Comunità Ginestrese*, è diventata nel corso del tempo uno dei sodalizi più attivi e vivaci nella comunità rivarolese. Il sindaco di Ginestra, Spina, è già stato più volte a Rivarolo negli anni passati, in occasione di eventi organizzati dall'associazione dei suoi compaesani e in quei colloqui informali con le autorità locali nacque la prima idea di formalizzare un gemellaggio. Un'idea che nell'autunno scorso la presidente della *Comunità Ginestrese* Barbara Sangiorgi ha voluto trasformare in una precisa richiesta formalizzata alle due Amministrazioni comunali.

Da Rivarolo il sì ufficiale è giunto nell'ultima seduta del Consiglio comunale, il 28 marzo scorso. A illustrare la proposta il consigliere di maggioranza Michele Nastro, che nel suo bell'intervento ha ricordato come Rivarolo sia già gemellata con la città argentina di Sunchales (*"un doveroso tributo all'emigrazione piemontese oltremare"*) e come l'accordo con Ginestra sia *"il giusto riconoscimento della positiva immigrazione in Piemonte da altre aree d'Italia"*. La proposta ha ottenuto unanime parere favorevole da parte di tutte le forze presenti in Consiglio. Via libera dunque alla sottoscrizione della carta del Gemellaggio, che da sabato prossimo sancirà la fratellanza tra Rivarolo e Ginestra degli Schiavoni.

m.v.

LA GIUNTA ROSTAGNO AFFIDA L'INCARICO A UN LEGALE

## Chiesti i danni a Bertot

### Per i debiti con Unicredit di Rivarolo Futura

RIVAROLO – Tanto tuonò che alla fine piove, davvero. Ipotizzata, minacciata, paventata, rinviata più volte nel corso degli ultimi mesi (per non dire anni), si è infine concretizzata la richiesta di danni da parte del Comune di Rivarolo nei confronti dell'ex-sindaco Fabrizio Bertot per la vicenda Unicredit. Lunedì scorso la Giunta guidata dal primo cittadino Alberto Rostagno ha infatti deliberato all'unanimità di stanziare mille500 euro per affidare allo studio dell'avvocato torinese Francesco Mazzi la redazione di una diffida da inviare all'ex-sindaco per farsi restituire i 150mila euro con cui nell'autunno scorso era stato chiuso in via stragiudiziale il contenzioso con Unicredit-Locat per i debiti lasciati da *"Rivarolo Futura"*.

I fatti sono noti, ma vale la pena rinfrescarne la memoria. *"Rivarolo Futura"* era una partecipata (al 51% dal Comune, al 49% da *Asa*) che Bertot creò a metà degli anni 2000 e che accese con Unicredit-Locat un leasing da oltre 5 milioni di euro per acquistare parte del sito industriale dismesso ex-Vallesusa e realizzarvi un'area espositiva coperta e un teatro da 300 posti. Il denaro doveva essere restituito con rate annuali da 500mila euro, delle quali ne fu pagata soltanto la prima, visto il successivo dissesto finanziario di *Asa*. A fronte dell'insolvenza, Unicredit chiese ed ottenne di rientrare in possesso delle strutture realizzate, citando in giudizio prima *"Rivarolo Futura"* e poi lo stesso



Comune di Rivarolo per ottenere anche il denaro anticipato. Correva l'anno 2010 e Bertot – allora ancora sindaco: il commissariamento del Comune per sospette infiltrazioni mafiose sarebbe arrivato due anni dopo – reagì negando che il Comune potesse essere chiamato a rispondere in solido dell'operato di una società partecipata. I legali di Unicredit produssero però una lettera di *"patronage"* scritta e firmata (all'insaputa della sua stessa maggioranza) dallo stesso Bertot, con cui a suo tempo aveva assicurato che il Comune avrebbe coperto eventuali inadempimenti di *"Rivarolo Futura"*. Quella lettera, la cui esistenza Bertot aveva inizialmente negato in Consiglio comunale, fu uno degli elementi chiave che convinsero i magistrati del Tribunale di Bologna (foro competente per la causa) a dare ragione a Unicredit, condannando il Comune di Rivarolo a pagare 1,5 milioni di euro (eravamo nel 2015). Il pagamento fu impugnato in appello dai legali del Comune, soprattutto per prendere tempo ed evitare un esborso che avrebbe messo a rischio il bilancio dell'ente. Nel frattempo proseguivano i contatti informali con i legali di Unicredit, che nell'ottobre 2018 portarono a un accordo stragiudiziale per chiudere definitivamente la vicenda con il pagamento a Unicredit di 150mila euro. Gli stessi soldi che la Giunta Rostagno vuole ora chiedere a Bertot di rifondere di tasca sua al Comune di Rivarolo.

maurizio vicario

### Marina Vittone presenta la sua lista, Rostagno inaugura la sua sede

RIVAROLO - Entra lentamente nel vivo la campagna elettorale per le amministrative di Rivarolo. A tirare la volata è come sempre Marina Vittone di *"Rivarolo Sostenibile"*: dopo essere stata la prima ad annunciare la propria candidatura (tre mesi fa) e la prima a inaugurare una sede elettorale (in via Farina, tre settimane fa), sarà anche la prima ad annunciare la composizione della lista di candidati a consigliere che la sosterrà il 26 maggio. Per i curiosi l'appuntamento è domani, venerdì 12 aprile, alle 21 nella sala convegni dell'Hotel Rivarolo.

Lista pronta, anche se i nomi non sono ancora stati resi noti, anche per la Lega, almeno stando alle assicurazioni del segretario cittadino del Carroccio Paolo Frija, dichiaratosi pronto a rinunciare in extremis a un posto per sé in caso di correzioni aggiunte dell'ultimo minuto.

Poche notizie arrivano per ora da *Riparium* di Fabrizio Bertot, che ha comincia-

to per ora a tappezzare la città di suoi manifesti e a distribuire in tutte le case un primo pamphlet elettorale.

Infine, il sindaco uscente Alberto Rostagno giura di non avere fretta riguardo alla lista (d'altra parte, ci sono ancora due settimane piene, per tutti, prima che scada il termine per la consegna delle candidature). Scontate alcune conferme (gli assessori Diemoz, Schialvino e Conta Canova, i consiglieri Nastro e Ricciardi) così come alcune defezioni (il vicesindaco Gaetano, i leghisti *"pentiti"* Leone e Intravartolo, i *"dissidenti"* Rosboch e Bevacqua), il nome nuovo potrebbe essere quello del giornalista Guido Novaria. Qualcosa di più potrebbe venir fuori domenica 14 aprile alle 11.30, quando Rostagno ha dato appuntamento a tutti i cittadini per un aperitivo in occasione dell'inaugurazione della sua nuova sede elettorale in corso Torino 77.



## Bettazzi racconta Gino Pistoni; la Costituzione spiegata alle scuole

RIVAROLO – Martedì 9 aprile, una sala consiliare gremita ha accolto il vescovo emerito di Ivrea monsignor Luigi Bettazzi, giunto a Rivarolo per tenere una bella e interessante conversazione sulla figura di Gino Pistoni, giovane partigiano eporediese morto dissanguato dopo essersi fermato a soccorrere un nemico ferito. A salutare Bettazzi il sindaco Alberto Rostagno e l'assessore Costanza Conta Canova; ad accompagnarlo il professor Pierangelo Monti e un fratello dello stesso Gino Pistoni.

L'incontro faceva parte di quelli organizzati nella sala consiliare del Municipio come tappe di avvicinamento alle manifestazioni del 25 Aprile da assessorato alla Cultura, Biblioteca comunale, Azione Cattolica, *Acli* e *Anpi* sezione di Favria-Oglianico-Rivarolo. Domani, venerdì 12 aprile, alle 10 ha luogo l'appuntamento *"Le scuole incontrano la Costituzione"*, rivolto ai ragazzi della classe quarta della scuola primaria statale di frazione Argentera: interviene l'avvocato ed ex parlamentare Giuseppe Niedda. Sabato 13 alle 21, è previsto il ricordo dei partigiani Cecilia Genisio ed Edoardo Giordano a cura di Gabriella Meaglia, presidente dell'*Anpi* locale, e quindi la proiezione del documentario del giornalista Battista Gardoncini *"Una stagione di libertà: storia della repubblica partigiana delle Valli di Lanzo"*. Fino a sabato rimane allestita la mostra - realizzata dall'Azione Cattolica e con visite guidate dai soci del circolo *Acli* -, *"Dalla Resistenza alla Costituzione"*, visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Per informazioni rivolgersi alla Biblioteca (0124-26.377).

## ▶ appartamenti

### Focus su natura e futuro dell'Unione Europea

RIVAROLO – *"La Repubblica d'Europa oltre gli Stati-nazione"* è il titolo dell'ultimo incontro della rassegna *"Il canocchiale"*, miniciclo di appuntamenti su argomenti di attualità promosso da assessorato alla cultura e biblioteca civica. A parlare del tema sarà domani sera - venerdì 12 aprile, alle 21 in sala consiliare - il parlamentare Davide Mattiello, presidente della Fondazione *"Benvenuti in Italia"* e membro del Collettivo Isagor. Ingresso libero.

### L'energia vocale del Coro tedesco "Vivid Voices"

RIVAROLO – Il Coro Polifonico *"Città di Rivarolo Canavese"* organizza una serata canora d'eccezione per domani, venerdì 12 aprile: alle 21, al teatro dell'Oratorio San Michele in via Fiume, si esibirà infatti il Coro giovanile *Vivid Voices*, formazione pop-jazz dell'Università di Musica, Teatro e Media di Hanover che nelle sue esibizioni unisce suono, voce e movimenti.

### Mercatino "Colori e sapori di Primavera"

RIVAROLO – L'Associazione Ginestrese, col patrocinio del Comune di Rivarolo, organizza per domenica 14 aprile nel viale di corso Torino la rassegna *"Colori e sapori di Primavera"*, mercatino dell'artigianato, hobbyismo e creatività con esposizione di prodotti tipici e specialità enogastronomiche del territorio.

### Pellegrinaggio ai santuari di Vicoforte e Bricchetto

RIVAROLO – Il *"Coetus del Primo Venerdì del mese"* propone a tutti (ma in particolare ai parrochiani di Rivarolo e agli amici dell'associazione *"Introibo ad Altare Dei"* e dell'*Arciconfraternita della Misericordia di Torino*) un pellegrinaggio ai santuari di Vicoforte e del Bricchetto nella giornata di giovedì 25 aprile. Il programma prevede la partenza da Rivarolo alle 8.30, l'arrivo alle 10.30 a Morozzo (Cn) con visita al Santuario del Bricchetto (risalente al X secolo) coi prestigiosi affreschi quattrocenteschi del Mazzucco; alle 11 la Santa Messa; dopo il pranzo in una trattoria di Mondovì, il pomeriggio sarà dedicato alla visita del Santuario di Vicoforte (alle 15) e alla chiesa della Confraternita della Misericordia e alla cripta, alla piazza Maggiore e alla chiesa della Missione a Mondovì. Ritorno in Canavese in serata. Informazioni entro il 16 aprile presso la parrocchia di San Giacomo (0124-29.124).

### Rivarolo, mostra fotografica di Aimo

RIVAROLO – Fino al 13 aprile, alla Biblioteca civica *"Domenico Besso Marcheis"* in via Palma di Cesnola 20, si potrà ammirare la mostra fotografica di Alessandro Aimo *"Diversità + inclusione = valore"*, che presenta immagini degli oltre 60 Paesi del mondo che Aimo ha visitato. Ingresso libero, dal martedì al sabato dalle 15 alle 18, mercoledì e sabato anche dalle 9,30 alle 12.

### Pasqua al mare con il Centro d'Incontro

RIVAROLO – Il Centro d'Incontro Villa San Giuseppe organizza dal 20 al 23 aprile, all'Hotel Adler di Alassio, il proprio consueto soggiorno marino. La quota di partecipazione per viaggio e soggiorno è di 225 euro a persona (con supplemento di 35 euro per la camera singola): iscrizioni pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30. Info al 0124-25.834.

### Oglianico si prepara alle Idi di Maggio

OGLIANICO – Sabato 13 aprile alle 14,30, come antepri-ma alla trentanovesima rievocazione storica medievale delle Idi di Maggio, viene messo a dimora nel ricetto un giovane albero, tra balli e carole proposti dai giovani locali. Viene poi inaugurata, nell'antica casa della Credenza, la mostra *"Orco crea"* di Giampiero e Francesco Riccardi, mostra che sarà aperta tutti i giorni della manifestazione (dall'1 al 12 maggio); alle 19,30 la cena d'auspicio: prenotazioni al 349-16.30.586 o 347-96.59.669.

### Fiera agricola di Primavera a Ozegna

OZEGNA - Domenica 14 aprile è in programma a Ozegna la *"Rassegna di Primavera"* dedicata al mondo agricolo, con mostra zootecnica, mercato dei fiori e dei prodotti tipici del territorio in piazza Santa Marta; nel pomeriggio non mancherà la *"Battaglia delle reines"*, valida per il campionato canavesano.

LA REGIONE PROMETTE 1 MILIONE PER ACQUISIRE IL SITO

## Belmonte: morirà l'80% degli alberi scottati dall'incendio

SAN COLOMBANO BELMONTE – Ci sono una brutta (bruttissima) e una (potenzialmente) bella notizia per quanto riguarda il futuro del Sacro Monte di Belmonte.

La prima concerne i primi risultati delle analisi a terra dopo il catastrofico incendio che lo scorso 25 marzo ha attaccato quasi tutti i 195 ettari di bosco della Riserva Speciale del Sacro Monte. Il fronte delle fiamme ha percorso velocemente tutta la superficie dell'area protetta, distruggendo completamente il sottobosco e divorando il fogliame lasciando tanti scheletri arborei anneriti: uno spettacolo inquietante anche alla vista di un profano. Ma ancor più drammatici sono gli esiti dei rilievi effettuati dai tecnici: ebbene, il verdetto degli specialisti è che oltre il 60% delle querce rimaste in piedi ma irrimediabilmente "scottate" dal fuoco morirà entro un anno; ancora peggio andrà alla popolazione dei castagni, per i quali è stimato un indice di sopravvivenza inferiore al 20%.

A tale sconcertante valutazione si è giunti sia dopo ispezioni dirette sul terreno com-



piute dal personale del Settore gestione del territorio dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti, sia con l'utilizzo della mappatura aerea dell'area colpita, resa possibile dalla proficua collaborazione offerta dalla Squadra Sapr del Corpo Militare speciale ausiliario dell'Esercito Italiano, che utilizza droni attrezzati di sensori e telecamere ad alta risoluzione. La fotografia aerea ha consentito di verificare nel dettaglio il perimetro dell'incendio, identificando al contempo le isole di territorio che hanno subito pochi o minori danni, e rilevando la presenza di piante che presentano segni vegetati-

vi attivi e vitali. L'accordo con il Sapr prevede che il monitoraggio venga ripetuto periodicamente, in modo da seguire nel tempo le effettive dinamiche di evoluzione del patrimonio arboreo e mettere a punto più efficaci interventi di ripristino e di gestione futura del territorio.

Certo il danno naturalistico subito dall'area è enorme e si presenta come una ennesima tappa dell'*annus horribilis* vissuto da Belmonte, che col suo santuario è uno dei simboli più noti e amati del Canavese e della sua gente.

Ricordiamo che di Belmonte molto si è parlato in

questi anni a seguito del trasferimento altrove degli ultimi quattro anziani frati francescani che risiedevano nel convento annesso all'edificio di culto. Venuta meno la presenza francescana, che durava da quattro secoli, è venuta meno la possibilità per i fedeli di partecipare alle funzioni religiose da essi garantite (anche se quelle domenicali hanno comunque luogo, grazie a un sacerdote inviato dall'arcidiocesi di Torino). Soprattutto, partiti i frati la chiesa e il Convento, oltre a buona parte del parco circostante, sono tornati nelle disponibilità di una famiglia nobile (che fa risalire le sue origini al leggendario Re Arduino), la cui ultima esponente avrebbe manifestato la volontà di alienare il sito o di trasformarlo mutando la sua destinazione. Contro tale ipotesi si era avviata una mobilitazione popolare confluita nella costituzione di un Comitato *Amici di Belmonte*.

La bella notizia è che a fine marzo la prima Commissione del Consiglio regionale, su richiesta del consigliere Valentina Caputo che da mesi si interessa alla vicenda, ha espresso parere favorevole allo stanziamento di 1 milione di euro da concedere all'Unione dei Comuni, al fine di attivare la procedura di acquisto del sito, come chiesto dai sindaci della zona. Un primo passo, non decisivo, ma comunque importante.

m.v.

## SPARONE È arrivato l'Arcalus

SPARONE - È uscito il nuovo numero de *L'Arcalus* - "Storie e ricordi, cònte e cantadde dla gèint da Sparòn e Ribòrdòn", quaderno di storia sparonese e ribordonese curato da Elio Blessent, che in questo numero tratta interessanti e nuovi argomenti. Eccone i titoli.

*Una famiglia dei Piani, i Peder: storia del figlio Ottavio. La vita di un semplice montanaro che ha saputo superare, con forza e coraggio, le difficoltà...*

*Talosio: Giovanni Oberta Paget e la sua famiglia. Giovanni, prima Sindaco e poi Podestà di Ribordone negli anni '20... storie di famiglia...*

*Giacomo Doglietto: ricordi di una vita. Prove, ristrettezze e difficoltà iniziali, si trasformano in intraprendenza e coraggio: un racconto pieno di emozioni e di riflessioni...*

*Maestre di montagna: Maria Domenica Ferrino di Ribordone. Il ricordo di una maestra che, a fine '800, iniziò la sua missione tra i bambini di montagna nella scuola di Talosio.*

*Le valanghe di Rongorbogno. Le valanghe di fine '800 cadute a Rongorbogno, frazione di Ribordone, e altre cadute nel territorio comunale a cura di Carlo Ceresa.*

*Sugli alpeggi di Fra-*



chiamo. *La storia di alcuni alpeggi salendo verso Paramea: pagine di ricordi, fotografie e persone che hanno fatto la storia della vita montanara.*

La pubblicazione è disponibile alla Merceria Manuela in piazza Obertino oppure rivolgendosi all'autore Elio Blessent (349/86.01.002).

## Prevenzione sanitaria alla "Casa della Salute"

CASTELLAMONTE – Dal 10 aprile al 9 ottobre, in orario 17-19, la Casa della Salute di Castellamonte ripeterà l'esperienza del 2018, giudicata molto positiva, diventando sede di una serie di appuntamenti gratuiti e aperti a tutti, dedicati ai temi della prevenzione e della promozione della salute materno infantile. A condurli sono i professionisti del Dipartimento Materno Infantile dell'Asl To4, diretto dal dottor Luciano Leidi e coordinato dall'ostetrica Michela Miletta.

Diversi i temi affrontati: si spazia da interventi divulgativi sui benefici nell'infanzia della lettura ad alta voce (già effettuato ieri, mercoledì 10 aprile) alla corretta alimentazione in famiglia (9 maggio), all'importantissimo tema delle manovre di disostruzione pediatrica (12 giugno e 25 settembre), all'allattamento al seno (9 ottobre).

Il primo appuntamento, quello di ieri, aveva per titolo "I benefici della lettura ad alta voce in famiglia. Il progetto "Nati per Leggere" è stato condotto da Gabriella Ronchetti, direttrice del Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese, e Maria Grazia Gazzera, assistente sanitaria di comunità.

## CASTELLAMONTE - "FACCIO" E "CRESTO" Liceo e Medie insieme in un progetto artistico

CASTELLAMONTE - Al centro congressi "Martineti" di via Pasquale Educ 59 sono in mostra gli elaborati del progetto didattico-artistico realizzato dagli allievi della sezione grafica del Liceo artistico "Felice Faccio" in collaborazione con gli allievi della scuola media "Cresto" di Castellamonte. "Quegli inimmaginabili animali" è il titolo della mostra, che chiude un percorso iniziato nel 2015. La rassegna è visitabile oggi, giovedì 11, e domani, venerdì 12 aprile, dalle 10 alle 12,30, domani anche dalle 15 alle 17. Ingresso libero.

Il progetto era finalizzato alla creazione di un testo che raccogliesse decine di brevi racconti descrittivi di animali immaginari, corredati da illustrazioni. I ragazzi della scuola media "Cresto" di Castellamonte, guidati dal loro docente di lettere Valerio Giacoletto Papas, hanno scritto i testi che sono esposti, descrivendo alcuni animali immaginari, mentre gli allievi del Liceo artistico "Felice Faccio", corso di grafica, seguiti dalla professoressa Caterina Mazzone e dal professor Vito Nicoletti, hanno tradotto in immagini disegnate e in piccole sculture i testi descrittivi.

La collaborazione tra medie e liceo del territorio ha sì prodotto quanto esposto nella mostra, ma ha anche permesso di raggiungere con gli allievi alcuni obiettivi didattici ben precisi: il miglioramento delle abilità comunicative disegnate e scritte, l'apprendimento delle regole della scrittura e del segno grafico mediante attività divertenti e ludiche, l'imparare a lavorare in gruppo in modo efficiente e la scoperta che il termine comunicazione deriva dal verbo comunicare, che nel suo significato originale vuol dire "mettere in comune", ossia condividere con gli altri pensieri, opinioni ed esperienze.

## ► appuntamenti

### A Castellamonte il libro di Sabrina Cinzia Soria

CASTELLAMONTE – Al centro congressi "Piero Martinetti" di via Educ 59, giovedì 11 aprile alle 15, nell'ambito delle lezioni dell'Unitre, Rosanna Tappero intervista Sabrina Cinzia Soria, autrice de *I volume "Il destino non c'entra"*, edito da Baima e Ronchetti nella collana "Biblioteca degli scrittori piemontesi".

### Castellamonte: i libri di Pier Franco Quaglieni

CASTELLAMONTE – Domani, venerdì 12 aprile, alle 21 al Centro congressi "Piero Martinetti" di via Educ 59, è in programma la serata di presentazione dei volumi "Figure dell'Italia civile" e "Grand'Italia" da parte dell'autore, il professor Pier Franco Quaglieni, vicepresidente del Centro "Pannunzio" di Torino. La serata è organizzata dal Consiglio di Biblioteca con l'assessorato alla Cultura del Comune. Ingresso libero.

### Laboratorio inglese-italiano in Biblioteca

CASTELLAMONTE - Sabato 13 aprile alle 10,30, alla Biblioteca civica "Carlo Trabucco" di via Caneva 2, letture animate, per bambini da 3 a 12 anni, in inglese e italiano da "Alice in Wonderland" (Alice nel Paese delle Meraviglie); a seguire laboratorio creativo. A cura di Claire e Daniela. Ingresso libero. Prenotarsi in biblioteca (0124/58.27.87).

### I Lions e la prevenzione dell'ictus

CASTELLAMONTE - Una importante iniziativa per la prevenzione dell'ictus è in programma a Castellamonte nella mattina di sabato 13 aprile, per iniziativa del Lions Club Alto Canavese: dalle 9 alle 13, nei locali della Casa della Musica (messa gentilmente a disposizione della Filarmonica) in piazza della Repubblica, sarà possibile a chiunque sottoporsi gratuitamente a uno screening mediante ecocolordoppler carotideo. Il Comune di Castellamonte ha dato il suo patrocinio all'iniziativa.

### "Resistere": serata di musica e poesia a Pont

PONT - Sabato 13 aprile, alle 21 nel salone polivalente di via Soana, è in programma una serata dal titolo "Resistere: storie di resistenza e di popoli nelle guerre di ieri e di oggi", promossa dall'Anpi, dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso e dal centro Sprar di Chiesanuova. Previsto un recital di musica e poesia per la regia di Corrado Deri e l'organizzazione di Luigi Perona, con le voci narranti di Marina Tarro Boiro, Luciano Cesca, Walter Giorgio Muià, Martina Loretta Righi.

### Pont, circolazione sospesa su un tratto della provinciale della Valle Soana

PONT CANAVESE – Da ieri, mercoledì 10, a mercoledì 17 aprile, per l'adeguamento della sezione stradale con demolizione di un fabbricato esistente sulla strada provinciale 47 della Valle Soana, al km 0+700 nel territorio comunale di Pont, è stata istituita la sospensione della circolazione a tutti gli utenti nel tratto compreso tra il km 0+550 e il km 0+800, nelle seguenti fasce orarie: dalle 8,30 alle 12,20; dalle 14,50 alle 18,15 (escluso sabato e festivi). Sarà possibile l'eventuale riapertura parziale e temporanea per i mezzi di soccorso e verrà accertato, prima della chiusura, il passaggio degli autobus di linea.

### Domenica aperto il Museo della Plastica

PONT CANAVESE - Fino al 20 ottobre, in alcune domeniche e giorni festivi (è il caso di questa domenica 14 aprile), dalle 14,30 alle 17,30 è possibile visitare il Museo della plastica di Pont Canavese, sito nell'ex stabilimento Sandretto di via Marconi. Il Museo della Plastica Cannon-Sandretto di Pont Canavese è il primo museo delle materie plastiche italiano: in 7 sale della palazzina in stile liberty, di proprietà del Gruppo Cannon, è esposta la collezione degli oltre 2 mila 500 oggetti raccolti da Gilberto Sandretto dal 1985, nel corso dei suoi viaggi.

### A Cuorgnè il libro di Giovanna Ternavasio

CUORGNE' – Domani, venerdì 12 aprile, alle 19 alla libreria Colibrì di via Arduino 14, Giovanna Ternavasio presenta il suo libro "Undici donne, una", edito da Baima e Ronchetti. Ingresso libero.

### Gli "Omini di pietra" di Marco Rolando

CUORGNE' - Sabato 13 aprile alle 10,30, nel salotto letterario della Biblioteca civica in piazza Morgando 2, Marco Rolando accompagnerà il pubblico "su le dentate scintillanti vette", tra emozioni, ricordi, fantasia e realtà sapientemente miscelati nel suo romanzo "Omini di pietra. La leggenda di Pierre e Jacques". Aperitivo offerto da "A Merenda" di frazione Ronchi San Bernardo. Ingresso libero.

IVREA - SULLA VICENDA NASCE LA "STRANA ALLEANZA" SERTOLI-PERINETTI

# "Guelpa": abbordato Cignetti

## Dal notaio per convincerlo a presiedere la Fondazione

IVREA - E' bastata un'ora e poco più di riunione nel suo ufficio in piazza Freguglia a Ivrea, per strappare al decano dei notai eporediesi Pier Luigi Cignetti, se non l'auspicato "sì", almeno la dichiarazione di interesse a proseguire nelle trattative aperte dal sindaco Stefano Sertoli e dal capogruppo del Partito Democratico in Consiglio comunale, Maurizio Perinetti, che assai bene lo vedrebbero alla presidenza della chiacchieratissima Fondazione Guelpa, dopo le dimissioni di Luca Beatrice quindici giorni fa.

Insomma, possiamo dire che non è andata male a Sertoli e a Perinetti, sorridenti all'uscita dall'incontro (come si vede nella fotografia), soddisfatti per non aver ricevuto un "no" secco - che nessuno poteva escludere a priori - e per aver raccolto la disponibilità dello stesso notaio ad analizzare "un po' di documenti della Fondazione", per capire meglio di cosa si tratta, cosa ci sta dietro e soprattutto cosa ci sta dentro, come lascito, *mission*, impegno, responsabilità, obblighi e beghe varie che ne hanno costellato il cammino da un po' di tempo a questa parte.



Che cosa accomuna due personaggi politici e amministratori così diversi tra loro come Perinetti, all'opposizione, e Sertoli, sindaco della Città di Ivrea, nella ricerca a braccetto di un nuovo presidente per la Fondazione Guelpa? Il fatto che entrambi, seppure da posizioni diverse, non gradiscono l'azzeramento del consiglio di amministrazione della Fondazione, azzeramento

che, al contrario, i consiglieri comunali di minoranza Francesco Comotto di Viviamo Ivrea e Massimo Fresco del Movimento 5Stelle sostengono a spada tratta da diversi giorni.

Minoranza divisa quindi. Ma è altrettanto divisa sull'argomento anche la maggioranza che sostiene Sertoli, dal momento che pure la Lega spinge per l'azzeramento, a differenza di Forza Italia

che invece sostiene la ricerca di un'autorevole figura di presidente per la "Guelpa".

Domanda: e se le cose andassero in porto con il notaio Cignetti, il sindaco Sertoli sarebbe in grado di far ritrovare l'unità alla sua maggioranza e convincerla a non intestardirsi sull'azzeramento, accettando un presidente autorevole, certamente capace di governare un consiglio di amministrazione, e supportato per la parte espressamente culturale da un comitato tecnico-scientifico che c'è ed è altrettanto autorevole?

Sertoli si dice ottimista a tal proposito. In fondo la Fondazione Guelpa non può restare nell'impasse, il primo cittadino non può non farsi forte delle proprie prerogative e di una autorevolezza che da più parti è attesa, e la porzione di minoranza rappresentata dal Pd non può non mettere a segno qualche operazione di prestigio - questo passo verso il notaio Cignetti è uscito dal cappello di Perinetti -: certo, per il bene della Città, ma anche per contribuire a sanare una ferita che, dalla sconfitta del marzo 2018, non si è ancora del tutto rimarginata.

c.m.z.

► *in breve*

### Docente steso con un pugno da un allievo

CHIVASSO - Brutto episodio, lunedì all'Istituto alberghiero "Carlo Ubertini" di Chivasso. Un (giovane) professore rimbrotta un suo allievo del primo anno, il quale in tutta risposta gli sferra un cazzotto micidiale, che lo manda al pronto soccorso: una quindicina di giorni la prognosi. Ora il ragazzo - anzi, il ragazzino, essendo molto robusto e, in apparenza, più grande dei suoi anni - rischia ora una lunga sospensione e una querela per lesioni da parte del docente. Quel che è peggio è che l'episodio è avvenuto di fronte ai genitori del ragazzo, che erano stati convocati dal professore per parlare dei comportamenti violenti del loro figlio nei confronti di un compagno. All'ennesimo rimprovero mossogli, il ragazzo ha assestato un pugno all'insegnante, e poi lo ha inseguito fuori dall'aula dove si stava svolgendo la riunione "chiarificatrice". I genitori sono riusciti, a fatica, a calmare il figlio, il professore è stato medicato da un'équipe del 118 e poi condotto al pronto soccorso.

### Recuperati dai Carabinieri tre dipinti rubati negli anni '80 dal Castello di Aglie

AGLIE' - Oggi, giovedì 11 aprile, alle 10,30 nel Salone dell'Appartamento di Mezzanotte di Palazzo Carignano, il Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Torino restituirà alla Direzione del Polo Museale del Piemonte tre dipinti realizzati dall'artista di Corte Savoia, Angelo Maria Crivelli nel 1700, e sottratti dal Castello Ducale di Aglie durante un rocambolesco furto perpetrato negli anni '80. Nel corso della conferenza stampa saranno illustrati i dettagli dell'operazione e presentate le opere ritrovate.

### Operazione antispiaccio a Cuorgnè

CUORGNE' - I carabinieri di Cuorgnè hanno arrestato un ventiseienne pusher che deteneva, in camera da letto, più di un chilo di marijuana pronta per la vendita. Sequestrato anche un bilancino di precisione. A casa di un altro giovane cuorgnatese, invece, gli investigatori hanno recuperato altri grammi di marijuana, denunciando il giovane. I carabinieri sono intervenuti dopo aver seguito alcuni clienti, molti dei quali già noti alla prefettura come consumatori di stupefacenti. Il ventiseienne è stato posto agli arresti domiciliari.



## DA MAURO RISTORANTE La Vera Cucina di Tradizione

Ristorante Da Mauro - Hotel Astoria P.za Martiri della Libertà **Cuorgnè (To)**  
Tel. **0124.666001** - Fax **0124.657452** info@astoria-damauro.it - www.astoria-damauro.it

### Domenica 21 Aprile, Pasqua 2019

crudo di Parma con finissima di ananas  
uova farcite con insalata russa  
insalata di faraona con verdure croccanti  
torta pasqualina

risotto agli asparagi e prosecco  
ravioli agli spinaci, scarola e pecorino

capretto agli agrumi, patate al forno  
guancia al ginepro con delizie dolci piemontesi

colomba pasquale con crema chantilly  
fragole con gelato  
caffè  
vini

costo del pranzo **€ 40,00**  
bevande incluse  
(bambini 6-10 anni € 20)

### Lunedì 22, pranzo di Pasquetta

grande assortimento dei nostri antipasti

agnolotti di carne alla piemontese

gran fritto alla Piemontese

macedonia di frutta fresca  
con gelato alla vaniglia

colomba pasquale

caffè  
vini

costo del pranzo **€ 35,00**  
bevande incluse  
(bambini 6-10 anni € 18)

## Esenzioni sanitarie confermate per un anno

TORINO - La Regione ha confermato fino al 31 marzo 2020 la validità dei certificati di esenzione per reddito dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per la specialistica riguardanti le categorie dei cittadini di età inferiore a 6 anni e superiore a 65 anni, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a euro 36.151,98 (il minore al compimento del sesto anno non potrà più usufruire di tale esenzione), codice E01; dei titolari di assegno (ex pensione) sociale e loro familiari a carico, codice E03; dei titolari di pensioni al minimo di età superiore a sessant'anni e loro familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a euro 8.263,31, incrementato fino a euro 11.362,05 in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori euro 516,46 per ogni figlio a carico, codice E04.

I cittadini in possesso del certificato di esenzione con il codice E02 (disoccupati e lavoratori in mobilità) dovranno recarsi alla propria Azienda sanitaria locale di riferimento per l'eventuale rinnovo del certificato. Considerata l'estrema variabilità della condizione, la proroga non è automatica. L'esenzione E05 per la spesa farmaceutica non è più necessaria in quanto la Regione - con delibera di Giunta del 15 febbraio 2019 - ha abolito la compartecipazione alla spesa fissa sui farmaci.

La persona che ha diritto all'esenzione deve rinnovare il certificato, attraverso la funzionalità telematica o recandosi nello sportello di "Scelta/Revoca" dell'Asl per rendere l'autocertificazione sul relativo reddito o inviando l'autocertificazione sul reddito, compilata e sottoscritta, tramite persona di fiducia munita di documento di identità del sottoscrittore e di delega. Il cittadino può presentare l'autocertificazione in via telematica, attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID) o in alternativa con credenziali di tessera sanitaria con microchip (Tessera sanitaria - Carta nazionale dei Servizi) o qualsiasi altra Carta Nazionale Servizi al seguente link: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/salute/servizi/924-autocertificazione-esenzioni-da-reddito>.

Gli uffici regionali preposti precisano che, in caso di eventuale perdita dei requisiti di reddito che danno diritto all'esenzione, l'assistito è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'ASL, anche attraverso la funzionalità telematica, per la cessazione del diritto all'esenzione, a non avvalersi più di tale diritto e, pertanto, a non utilizzare più il certificato di esenzione per reddito. Eventuali abusi di utilizzo del certificato di esenzione, in mancanza dei requisiti prescritti dalla legge, comportano responsabilità amministrative e penali.

I DATI DI CONFINDUSTRIA E UNIONE INDUSTRIALI SUL 2° TRIMESTRE 2019

## Le imprese restano prudenti Non peggiora ma non cresce la fiducia nel futuro

TORINO - Dopo il brusco peggioramento del clima di fiducia annunciato a dicembre scorso, Confindustria Piemonte e Unione Industriale di Torino dicono che oggi le previsioni formulate dalle imprese piemontesi e torinesi non indicano un peggioramento, restando sostanzialmente ferme, su di un livello "basso" malgrado la presenza di piccoli segnali di rimbalzo dovuti all'export e all'occupazione.

A livello territoriale la situazione si presenta in modo essenzialmente eterogeneo. Alcuni lievi miglioramenti si evidenziano a Alessandria, Novara, Verbania e Ivrea. A Cuneo si registra addirittura un'inversione di tendenza: le previsioni su produzione e ordini, decisamente negative a dicembre, mutano di segno. Analoga tendenza, in misura più attenuata, si registra a Novara. Ad Alessandria e Ivrea gli indicatori sembrano rafforzarsi. A Verbania i saldi, pur permanendo negativi, delineano una situazione meno critica. Biella e Asti confermano attese prevalentemente negative. A Biella, in particolare, il clima di fiducia rimane pessimistico, nonostante le forti stagionalità positive che solitamente caratterizzano il secondo trimestre; non è dunque da escludere che siano all'opera fattori strutturali di più lunga portata. Anche nell'area torinese la rilevazione di marzo registra una sostanziale conferma del clima registrato a dicembre. Nel comparto manifatturiero il saldo ottimi-

sti-pessimisti su produzione e ordini recupera quasi cinque punti e ritorna su valori positivi dopo il crollo di dicembre. Migliorano un poco anche le attese sull'occupazione (sospinte forse dall'effetto sostituzione dovuto a "Quota 100"). Il tasso di utilizzo degli impianti rimane sostanzialmente stabile. Stabili anche gli investimenti. Il carnet ordini si consolida e acquisisce visibilità a medio e lungo termine.

Il clima di sfiducia registrato a dicembre recede nella maggior parte dei settori. In particolare, i progressi più significativi si registrano nei settori chimico, della meccanica strumentale, della gomma-plastica, delle manifatture varie (gioielli, giocatto-

li, sport, ecc.); migliora anche il comparto dei prodotti in metallo dopo la flessione di dicembre. Il comparto alimentare procede speditamente e in questo trimestre beneficia delle consuete stagionalità positive. Attese lievemente espansive anche nel comparto degli impiantisti e meno negative nell'indotto edile, mentre non si attenua la crisi dell'edilizia. Restano negative, sia pure su toni più attenuati, le attese del settore cartario-grafico. Male il tessile-abbigliamento (in particolare il tessile). Da valutare nei prossimi trimestri la svolta in senso negativo del comparto elettrico-elettronico, uno di quelli che negli ultimi trimestri aveva fatto rilevare attese positive. Critico e molto pro-

blematico il comparto auto, soprattutto in ragione dei grandi cambiamenti in atto a livello normativo e tecnologico, e in assenza di una seria politica industriale.

Si attenuano le differenze tra piccole e grandi imprese, molto marcate a dicembre. Il miglioramento delle attese delle imprese di minori dimensioni (meno di 50 addetti) riporta le previsioni in area di crescita, avvicinandole a quelle delle imprese di maggiori dimensioni (oltre 50 addetti). Un'analisi più approfondita mostra come le micro-imprese (sotto 10 addetti) siano fortemente pessimiste, mentre al di sopra di tale soglia il clima di fiducia è maggiormente positivo.

### Imprese digitali: in Piemonte crescono meno che nel resto d'Italia

TORINO - Molto più lentamente che nel resto dell'Italia, ma il numero delle imprese digitali cresce anche in Piemonte, dove alla fine del 2018 ne sono state risultate in attività 8.031, a fronte delle 7.879 del 2017 e le 7.398 del 2013. In particolare, rispetto all'anno scorso le imprese digitali (si occupano di e-commerce, produzione di software, consulenza informatica, servizi d'informazione, elaborazione dati, portali web) in Piemonte sono aumentate dell'1,9% e dell'8,6% rispetto a cinque anni prima; il segno è positivo, ma spicca il ritardo rispetto alla media nazionale, dove gli incrementi sono stati rispettivamente del 3,6% e del 15,4%.

Ecco, per provincia il numero di imprese digitali attive in Piemonte al 31 dicembre 2018 e, tra parentesi, alla stessa data 2013: Alessandria 530 (502), Asti 291 (259), Biella 288 (265), Cuneo 735 (642), Novara 610 (559), Torino 5.175 (4.776), Verbania 195 (207), Vercelli 207 (188). Delle imprese digitali registrate in Piemonte, quelle che opera-

no nel comparto e-commerce sono 775 nel Torinese, 130 nel Cuneese, 113 nel Novarese, 99 nell'Alessandrino, 72 nel Biellese, 65 nell'Astigiano, 41 nel Vercellese e 36 nel Verbano-Cusio-Ossola. Per quanto riguarda le attività dei servizi d'informazione, elaborazione dati, database e portali web ecco, per provincia, il loro numero: Alessandria 187, Asti 82, Biella 84, Cuneo 215, Novara 226, Torino 1.372, Verbania 80 e Vercelli.

Infine, quelle che producono software e fanno consulenza informativa: Alessandria 206, Asti 127, Biella 126, Cuneo 366, Novara 241, Torino 2.711, Verbania 73, Vercelli 80.

In tutta l'Italia, le imprese di questo settore sono oltre 115.000, hanno 420.000 addetti (40.919 in Piemonte, 336.682 dei quali in provincia di Torino) e fatturano più di 50 miliardi di euro all'anno.

rodolfo bosio  
<http://www.enordovest.com>

## La denuncia dei sindaci dei piccoli Comuni: "Troppi ritardi nei cantieri per la Banda Larga"

TORINO - "I Sindaci sono arrabbiati. Speravano che molti cantieri per la posa della banda ultralarga potessero partire prima delle elezioni comunali. C'è chi conclude i mandati e che giustamente voleva portare questo risultato ai suoi cittadini, come è legittimo e naturale. Peccato invece che, in molte zone interne e montane del Paese dove è previsto vengano spesi per il Piano Bul oltre 3,3 miliardi di euro sino al 2021, i cantieri siano fermi. Questo nonostante i bandi Infratel nazionali, con Ministero dello Sviluppo economico a fare da garante, siano stati tutti e tre assegnati, per tutte le Regioni italiane, a Open Fiber". A lanciare l'allarme sul mancato avanzamento dei lavori per la banda ultralarga è il presidente di Uncem Marco Bussone.

"Tutto dovrebbe essere snello e veloce, invece ci si trovi a lottare contro le burocrazie di questo Paese che bloccano l'avvio dei cantieri - spiega Bussone - anche dove i progetti esecutivi sono già pronti, già condivisi con Sindaci e Amministrazioni comunali. Ci sono centinaia di Enti locali che aspettano. Che cosa? Che le Soprintendenze, che Anas, che Rete ferroviaria italiana, che alcune Province e Città metropolitane diano le autorizzazioni per l'avvio dei cantieri. Tutti hanno le loro ragioni, pro-



babilmente. Ma di fatto il Piano banda ultralarga, decisivo per il Paese, primo in Europa di questo genere, con tanti fondi europei da spendere, per una serie di veti incrociati resti fermo. È partito, ma poi è cresciuta la burocrazia. E i Sindaci, le comunità, le imprese dei territori devono stare a guardare. Emblematica, la situazione nei Comuni del torinese: tutto è fermo sia laddove i cantieri sono partiti già un anno sia in alcuni paesi dove secondo le tabelle del Piano nazionale figurano in esecuzione".

Ma dove sta il problema? "Ci viene detto, e speriamo non sia così, la causa

sta tra gli uffici della Città metropolitana di Torino che non rilascano le autorizzazioni a Open Fiber chiedendo diversi ripristini stradali dopo gli scavi, secondo loro oggi non adeguati - spiega Bussone -: ripristini che devono essere fatti a regola d'arte, con i cavi di fibra inseriti in un corrugato, poi ricoperto da cemento e con una buona asfaltatura sopra, duratura ed efficace, sicura. Questo lo vogliono anche i Sindaci, ma ribadiamo che una rapida soluzione è urgente e necessaria: i cantieri devono partire. Altro problema che apprendiamo con sorpresa, è quello legato alle autorizzazioni perché per molti edifici, più o meno con vincolo, le 'scatole' della fibra 'che arriva a casa' sarebbero impattanti. Confidiamo non sia così, aspettiamo di essere smentiti, chiediamo tempi e regole certe - conclude Bussone -. Ci sono precisi accordi fatti a livello nazionale da molti Enti, da molte Province. I Comuni hanno sottoscritto le convenzioni con Mise e Infratel da tempo. Con i veti non si va lontano. Aspettiamo risposte, anche dai Parlamentari e dalle Regioni. Affinché possano fare, ciascuno con il proprio ufficio e ruolo, un'adeguata verifica su quanto sta succedendo e sui cantieri che non stanno partendo. Aspettiamo risposte".

## 172 milioni di fondi per l'edilizia scolastica

TORINO - Arriva in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che assegna 172 milioni di economie derivanti dalla prima tranche di mutui della Banca europea per gli investimenti. Le risorse sono ripartite per Regione e hanno già una lista di progetti cui essere destinati. Si tratta di 300 progetti, che per la quasi totalità riguardano interventi di messa in sicurezza, adeguamento impiantistico o riqualificazioni di spazi esistenti. La lista dei progetti attinge alla programmazione nazionale approvata dal Miur e selezionata dalle Regioni. Le "economie" rinvenute dal Miur non sono di poca entità, come scrive il Sole 24 Ore. Lo evidenzia lo stesso ministero nel decreto quando afferma che "a seguito dell'espletamento delle gare di appalto e dell'avvenuta conclusione dei lavori sono state maturate significative economie che possono essere reinvestite per autorizzare ulteriori interventi presenti nella programmazione triennale nazionale 2015-2017". A fronte di un volume complessivo di quasi 177,5 milioni di euro di economie, il Miur assegna esattamente 172 milioni 708mila 620,16 euro.

Solo 6 le scuole che ne beneficeranno nella Provincia di Torino per un totale di poco meno di 3 milioni 200 mila euro; a Carmagnola, Grugliasco, Città Metropolitana di Torino, Bruino, Casalborgone ed infine Montalenghe (147mila 977,48 euro ai fini del miglioramento energetico per la Scuola primaria statale "Sandro Pertini").

"Il piano 2015-2017 è un programma fondamentale per il Paese volto al miglioramento dei nostri edifici scolastici - spiega Marco Bussone, presidente Uncem -. Sono importantissime queste nuove risorse in arrivo, come ne andranno individuate altre per rendere più belle e sicure le scuole. Due gli assi, quello legato alla sicurezza e all'antisismicità degli edifici, e quello legato al basso consumo energetico, alla sostenibilità, al benessere in spazi ben costruiti secondo i più moderni criteri della bioedilizia che sa utilizzare materiali locali, 'verdi'. E poi, sempre di più possiamo lavorare su 'scuole di valle', plessi avanzati sui quali convergono intere valli alpine e appenniniche".

CHIVASSO - UNO SPETTACOLO CHE ESALTA LA "MONDIALIZZAZIONE"

# La "mente furiosa" di Lucilla

## La Giagnoni chiude "Il Teatro dei passi perduti"

CHIVASSO - Si conclude sabato 13 aprile, alle 21 al Teatrino Civico, la ventesima stagione del "Teatro dei passi perduti", allestita dall'associazione culturale Foravia. Lucilla Giagnoni porta in scena lo spettacolo "Furiosa Mente. Il sogno di conoscere ed essere in contatto con tutto il mondo", scritto da lei medesima; musiche originali di Paolo Pizzimenti, luci, scene e video di Massimo Violato. Una produzione Centro Teatrale Bresciano. I biglietti costano 10 euro e possono essere prenotati alla Biblioteca MoviMente (011/04.69.920) oggi dalle 9 alle 19, domani dalle 13 alle 19 e sabato dalle 9 alle 13.

"C'è un tempo per nascere e un tempo per morire - dice Giagnoni, citando Quèlet -, c'è un tempo per distruggere e un tempo per costruire. Ci sono tempi di crisi. Ci sono momenti grigi della storia. Il nostro è uno dei tempi più straordinari che all'umano sia dato da vivere: la mondializzazione! Cadute le grandi logiche di riferimento noi non siamo affatto generazioni di 'passaggio', di quelle che traghettano da un grande momento storico a un altro, ma stiamo vivendo uno degli eventi più incredibili che



siano mai accaduti sulla Terra, uno dei grandi sogni dell'umanità, da sempre".

E' il sogno, nel bene e nel male, della Torre di Babele, dei costruttori delle Ziguratt e delle Piramidi, il sogno di Alessandro Magno e Napoleone, di Marco Polo e Cristoforo Colombo, di Leonardo, Galilei e Newton. Il sogno di Ulisse: conoscere il mondo ed essere in contatto con tutto il mondo, creare una grande rete di connessioni e di conoscenze. Un'occasione epocale, unica, da cogliere: essere cittadini del mondo. Di un "dove" in cui le opportunità si moltiplicano, ma così anche le difficoltà, che diventano sempre più complesse.

Ogni soluzione non è più

lineare: è necessario avere strumenti adatti per poter leggere questa complessità. Lo strumento più potente ed efficace già esiste ed è la nostra mente, che può permetterci di leggere e comprendere il mondo, può metterci in connessione con noi stessi prima di tutto, ma anche con gli altri e con la natura. Ma questo momento straordinario richiede un'umanità straordinaria, capace di un salto di qualità, capace di accrescere la propria coscienza, la propria consapevolezza. Che sia questo il tempo di un passaggio evolutivo? Di quelli che si sono già visti nella storia, come quando, sviluppata la nostra corteccia cerebrale, liberate le mani, articolato il pollice

opponibile, abbiamo acquisito il linguaggio? La nostra mente può espandersi?

"Intanto - prosegue Giagnoni - c'è il tempo della nostra vita, la vita che non dobbiamo mancare. C'è il tempo per capire, prendere coscienza e scegliere, anche se scegliere vuol dire combattere una battaglia. La battaglia è la condizione dinamica della nostra esistenza. E il primo e vero campo di battaglia è sempre la nostra mente: per muoverci con sapienza dobbiamo avere la vigilanza, la forza e la compassione dei 'guerrieri'. La nostra storia è piena di 'guerrieri': dall'Iliade, all'Orlando Furioso, da Giovanna d'Arco a Sant'Ignazio di Loyola, da Cervantes a Star Wars, da Che Guevara a Kill Bill. Fino ad arrivare a tutti quegli uomini, e soprattutto quelle donne, che combattono per difendere la loro terra e il loro diritto a vivere".

Nel "Bhagavadgita", il libro più amato da Gandhi, prima della battaglia il dio Krishna mostra al guerriero Arjuna come è regolato il cosmo e la sua mente. Solo osservando quel campo di battaglia, che poi è l'eroe stesso, Arjuna comprende che cosa deve fare.

IVREA - MERCOLEDÌ 17 AL "GIACOSA"

# Meditazione sulle opere di Giorgione

IVREA - Al Teatro "Giacosa" di piazza del Teatro 1 è in arrivo - eccezionalmente di mercoledì, il 17 aprile - il secondo degli "Appuntamenti del venerdì" dedicati al rapporto tra il teatro, la storia e la scienza: "Rivelazioni. Sette meditazioni intorno a Giorgione", con Marco Menegoni. La regia è di Simone Derai, drammaturgia di Laura Curino e Simone Derai, video ancora di Derai e di Moreno Callegari, sound design di Mauro Martinuz. Come di consueto, si inizia alle 19,30 con un aperitivo di benvenuto, cui segue lo spettacolo. Biglietti 13 euro, info e prenotazioni 0125/64.11.61.

Nell'impossibilità di ricostruire una biografia sufficientemente accurata di quel magnifico artista che è stato Giorgione, un narratore, di fronte a due schermi, racconta attraverso parole, documenti, versi poetici ed immagini delle opere del pittore di Castelfranco, frammenti della Venezia a cavallo tra XV e XVI secolo.

Giorgione è una delle figure più enigmatiche della storia dell'arte. Cercare di metterlo a fuoco è come osservare la costellazione delle sette sorelle, le Pleiadi: riesce meglio se uno non la fissa direttamente.



Questo ha cercato di fare la compagnia Anagoor con la complicità di Laura Curino: narrare Giorgione attraverso gli occhi di chi lo frequenta fin dall'infanzia e lo rivela per storie concentriche all'ospite stupefatto. In questa sorta di lezione d'arte, poetica, sono raccontati l'artista, il suo tempo, il respiro delle opere, il clima che le pervade.

"Rivelazione" è la condivisione di una ricerca. "Volgiamo lo sguardo verso questa ideale costellazione. Per ogni astro una meditazione. Silenzio, natura umana, desiderio, giustizia, battaglia, diluvio e tempo sono i temi che nutrono le sette contemplazioni di altrettante opere di Giorgione: la Pala, i Ritratti, la Venere Dormiente, la Giuditta, i Tre Filosofi, la Tempesta, il Fregio".



## Seconda "inaugurazione" per la mostra di Tullio Alemanni

IVREA - Fino a sabato 25 maggio il Museo civico "Pier Alessandro Garda" ospita l'esposizione "Spazio d'identità - Persone, natura e paesaggi di Tullio Alemanni", iniziativa che rientra nel progetto Sinestesia sostenuto dalla Fondazione Crt, e dedicata al pittore di origini calabresi, eporediese di adozione, e a quattro fotografi che presentano una loro personale rilettura di alcune delle sue opere.

La particolarità di quella che è la più ampia retrospettiva dedicata al pittore, è che ha ben tre momenti inaugurali: le oltre sessanta opere di Alemanni sono, infatti, presentate in un inedito allestimento "a rotazione" che prevede l'esposizione fissa di alcuni quadri e l'alternarsi di tutti gli altri in tre diversi

momenti espositivi, a ciascuno dei quali viene dedicata una presentazione: la seconda "tranche" della mostra viene presentata sabato 13 aprile alle 17 (l'ultima sabato 4 maggio).

La mostra è frutto del lungo e capillare lavoro di ricognizione e catalogazione eseguito qualche anno fa da Sergio Gatta e Giovanni Venuti "Gioanass", che nel 2017 ha permesso la pubblicazione di un catalogo delle opere di Tullio Alemanni: a partire da questo, si è riusciti a individuare i proprietari, a localizzare le opere e a procedere con le richieste di prestito per la realizzazione della mostra che è stata ideata, realizzata e curata dallo staff del Museo "Garda" e dal suo direttore, Paola Mantovani.

Grazie a un prestito concesso dalla colle-

zione dell'antiquario Raimondo Mazzola è stato possibile arricchire l'allestimento con alcune cartoline d'epoca che consentono di sottolineare il rapporto delle opere di Alemanni con il paesaggio e di metterle in evidenza i cambiamenti identitari e antropici avvenuti nel tempo.

I dipinti di Alemanni sono affiancati dalle installazioni di quattro fotografi, coinvolti in un dialogo di reinterpretazione e tributo all'opera del pittore in mostra: Mariano Dallago, Mino Di Vita (che sarà presente all'inaugurazione di sabato), Alessandro Franzetti e Maurizio Gjivovich.

Per info, orari e biglietti: [www.museogardaivrea.it](http://www.museogardaivrea.it).

## Gnocchi, il cibo angelico: la Fabbris cucina e racconta

SETTIMO TORINESE - Domani, venerdì 12 aprile, alle 20,30 la stagione del Teatro civico Garybaldi "Corpi contundenti" propone la cena spettacolo "Cibo angelico", di e con Mariella Fabbris: una fusione tra cucina e teatro di parola ospitata dal Ristorante della Suoneria, di fronte alla sala del teatro, in via Partigiani 4. L'occasione è quella della presentazione del libro "Mariella Fabbris: teatro in viaggio" a cura di Laura Bevione. Il libro è una monografia dedicata alle attività teatrali e laboratoriali di Mariella Fabbris dopo la conclusione dell'esperienza di laboratorio Teatro Settimo, con una particolare attenzione dedicata al viaggio compiuto portando in giro proprio "Cibo angelico"; la casa editrice è Cue Press di Imola. La partecipazione alla serata costa 25 euro; info e prenotazioni 011/80.28.501, gary-

[baldi@gmail.com](mailto:baldi@gmail.com); biglietti online su [www.ticket.it](http://www.ticket.it).

"Mariella Fabbris - spiega Laura Bevione - raggiunge gli amici nelle case, e alcuni festival di cui conosce gli organizzatori, con una valigia carica di patate e farina, pomodori, formaggi, pesto e cannella. Sono gli 'ingredienti' dello spettacolo 'Cibo angelico', il risultato di una bella storia cominciata qualche anno fa in una libreria torinese. Lì Mariella ha incontrato lo scrittore Antonio Tabucchi che le ha 'affidato' il suo testo su Beato Angelico e le ha strappato una promessa: far vivere quella storia, divulgarla, e soprattutto non stancarsi mai di raccontare storie, di infilare parole come perle su un filo, e di 'dar voce ai tanti ronzi' a cui spesso, per distrazione, non diamo più peso".

Mariella Fabbris ha così iniziato a fondere insieme due pas-



sioni: l'arte di nonna Pasqualina che sapeva fare gli gnocchi, e quella per il teatro di parola. Mariella trasforma le patate in gnocchi per i Volatili, in attesa del pasto. Da questa intuizione nasce una narrazione nuova, una miscela di voci che impasta ingredienti semplici: la cucina tradizionale, i ricordi familiari e la forza di un teatro del fare che mette in scena quei gesti quotidiani: bollire le patate, pellarle,

impastare con la farina... Gli gnocchi che Fabbris cucina "in scena" rappresentano un ricordo dell'album di famiglia, una ricetta da ricordare e condividere, senza celebrazioni e retorica; che ha il profumo della cucina di casa e della malinconia che danno le cose quando sono finite, e il tempo è passato e non c'è più niente da fare... ma il ciclo della vita continua, le patate seminate, poi si devono raccogliere.

"Mariella - conclude Laura Bevione - prepara circa 13 chili di patate per 30 persone-volatili, che sa poi condire ad arte in quattro modi diversi: al pomodoro, al formaggio, al pesto e alla cannella, questi ultimi alla veneta, o detti alla turca, esotici, esoterici, erotici... Tabucchi può essere soddisfatto. E Nonna Pasqualina può tirare un respiro di sollievo: anche questa volta la sua ricetta è salva".

## "Kite by night": amare la vita grazie a Mozart

COLLERETTO GIACOSA - Per il ciclo di appuntamenti "Kite by night" (ideato dall'associazione Kite), rassegna di tre spettacoli teatrali-reading dedicati al mondo della musica, programmata nelle sale del Bioindustry Park di via Ribes 5 oggi, giovedì 11 aprile, alle 21 viene proposto il reading-lezione "La mia vita con Mozart", ispirato al romanzo di Eric-Emmanuel Schmitt: con Alice Fumero e Omar Ramero.

La storia di un ragazzo - che non riesce a trovare la propria anima, e che infine impara ad amare la vita grazie alla musica di Mozart - diventa occasione per ascoltare alcuni dei più bei brani del repertorio mozartiano. Ma è anche l'opportunità per scoprire qualcosa di più sulla vita e sul processo creativo del più grande compositore austriaco.

Ascoltando il bellissimo racconto di Schmitt, il pubblico può scoprire tra le note di Mozart risposte ai grandi quesiti dell'esistenza: Dio, l'amore, la morte, perché viviamo, cos'è il dolore... e, allo stesso tempo, come sofferenza e allegria spesso non si escludano a vicenda. Un reading davvero particolare, quasi una guida all'ascolto di noi stessi tramite Mozart.

Ingresso libero e gratuito; per informazioni [www.iniziativekite.org](http://www.iniziativekite.org).

IVREA - IL SUGGESTIVO EVENTO VEDE COINVOLTI OLTRE 300 FIGURANTI; E IN MUNICIPIO C'E' LA MOSTRA DELLE FOTO

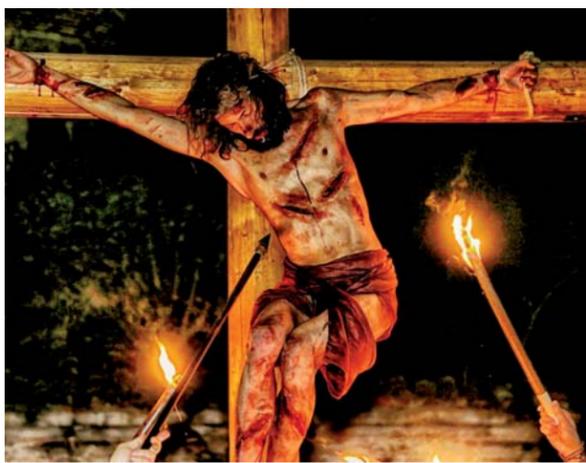
# Sacra Rappresentazione, come nel Medioevo

## Sabato rivive la Passione di Cristo grazie al progetto dell'associazione Il Diamante

IVREA - Settima edizione della Sacra Rappresentazione Medievale di Ivrea, quarta edizione della Passione di Cristo, progetto a carattere storico, artistico e culturale ideato e organizzato dall'associazione artistico culturale Il Diamante con la direzione artistica di Davide Mindo. La manifestazione ha il patrocinio di Città e Diocesi di Ivrea, Città metropolitana di Torino, Presidenza del Consiglio regionale e Regione Piemonte, Turismo Torino e Provincia e Associazione Europea delle Vie Francigene (Aevf).

La rappresentazione teatrale itinerante si svolgerà sabato 13 aprile dalle 20,30 partendo da piazza Ferrando per svilupparsi nelle vie del centro cittadino sino in piazza Castello, dove sarà ricostruita la scena della crocifissione del Cristo (la manifestazione si terrà anche in caso di maltempo). Maggiori info e dettagli relativi alla manifestazione su [www.LaPassionediCristo.com](http://www.LaPassionediCristo.com).

Anche quest'anno il numero di figuranti e associazioni coinvolte è cresciuto rispetto agli anni precedenti: ben oltre 300 i figuranti in



abito storico che daranno vita alla Sacra Rappresentazione Medievale, che a partire dal 2016 ha visto il centro di Ivrea come palcoscenico naturale di una manifestazione che trova un importante fondamento nella storia medievale della città.

Saranno partecipi dell'evento, dando il loro contributo, Ij Ruset gruppo storico del Canavese, Il Mastio di Ivrea, La Compagnia dell'Unicorno di Vische, La Legione Tebea Adamantina di Ivrea, Gli Allodieri di Cuorgnè, La Castellata di Chiaverano, Il Contado di Castellamonte, I

Marchesi Paleologi di Chivasso), Fara di Belmonte, I Conti di Valperga, Bernardo di Baden di Moncalieri, I Conti Orsini di Rivalta, Ordine del Conte Verde di Banchette, Compagnia Teatrale dello Scorpione di Ivrea, La Via Francigena di Sigerico di Ivrea, associazione Carc di Rodallo, La Famija Cruatina di Crova (Vc), Liceo classico "Carlo Botta" di Ivrea, Casa di Carità Arti e Mestieri di Ivrea.

Nel corso della presentazione dell'iniziativa, la scorsa settimana in Municipio, è stato fatto notare come nel lontano 1838, proprio il 13



aprile, si era svolta a Ivrea la cerimonia della Deposizione e Sepoltura del corpo del Cristo, volgarmente detta Cerimonia dell'Interro: è curioso come a distanza di ben 181 anni, nello stesso giorno, la stessa città si trovi ad accogliere una manifestazione analoga: con alcune sostanziali differenze, ma anche molte similitudini, che rendono l'edizione 2019 ancor più carica di valore storico. Come il fatto che il tradizionale sepolcro della Sacra Rappresentazione, nei pressi del Castello, sia posizionato proprio dove avveniva la sepoltura della statua del Cristo

durante la Cerimonia dell'Interro.

In questi giorni - fino al lunedì di Pasquetta, 22 aprile - l'androne del Municipio ospita la mostra fotografica "Le suggestioni della Passione di Ivrea", visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Gli scatti fotografici di Gianni Trezar, Nicola Frau e Renè Rojas, relative alle tre edizioni precedenti dell'evento, sono affiancati al progetto delle stazioni della Via Crucis ideato dal professor Antonio Frassà e Davide Mindo, e che ha portato alla realizzazione, da parte degli studenti dell'Is

"Camillo Olivetti", di 14 pannelli recanti le suddette stazioni, come se fossero coloratissime vetrate presenti nelle antiche chiese di tutta Europa.

L'idea di allestire una mostra fotografica era nata prima della scorsa edizione, in occasione dal gemellaggio tra l'associazione Il Diamante e la Compagnia di Teatro Popolare di Sordevolo, che vanta ben 200 anni di esperienza in tema di Sacre rappresentazioni della Passione di Cristo nella località del biellese, e che ha raggiunto nel corso degli anni fama internazionale.

## IVREA Il libro di Ezio Onore

IVREA - Altro appuntamento a Casa Cavagnetto in piazza Pistoni 8 domani, venerdì 12 aprile, alle 21, nell'ambito della rassegna "Pagine Nuove": ospite è Ezio Onore che presenta il suo libro "Magico Incontro-Poesie, pensieri, riflessioni". L'autore, naturopata, diplomato all'Università popolare Aemetra di Torino, è consulente in medicine e metodiche complementari. Studioso di varie discipline, atte a favorire l'armonia interiore e il benessere dell'uomo, ha prodotto due interessanti testi su tali materie. Si cimenta altresì nella poesia. Il libro segue una silloge, "Bagliori di mistero", e si differenzia da essa poiché, oltre a una serie di liriche che trattano in modo delicato e con dolcezza temi quali l'amore, la gioia e la tenerezza, contiene (come recita il sottotitolo), una serie di pensieri e riflessioni nati da incontri della vita. L'opera si avvale della prefazione di Gianpiero Perlasco (nella foto con la titolare dello spazio, Paola Cavagnetto), giornalista e poeta, che modera anche l'incontro. Ingresso libero e gradito.



## In Piemonte una domenica interamente dedicata al Romanico

CANAVESE - Domenica 14 aprile si terrà la prima Giornata del Romanico in Piemonte: abbazie, chiese e pievi sparse su tutto il territorio, insieme a un calendario ricco di eventi, costituiranno il punto di partenza per un turismo all'insegna della spiritualità e dell'aria aperta. I visitatori potranno così cimentarsi nella scoperta dei luoghi dell'arte romanica, tra itinerari naturalistici, mostre, visite guidate, eventi e aperture straordinarie.

Anche in Canavese le proposte abbondano: saranno aperte alle visite del pubblico, a Ivrea, la cattedrale di Santa Maria Assunta e la sua cripta (dalle 15 alle 18), e a Vialfrè la chiesa di San Pietro, annessa al cimitero (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18).

Sono invece previste visite guidate alle chiese dei Santi Pietro e Paolo di Pessano a Bollengo, di Santa Maria Maddalena a Burolo, di Santo Stefano di Sessano a Chiaverano e al priorato di Santo Stefano del Monte a Candia, in tutti i casi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; solo nel pomeriggio, dalle 15 alle 18, alla pieve di San Lorenzo e al battistero di San Giovanni Battista a Settimo Vittone e alla cappella di

Sant'Evasio di Oglanico (quest'ultima sarà aperta non solo domenica, ma anche sabato 13) e all'abbazia di Fruttuaria a San Benigno (solo dalle 15 alle 17).

L'associazione La Via Francigena di Sigerico nella circostanza organizza una passeggiata fra campanili e chiese sulla Serra Morenica dall'evocativo titolo "Tu sei romanica". Il ritrovo sarà alle 8,45 nei pressi della sede dell'associazione, in corso Botta a Ivrea; alle 9,15 la partenza in autobus per Bollengo (munirsi di biglietto bus Gtt valido per Ivrea e cintura); nel corso della mattinata visita alla chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Bollengo, salita sulle pendici della Serra al solitario Ciucarun (campanile romanico dell'abitato ormai scomparso di Paerno) e proseguimento fino a Burolo; alle 13,30 pranzo al sacco nell'area della chiesetta di Santa Maria Maddalena, che sarà poi visitata nel primo pomeriggio; quindi il proseguimento fino a Chiaverano per la visita alla chiesa di Santo Stefano di Sessano; alle 18 il rientro a Ivrea con un bus privato. Per info e adesioni: [info@francigenasigerico.it](mailto:info@francigenasigerico.it), [www.francigenasigerico.it](http://www.francigenasigerico.it).

"Con questa iniziativa vogliamo far conoscere,

innanzitutto ai piemontesi, il grande patrimonio di chiese, pievi e itinerari diffuso in tutta la regione: un pezzo importante e ancora troppo poco noto del nostro sistema culturale, a cui contribuiscono enti importanti come le Sovrintendenze e la Consulta regionale per i beni culturali ecclesiastici, ma animato anche da un ricco e vivace sistema di associazioni, pro loco ed enti locali - spiega Antonella Parigi, assessore regionale alla Cultura e al Turismo -. Un panorama ricco e di grande bellezza, quindi, che vogliamo valorizzare per la sua capacità di unire storia, architettura e paesaggio, ma anche enogastronomia all'insegna di un turismo slow e sostenibile. Su questo tema abbiamo inoltre avviato le procedure per costituire il nuovo centro sul Romanico ad Albugnano". Per conoscere tutti gli altri appuntamenti in regione (ci sono anche convegni, concerti, mostre), a partire da quelli nel vicino torinese e astigiano (basti citare l'abbazia di Santa Fede a Cavagnolo e quella di Vezzano ad Albugnano, o la chiesa di San Genesio a Castagneto Po) consultare [www.visitpiemonte.com](http://www.visitpiemonte.com) o [www.piemonteitalia.eu](http://www.piemonteitalia.eu).

VOLPIANO - Oggi, giovedì 11 aprile, alle 21, per il festival di letteratura internazionale "I luoghi delle parole", alla Biblioteca civica volpianese di via Carlo Botta 26, Valerio Vigliaturo presenta il suo nuovo libro "Dalla parte opposta" (Aughì Edizioni) in dialogo con Enrico Remmert. "Dalla parte opposta" narra le vicende esistenziali

## A Volpiano il primo romanzo di Vigliaturo

di un uomo antipatico ai più, simpatico a pochi ma buoni. Un outsider, da sempre considerato divergente, alla ricerca di conferme, una meta e un senso, tra le alterne fortune delle sue vicende amorose, il suo essere incompreso, gli interessi per le nuove tecnologie, le reli-

gioni, ma anche le esperienze con le droghe e il sesso, attraverso una trasgressione consapevole.

Connesso con l'infinito, catapultato sulla terra come un "reporter onnisciente venuto dallo spazio" (citazione di Ferlinghetti), fatica a vivere secondo le regole dei

mortali, e attende di essere trasferito nella redazione stellare di un altro pianeta. La scoperta del progetto Global Future 2045 gli consente finalmente di cambiare vita, abbandonando il proprio corpo per smaterializzarsi in una macchina o in un robot. E solo l'incontro con una

donna ideale potrà proiettarlo verso il romanticismo di una nuova esistenza.

Valerio Vigliaturo è cantante jazz, scrittore, giornalista e operatore culturale. Dal 2004 dirige il Premio Inedito-Colline di Torino, concorso talent-scout dedicato alle opere inedite. "Dalla parte opposta" è il suo primo romanzo.

CASAINSIEME DI SALERANO 14<sup>A</sup> IN PIEMONTE

## A chi abbiamo destinato il nostro "5 per mille"

TORINO - Sul podio nazionale del "5 per mille". La Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, l'ente di Candiolo presieduto da Allegra Agnelli, è stato indicato in 267.397 dichiarazioni dei redditi 2017, così che riceverà, pro quota, 11.224.246 euro, cifra inferiore soltanto ai 64.482.794 euro dell'Airc - Associazione italiana per la ricerca sul cancro (con sede a Milano), al primo posto assoluto con 1.638.138 preferenze dei contribuenti e ai 12.728.343 euro assegnati a Emergency (Milano), scelta da 356.677 dichiaranti.

E tra le prime 20 realtà piemontesi in graduatoria, ce n'è anche una canavesana: Casainsieme di Salerano, che ha realizzato e gestisce un hospice per malati terminali e un centro per malati di Alzheimer: 4.835 i cittadini che le hanno accordato la propria preferenza, che hanno consentito di assegnare 143 mila 222 euro.

L'elenco degli oltre 54 mila enti destinatari del 5 per mille 2017 è stato pubblicato dall'Agenzia delle Entrate. Per la precisione gli enti beneficiari sono in totale 54.276 enti, suddivisi per categoria: 44.468 attivi nel volontariato, 9.166 sono le associazioni sportive dilettantistiche, 458 gli enti impegnati nella ricerca scientifica, 107 operano nel settore della sanità, 77 in quello dei beni culturali e paesaggistici. Sono presenti anche i Comuni - in tutto 8.004 - ai quali, per il 2017, sono destinati 15,5 milioni di euro.

Ed ecco gli altri 19 enti piemontesi che riceveranno i più alti contributi conseguenti all'indicazione del rispettivo codice fiscale e, quindi, della loro denominazione, da parte dei contribuenti, nell'or-

dine: Associazione Missione Don Bosco - Valdocco, Torino 564.132 euro (14.514 preferenze); Fondo Solidarietà Edo Tempia, Biella 433.185 euro (18.185); Faro, Torino 407.826 euro (10.263); Fondazione Nuovo ospedale di Alba Bra 252.923 euro (7.886); Centro Aiuti per l'Etiopia, Verbania 247.266 euro (6.181); Ugi - Unione genitori italiani, Torino 237.051 euro (6.671); Casa Salesiana Beato Michele Rua, Torino 227.629 euro (6.669); Comune di Torino 187.734 euro (4.929); Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo, Torino 184.941 euro (5.111); Fondazione Ospedale infantile Regina Margherita di Torino 156.387 euro (4.376); Lega contro i tumori, Biella, 155.662 euro (5.229); Università di Torino 144.528 euro (2.548); Casainsieme, Salerano Canavese 143.222 euro (4.385); Compassion Italia, Torino 136.279 (5.285); Fondazione La Stampa - Specchio dei Tempi, Torino, 131.317 euro (3.398); Centro Cades, Melazzo Alessandria, 116.315 euro (5.710); Fondazione Missioni Consolata, Torino, 100.663 euro (2.502); Paideia, Torino, 91.602 euro (1.550); Comitato Rudi, Torino, 83.307 euro (1.836).

La Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, ha come vice presidenti Carlo Acutis (Vittoria Assicurazioni) e Maria Vaccari Scassa. Il suo comitato esecutivo è composto da Gianluca Ferrero e Lodovico Passerin d'Entrevès, oltre che da Allegra Agnelli. Del Consiglio di amministrazione fanno parte, fra gli altri, Marco Boglione (Basicnet) e Michele Coppola (Intesa Sanpaolo).

rodolfo bosio  
www.enordovest.com

EDITORIALE

## Cattolici in campo??

(segue da pag. 1)

Possiamo affermare che i cattolici in ambito politico (non solo, ma questo è un altro discorso persino più complesso) ci paiono disorientati, privi di punti di riferimento unitari, sbalottati qua e là anche sui principi e sui valori che sono alla base dell'essere cattolici? Del tipo: più carità o più verità, più giustizia o più perdono, più accoglienza o più sicurezza e tanto altro.

Non tanto tempo fa il sociologo Giorgio Campanini, che giudica prematuro il partito dei cattolici, ha avanzato l'idea - come prima tappa - di individuare, di creare un "luogo", una specie di "rassemblement", per dirlo alla francese che fa fine - dove associazioni, enti, movimenti ecclesiali impegnati nel sociale, (che hanno tantissime difficoltà a parlarsi e a interagire tra loro nel quotidiano), vengano preparati a un nuovo modo di rapportarsi con la politica e aiutati per un futuro impe-

gnio unitario in politica. Ricordo le scuole di formazione politica in voga anni fa, per esempio. Ciò che propone Campanini, forse, non è nulla di completamente nuovo; l'Azione Cattolica su input dei vescovi guidò a partire dalla metà del secolo scorso, l'Icas, l'Istituto cattolico di attività sociali che aveva questa funzione di supporto e formazione. Campanini suggerisce poi "un'assemblea dalla quale dovrebbe scaturire l'idea di un Forum permanente per una franca e schietta discussione sul che fare?". Ecco, appunto, che fare? La domanda non sembra avere una risposta immediata - nonostante l'urgenza del momento - il che dimostra quanto il tema sia ingarbugliato per tutti, dalla gerarchia della Chiesa ai singoli, passando attraverso le organizzazioni ecclesiali in balia di venti burrascosi (non foss'altro per il ricambio generazionale che non c'è e che fa da specchio all'impegno giovanile cattolico in politica che tarda a venire). Tuttavia sarebbe forse bene darsi una mossa prima che il cattolico si estingua del tutto, nella società come in politica.

## Vische, cena povera per il tempo di Quaresima

VISCHE - Una cena povera quaresimale, cioè con un numero ridotto di cibi, senza carne, né salumi, né pesce. Questa l'iniziativa che i catechisti di Vische hanno proposto con successo al parroco don Antonio Favrin, sulla scia di esperienze messe in atto con successo da altre parrocchie. Triplice l'obiettivo della cena: promuovere lo spirito comunitario e la condivisione, rispondere ai dettami del digiuno in Quaresima e raccogliere fondi per le necessità della parrocchia.

Venerdì 5 aprile, dopo la recita della Via Crucis nella chiesa parrocchiale, più di 80 persone si sono raccolte presso il salone pluririoso di Vische e hanno partecipato alla cena (il cui menù non era poi così povero). I catechisti hanno finanziato l'acquisto del cibo, coadiuvando poi la signora



Domenica Merlo nella sua preparazione e nel servizio in tavola, mentre l'amministrazione comunale (in sala era poi presente lo stesso sindaco Federico Merlo) ha offerto l'utilizzo del salone. I molti bambini e ragazzi presenti hanno rallegrato l'ambiente con le loro risate in un clima di festosa amicizia generale che ha animato tutta la serata. Con questa cena povera si è potuta raccogliere una

cospicua somma di denaro che è stata versata alla parrocchia. Iniziativa lodevole e partecipata, da ripetersi negli anni a venire, visto il successo di consensi. Nella foto di rito, i promotori della serata: da sinistra Piero Pasqua, Luisa Larizza, Giovanna Pasqua, il sindaco Merlo, Chiara Broglia, Domenica Merlo, Elide Favre, Marina Rossi, Laura Bergandi.



CONCORSO  
PER LE PARROCCHIE  
2019

## CHI PARTECIPA FA VINCERE GLI ALTRI.

A grande richiesta torna **TuttixTutti**, il concorso che premia le migliori idee per aiutare chi ne ha più bisogno. Iscriviti la tua parrocchia e presenta il tuo progetto di solidarietà: potresti vincere i fondi\* per realizzarlo. Per partecipare basta organizzare un incontro formativo sul sostegno economico alla Chiesa cattolica e presentare un progetto di utilità sociale a favore della tua comunità. Parlane subito col parroco e informati su [tuttixtutti.it](http://tuttixtutti.it).  
Anche quest'anno, aiuta e fatti aiutare.



Il concorso è organizzato dal Servizio C.E.I. per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa cattolica.

## Ma la Cina com'è davvero? Parla l'esperto, Giuseppe Rao

IVREA - Conferenza di Giuseppe Rao "La Cina: un diverso modello di sviluppo", a cura del Forum Democratico del Canavese. Il relatore ha in carnet due appuntamenti pubblici: oggi, giovedì 11 aprile, alle 21 al Polo Universitario Officina H, e domani, venerdì 12, alle 12 all'auditorium del Liceo "Carlo Botta".

La recente visita in Italia di Xi Jinping, presidente della Repubblica Popolare Cinese, ha portato sulle prime pagine il tema degli accordi commerciali, industriali e finanziari conosciuti come "Via della Seta", che regolamenteranno le relazioni tra Italia e Cina. La Cina è per molti di noi un Paese quasi sconosciuto, il suo sviluppo non ha eguali nel mondo occidentale. Partita da una situazione di grande arretratezza economica nel XX secolo, negli ultimi cinquant'anni ha subito trasformazioni tali da diventare la seconda potenza del mondo, e tutto lascia presagire che, in pochi anni, potrà diventare la prima.

Per conoscere maggiormente questo Paese estremamente affascinante e complesso è stato invitato Giuseppe Rao, dirigente generale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e, dal 2007 al 2015,



consigliere all'Ambasciata d'Italia a Pechino. Rao è stato assistente di Diritto costituzionale di Paolo Barile a Firenze. Ha insegnato e svolto attività di ricerca in Università di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. È stato consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ha pubblicato saggi di Diritto costituzionale, sul sistema delle telecomunicazioni e la storia dell'industria italiana. Nel 2005 ha realizzato il documentario "Olivetti Elea 2003". Dal 2007 è addetto all'Innovazione tecnologica e industriale dell'Ambasciata d'Italia a Pechino e dal febbraio 2008 ricopre ad interim il ruolo di addetto scientifico della stessa Ambasciata.

Nel suo intervento Rao è stato invitato a trattare il tema "La Cina: un diverso modello di sviluppo" e approfondire, da studioso e conoscitore diretto, le caratteristiche peculiari di questo straordinario Paese la cui civiltà, che ha vissuto per circa quattro millenni come un mondo a sé stante, ha prodotto una cultura raffinata nei campi del pensiero filosofico, nella scrittura, nella poesia, nelle arti della pittura e della scultura.

● *dalla parte del consumatore*

### Energia, giù i costi ma su gli oneri

Sicuramente la recente comunicazione degli aggiornamenti delle tariffe di energia elettrica e gas del mercato tutelato, per il secondo trimestre di quest'anno, risulta allettante: per la luce un risparmio dell'8,5% sui costi della materia prima, per il gas del 9,9% sui costi di approvvigionamento. Se si traducono queste percentuali nel dettaglio, si evince che ogni famiglia tra il 1° luglio 2018 e il 30 giugno 2019 spenderebbe circa 565 euro di bolletta della luce e 1.157 euro per il gas.

Se questa considerazione conferma un esborso minore da parte delle famiglie per questi servizi, una notizia meno piacevole le fa da corredo. Saranno aumentati del 3,72% gli oneri di sistema, cioè quelle tasse occulte che sono motivate con costi per gli incentivi alle fonti energetiche rinnovabili, con costi per lo smantellamento delle centrali nucleari e per le tariffe speciali a favore delle ferrovie.

Federconsumatori accoglie il grido di allarme dei cittadini, stanchi di pagare questi costi impropri in bolletta, e chiede alla competente Commissione al Senato di rendere automatica l'erogazione dei bonus energia, gas e idrico. Questo automatismo consentirebbe di superare le procedure complesse che limitano il ricorso a tali agevolazioni da parte di chi ne vanta il diritto.

m.b.

INIZIATIVE ASL A CHIVASSO E IVREA

## La Giornata della salute della donna

CANAVESE - L'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda), in occasione della Giornata nazionale della salute della donna che si celebra il 22 aprile, dedica la settimana dall'11 al 18 aprile alle donne con l'obiettivo di promuovere l'informazione e i servizi per la prevenzione e la cura delle principali malattie femminili attraverso gli oltre 190 ospedali della Rete Bollini Rosa.

L'Asl To4 ha aderito all'iniziativa con gli ospedali di Chivasso, Ciriè e Ivrea, presidi ospedalieri che, per il biennio 2018-2019, come già per i bienni precedenti, sono stati premiati con i bollini rosa, assegnati agli ospedali riconosciuti da Onda come attenti alle donne.

In occasione dell'Open Week sono stati organizzati servizi gratuiti da parte delle strutture di Ostetricia e Ginecologia di Chivasso, diretta dal dottor Luciano Leidi, di Ostetricia e Ginecologia di Ciriè, diretta dal dottor Mario Gallo e di Ostetricia e Ginecologia di Ivrea, diretta dal dottor Fabrizio Bogliatto.

A Chivasso sono stati orga-

nizzati incontri informativi all'Ambulatorio di Ostetricia (terzo piano blocco B) oggi, giovedì 11, e il prossimo giovedì 18 aprile, dalle 9 alle 12.30: "Percorso gravidanza, tutto quello che c'è da sapere: come, dove e quando" e "Counseling allattamento indirizzato a gestanti e neo mamme che vogliono approfondire la tematica dell'allattamento al seno" (accesso libero; per info 011/91.76.848); domani, venerdì 12, dalle 9.30 alle 16.30 "Prevenzione e riabilitazione dell'incontinenza urinaria: consulenza dedicata a tutte le donne in età fertile, in gravidanza e in menopausa" (prenotare 011/91.76.170).

Diversi gli appuntamenti all'ospedale di Ciriè, mentre per quanto riguarda Ivrea saranno effettuate visite nel reparto di Ostetricia e Ginecologia (quinto piano blocco A) su prenotazione telefonica allo 0125/41.42.16, oggi, giovedì 11, dalle 14 alle 16 (visite ginecologiche preventive per i disturbi della menopausa) e martedì 16 dalle 14 alle 16 (visite ginecologiche preventive per prolasso e incontinenza).

## Successi olandesi per le Color Guard di San Benigno

EINDHOVEN - Nel numero del 21 febbraio auspavamo per il gruppo "4K Performance Ensemble" della General Vincent Band di San Benigno e il Secutores Drum and Bugle Corps di Besana in Brianza (Mb) una trionfale tournée in Olanda, per le gare internazionali del prestigioso circuito Color Guard Cdn-Wgi (Color Guard Netherlands). In sostanza è una specie di campionato mondiale delle squadre di danza, musica e marching band che siamo soliti vedere contornare e dare lustro alle grandi mani-

festazioni: più di 70 formazioni divise fra percussioni, winds, color guards, a vari livelli, per un totale di quasi mille performer. Un colpo d'occhio entusiasmante, in particolar modo considerando la giovane età della maggior parte di loro.

Bene, le nostre splendide 11 ragazze hanno partecipato a due "contest" in Olanda, giungendo terze alle selezioni ad Almere e terze addirittura alle finali di Eindhoven. Finale che ha visto un'esecuzione impeccabile, e uno scroscio di applausi per i passaggi tecnici più appar-

scenti. Un magnifico terzo posto nella categoria regional-A, tra 16 gruppi olandesi, francesi, tedeschi e altre due formazioni italiane ("Anima" e "Millennium"). Lo show "Sorry", preparato da Veronica Comolli e Dijana Meinema, ha fornito uno spaccato "green" del mondo in cui stiamo vivendo, assai toccante. In Olanda le ragazze hanno avuto l'onore di alloggiare nella sede della storica e premiata formazione "The Pride of Netherlands", riuscendo anche ad assistere ai loro impressionanti allenamenti. **marco notario**



## Nordic Walking Andrate e il Cammino di don Bosco

ANDRATE - L'associazione sportiva dilettantistica Nordic Walking Andrate, nell'ambito del progetto "Strade di colori e saporì" e con la collaborazione e il patrocinio della Città metropolitana di Torino, organizza il 14 aprile, il 26 maggio e il 13 ottobre tre escursioni sul "Cammino Don Bosco".

Il "Cammino Don Bosco" è un progetto di valorizzazione voluto dalla Città metropolitana di Torino insieme ai partner di "Strade di colori e saporì"; un itinerario di poco più di 160 chilometri che, dal centro di Torino, raggiunge il Colle Don Bosco secondo tre vie: il Cammino alto, che passa per la Basilica di Superga, l'Abbazia di Vezzolano e Castelnuovo Don Bosco; il Cammino medio, che attraversa Baldissero Torinese, Pavarolo, Montaldo Torinese, Marentino, passando per il lago di Arignano; il Cammino basso, che tocca i parchi della collina torinese, Pecetto, Chieri e Buttigliera d'Asti.

L'associazione Nordic Walking Andrate si occupa di organizzare, gestire e condurre le escursioni. La quota di partecipazione è di 12 euro a persona, compresa la fornitura dei bastoncini. Chi parteciperà a tutte e tre le tappe riceverà in omaggio la guida escursionistica del Cammino di Don Bosco, con cartina e credenziale per apporre i visti nelle strutture ricettive.

Il Cammino è un anello di sentieri, lungo oltre 160 chilometri, che parte da Chieri e attraversa le colline circostanti, per poi immergersi nella "Terra dei Santi": una serie di luoghi dello spirito ricchi di fascino, che possono diventare le tappe di camminate che consentono di scoprire nuovi paesaggi e di apprezzare una natura in molti tratti ancora integra. Don Bosco attraversò queste terre a piedi innumerevoli volte: da giovane per andare a studiare a Chieri, da adulto per incontrare i tanti ragazzi che cercò di aiutare. È lui, il santo sociale per antonomasia, l'ideale accompagnatore del turista che vuole andare alla scoperta di chiese, cappelle, piccoli borghi, castelli sui colli, ville immerse in parchi e cascate disseminate tra campi e vigne.

## ► the jericho mile

OLTRE IL MURO, UN SEGNO DI SPERANZA

a cura dei volontari penitenziari

Ogni persona privata della libertà, quando la sua pena è definitiva, dovrebbe iniziare un percorso che gradatamente lo reinserisca nella società.

In questo cammino lungo e faticoso intervengono molti fattori... in primis la volontà e l'impegno del detenuto stesso, il quale però va supportato da strutture idonee, ad esempio per accoglierlo nei suoi permessi premio, quando non ha una famiglia e una casa che possa ospitarlo. Sul nostro territorio le possibilità di accoglienza in permesso, e ancor più agli arresti domiciliari, sono veramente esigue. Per questo noi volontari penitenziari abbiamo stipulato con la Caritas un comodato d'uso di un piccolo alloggio in via Peana dove poter accogliere in permesso per alcuni giorni chi non ha possibilità di andare altrove e chi in prospettiva potrebbe tentare un inserimento in loco a fine pena.

Detto così sembra molto bello, in realtà le difficoltà sia nel gestire l'alloggio, sia nel pensare a un successivo reinserimento sono notevoli perché il nostro territorio non offre grandi spazi lavorativi.

Dobbiamo ringraziare la Caritas diocesana, soprattutto il suo direttore, il diacono Emiliano Ricci, sensibile ai problemi della detenzione, che ci viene in

aiuto offrendo possibilità di volontariato saltuario o continuativo presso le sue strutture, soprattutto per la gestione della mensa: così almeno chi viene in permesso non rischia di restare chiuso nell'alloggio, ma può uscire e rendersi anche utile agli altri, sempre che il magistrato di sorveglianza lo conceda.

Per ora sono pochi quelli che hanno potuto usufruire di questo nostro servizio. Nel mese di aprile però sono quattro coloro che vi stanno accedendo. Hanno già avuto in precedenza altri permessi premio e quindi non c'è più l'ansia e la felicità della prima volta.

Non posso fare a meno di ricordare i tanti accompagnamenti in passato di chi usciva in permesso per la prima volta e respirava una boccata d'aria al di fuori del muro, dopo magari anni di detenzione!

"... Capita così che chi esce in permesso per la prima volta dopo molti anni non sopporti questa libertà dello sguardo, che si senta perso, con la testa vuota, incapace di governare quello sguardo che, finalmente libero, corre da tutte le parti senza un muro che lo fermi... succede allora che la paura e lo smarrimento siano più forti della voglia di libertà..." (Daniela de Robert, per

## Una boccata di libertà

anni volontaria al carcere di Rebibbia)

Ricordo in particolare il mio primo accompagnamento di poche ore per Ivrea. Appena si apre l'ultimo cancello, si mette a camminare veloce quasi volesse percorrere più strada di quanta gli è concessa fare... e intanto mi dice che è proprio la prima volta che esce da "libero" (leggi: non ammanettato, senza la scorta degli agenti di custodia, senza gli occhi fissi in terra per non incontrare lo sguardo di nessuno). Ho fatto fatica a stargli dietro.

Sempre di corsa ci siamo recati alla Polizia per la firma... e intanto pioveva a dirotto! Lui si preoccupa che io non mi bagni e ripara quasi solo me con l'ombrello, per lui, come per la terra assetata, la pioggia è una benedizione.

Verso sera il percorso inverso: firma alla Polizia, viaggio di ritorno verso il carcere... ancora piove, cammina veloce, non vuole rischiare di arrivare in ritardo per non compromettere i futuri permessi. Mi dice: "Come sono passate veloci queste ore!"

Spero che anche chi viene in permesso nel piccolo alloggio di via Peana sappia custodire questa boccata di libertà per vivere meglio il tempo del carcere che ancora deve affrontare.

g.m.

CONCERTO NELLA MAESTOSA PARROCCHIALE DI STRAMBINO

# Una meraviglia ritrovata

## Concluso il restauro dell'Organo "Serassi"

STRAMBINO - La chiesa parrocchiale di Strambino dedicata ai Santi Michele e Solutore è senza dubbio tra le più maestose del Canavese. Edificata su progetto dell'architetto Carlo Andrea Rana, un lustro fa aveva celebrato i 250 anni dalla posa della prima pietra (31 maggio 1764), con una splendida mostra grafica ricca di pannelli esplicativi e disegni conservati nell'archivio parrocchiale. La scorsa domenica 7 aprile l'edificio di culto è stato al centro di un altro evento di rilievo: un apprezzatissimo concerto per suggellare la conclusione del restauro conservativo (durato oltre 2 anni, per un costo complessivo superiore ai 100 mila euro) del suo imponente organo Serassi.

L'organizzazione dell'evento è stata promossa unitamente alla Parrocchia e sotto il patrocinio del Comune - dall'associazione onlus "Salvaguardia Chiese Strambino" presieduta dall'Avvocato Giuseppe Martelli, con l'intento di raccogliere fondi e riutilizzarli a favore della salvaguardia del patrimonio culturale e religioso del paese. Nella gremita chiesa parrocchiale, presenti anche il sindaco Sonia Cambursano e vari amministratori locali, il saluto iniziale e i primi ringraziamenti sono toccati al parroco don Silvio Faga, emozionato nel constatare la grande partecipazione di folla per ammirare il risultato del lungo lavoro di restauro: un lavoro che è stato effettuato minuziosamente in loco a cura dell'organaro Marco Renolfi e "che restituisce lo strumento a chi partecipa alle celebrazioni". L'intervento è stato reso possibile grazie alle offerte dei



fedeli, a uno stanziamento della diocesi coi fondi dell'otto per mille e a un contributo della Fondazione Crt, che hanno coperto il 60% della spesa (mancano però ancora circa 30mila euro per estinguerla interamente).

Anche il vescovo d'Ivrea monsignor Edoardo Cerrato ha voluto essere presente per portare il suo saluto e ringraziamento ricordando che "uno strumento così prezioso e di pregio dà gloria a Dio ma ridonda anche sugli stessi figli di Dio, in una chiesa con un grado superlativo di maestà e profusione di bellezza architettonica ed ornamentale. Nel rendere grazie alle generazioni passate che ci hanno donato tanta meraviglia, è nostro dovere morale di renderla piacente e conservarla perché possa essere trasmessa alle generazioni future".

Per inaugurare lo splendido organo Serassi, datato 1821, si sono esibiti due musicisti d'eccezione come i docenti di conservatorio Marco Ruggeri (organo) e Lina Uinskyte (violino). Il programma ha previsto l'ouverture de "Il flauto magico" di Mozart, la "Primavera" di Vivaldi, le "Variazioni per cembalo" di Ponce, il "Divertimento brillante" di Manna, il "Concertone" di Gambini ed il "Concerto per violino Militare" di Bazzini.

Grande apprezzamento e soddisfazione da parte della moltitudine di strambinesi (e non solo) intervenuti al concerto, grazie anche alla splendida acustica, che ha evidenziato il perfetto affiatamento e l'estrema raffinatezza d'esecuzione del duo strumentale.

carmelina arrigo

IVREA - A FAVORE DI AISM



## Zanotti & C. in concerto

IVREA - Domenica 14 aprile alle 21, al Teatro "Giuseppe Giacosa" di piazza del Teatro 1, è in concerto il cantautore Fabrizio Zanotti, che si esibisce a favore dell'Aism (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) accompagnato dal suo gruppo di musicisti - Silvano Ganio Mezzo basso elettrico, Lele Pella batteria e percussioni minori, Anais Drago violino, Federica Albertella cori -, per sensibilizzare sull'importanza delle attività svolte a sostegno dei malati di sclerosi multipla e dei loro familiari.

Zanotti, da sempre impegnato nel sostegno, attraverso la musica, di cause con un impatto sociale positivo, propone in scaletta un repertorio dedicato alla riflessione sulla vita e sulla capacità di rivoluzionarla. Prima del concerto intervengono Hansi Kumpfel, responsabile Aism sezione di Ivrea, e il dottor Claudio Geda, primario di Neurologia all'ospedale di Ivrea.

I biglietti costano 15 euro, 10 per gli studenti; ingresso gratuito per bambini fino a 10 anni. Preveduta alla Galleria del Libro di via Palestro 70 Ivrea (0125/64.12.12) e alla sede Aism di via Dora Baltea 1. E' inoltre allestito uno spazio merchandising dove ricevere informazioni sui servizi e le attività dell'Aism e acquistare prodotti per sostenere l'associazione, compresi i c.d. dell'artista, parte dell'incasso dei quali sarà devoluto all'associazione stessa. La serata è resa possibile anche grazie al contributo di Bioindustry Park e Seinnox e alla collaborazione dell'associazione culturale Fabrika.

"La scaletta del concerto - spiega Zanotti - prevede l'esecuzione di alcune canzoni tratte dal mio ultimo lavoro 'Luna nuova'. Non mancheranno poi brani più conosciuti, come 'Matrioska', 'Pensieri corti' e 'Musicalenta'. Prevedo anche di proporre alcuni inediti e, visto che siamo nel ventennale della sua scomparsa, canterò qualcosa di De André. Nella serata ci saranno alcune sorprese, una delle quali riguarda un'ospite che sarà con me sul palco".

Zanotti è fresco reduce dal concerto da tutto esaurito "Up!", che ha tenuto al teatro di Valperga insieme a Ken Stringfellow: un progetto artistico nato dall'incontro dei due cantautori, il primo statunitense di Hollywood, il secondo eporediese di origine pugliese, per mettere insieme energia e speranza. "Ci siamo incontrati per caso - spiega Zanotti - e da lì è nato tutto molto velocemente. Abbiamo montato il repertorio partendo dal nostro background musicale comune, mescolandolo con le nostre canzoni. Io e Ken abbiamo lo stesso modo di intendere la musica, un mezzo per abbattere i muri che dividono le persone". Con loro sul palco è salita anche l'interessante giovane cantante canavesana Giorgia Bovolenta, che ha interpretato con i due songwriter celebri brani di Neil Young, Bob Dylan, Rem, più altri di Stringfellow e alcuni inediti di Zanotti. Gli organizzatori non hanno potuto soddisfare tutte le richieste, e la sera del concerto in molti non sono riusciti a entrare in teatro. In sala erano presenti anche il sindaco e l'assessore alla Cultura del Comune di Valperga, i quali hanno espresso entrambi il loro entusiasmo per la grande qualità artistica e per la forte risposta del pubblico.

A detta degli artisti, "Up!" ripartirà nella seconda metà di luglio, e toccherà anche diversi luoghi del sud Italia. L'auspicio è di poter tornare ad ascoltarli in Canavese... magari nella splendida cornice del "Giacosa" di Ivrea.

## Chivasso: meditazione sulla Carità di don Vincenzo Marrone

CHIVASSO - Sabato 6 aprile, dopo la Santa Messa delle 9 nel Duomo di Chivasso, il salesiano don Vincenzo Marrone ha tenuto una breve meditazione sulla Carità.

Partendo dalla sua esperienza missionaria in Nigeria, dove ha trascorso trentacinque anni della sua vita e dove sta tornando per tenere gli esercizi spirituali ai suoi confratelli che operano laggiù, molto semplicemente ha detto che non dobbiamo cercare la Carità nelle definizioni altisonanti, ma nella vita di tutti i giorni, nelle persone che incontriamo e a cui doniamo il nostro sorriso. Proprio sul sorriso e sul saluto si è soffermato perché noi siamo sempre frettolosi e non ci guardiamo quando ci incontriamo e ci salutiamo. In Nigeria il saluto è sempre accompagnato

da una bella formula augurale: "Il Signore Dio ti stia davanti e ti accompagni; il Signore Dio ti stia dietro e ti protegga".

Ha ovviamente posto l'accento anche sul fatto che la Carità è Amore, lo stesso Amore che Dio ha per tutti i suoi figli. Ha citato il libro della Genesi con la Creazione, l'Annunciazione che è una dimostrazione di Amore non solo da parte del Creatore, ma anche di Maria, e ha poi spaziato sull'amore materno, su quello degli sposi. Tutto ciò che noi facciamo nella nostra vita quotidiana per gli altri, è segno che vogliamo il bene dell'altro.

E Amore è anche l'accoglienza di chi cerca una vita migliore nei nostri Paesi più ricchi, senza, purtroppo, trovarla sempre. Nella parrocchia dove egli svolge il mini-

stero da due anni a questa parte, molte donne di religione islamica accompagnano i figli all'oratorio per farli integrare e nello spirito di Don Bosco questi ragazzi vengono accolti. Don Vincenzo ha concluso il suo intervento osservando che nella nostra società occidentale molte volte i bambini e i ragazzi sono troppo protetti dalle famiglie e questo atteggiamento è negativo per i giovani che devono essere educati perché possano affrontare con serenità e consapevolezza la vita che li attende.

All'incontro hanno partecipato le catechiste, le sorelle della comunità di Santa Maria di Leuca e altre persone che, al termine della Messa hanno voluto riflettere insieme su un tema che dovrebbe coinvolgerci tutti.

franca sarasso





## asterischi

Non ho mancato di proporre sul nostro giornale qualche spunto di necessaria riflessione sull'Europa. Torno sul tema riportando, per ragioni di spazio, solo l'ultima parte dell'ampio testo, facilmente rintracciabile in internet, della *lectio magistralis* tenuta a Milano, il 6 aprile scorso, dall'Arcivescovo di Trieste monsignor Giampaolo Crepaldi, su "Europa, processo di unificazione europea, Unione Europea: una valutazione dal punto di vista della Dottrina sociale della Chiesa".

† Edoardo, Vescovo

### L'Europa non crede più a nulla

Benedetto XVI ha detto che l'Europa odia se stessa; Remi Brague ha affermato che l'Europa non crede più in nulla; Gianni Baget-Bozzo disse che l'Europa si considera una colpa ed è stretta tra nichilismo e islam; Walter Laqueur sostiene che l'Europa sta vivendo i suoi ultimi giorni; Giulio Meotti afferma che si suicida ed è alla fine e Jürgen Habermas che è in crisi. Torna però la domanda: costoro si riferiscono all'Europa o all'Unione Europea nel suo attuale stato di realizzazione? È quest'ultima ad essere estenuata e in fase terminale oppure ad essere in questo stato è quanto normalmente, anche se ambiguamente, viene chiamato lo "spirito europeo"? La risposta a questa domanda è molto importante, perché diagnostica il male e, quindi, pone le basi per la terapia, dicendoci dove si deve intervenire con urgenza. Vorrei esprimere a questo proposito alcune valutazioni.

### Ventotene e l'Europeismo

Che il processo di unificazione sovrastatale abbia preso una piega non condivisibile è indubbio, proprio alla luce delle esigenze sia dell'Europa che della Dottrina sociale della Chiesa. Solo il fatto che l'Unione Europea sia il principale finanziatore dell'aborto nel mondo la dice lunga a questo proposito. Esiste l'ideologia dell'Europeismo, portata avanti da molte forze politiche, dalle élite intellettuali del vecchio continente e da ampi strati dell'apparato funzionalistico dell'Unione Europea che opera per cooptazione. Questa ideologia dell'Europeismo ha una visione della persona e della vita sociale non condivisibile dal punto di vista della Dottrina sociale della Chiesa. Si tratta di una ideologia che non viene proposta ma per molti versi imposta da un apparato - potremmo dire con Gramsci da un "blocco storico" - sovranazionale. Questa evidenza, però, non deve farci perdere di vista che non si è trattato solo di una cappa imposta e sovrapposta ad un'Europa inconsapevole. L'ideologia europeista - individualista, irreligiosa, relativista, "borghese allo stato puro" direbbe Del Noce - è cresciuta e maturata nell'Europa. Se bisogna riconoscere che le istituzioni europee hanno fatto da volano a questa ideologia, va anche riconosciuto che essa c'era anche prima e ha condizionato dal basso lo stesso processo di unificazione, che ne è, in un certo senso, la causa, ma anche il frutto. La cultura europea si è staccata dall'Europa e il processo di unificazione nell'Unione Europea ha espresso questo distacco, a sua volta accelerandolo. Possiamo dire che i due percorsi sono stati sinergici, producendo significativi effetti, pur se dannosi.

### Meno "europeismo", più "cultura europea"

Se questa mia analisi è fondata, ne deriva che è senz'altro indispensabile dedicare attenzione critica ed azione correttiva nei confronti dell'Unione Europea (non essendo un politico non voglio entrare qui nella "misura" di questa attenzione critica e azione correttiva), ma è anche insufficiente, bisogna infatti riprendere in mano l'Europa. Attenzione però all'ambiguità dello slogan "+ Europa". Se con queste parole si intende più Unione Europea non mi sentirei di suggerire di porsi su questa strada, almeno finché l'Unione rimane come è adesso. Se invece significa "+ Europa" nel senso dell'anima del continente, allora bisogna chiedersi "per quale Europa?" e adoperarsi per l'Europa della Dottrina sociale della Chiesa e non per l'Europa del Manifesto di Ventotene.

Rallentare questo processo di unificazione da un lato (ripeto: non entro nelle modalità politiche di questa operazione) e animare forze autenticamente europee dall'altro. Frenare l'Unione Europea per avere il tempo e lo spazio per costruire più Europa nel senso della sua vera natura e della sua vera storia. In questo contesto si colloca anche una equilibrata valutazione della questione delle sovranità e dei sovranismi, su cui la Dottrina sociale della Chiesa ha molto da dire. Frenare la cessione di sovranità all'Unione da parte degli Stati ed eventualmente recuperarne, può avere senso se serve a distribuire sovranità sussidiaria al di sotto degli Stati: viceversa sarebbe un sovranismo ugualmente criticabile.

### Far vivere la vera Europa!

Concludo con una citazione. Nel suo ottimo libro "Le metamorfosi della Città di Dio", Étienne Gilson dedica un capitolo anche all'Europa. Dapprima egli fa notare ciò che di solito anche noi ci troviamo a dire: "Vi è chi cerca di dare un corpo all'Europa, ma di che cosa vivrà questo corpo, se non gli diamo un'anima?". Credo che voi concorderete che spesso anche noi diciamo così. Ma poi Gilson rovescia la prospettiva, dicendo: "Quando sarà pronto, il corpo dell'Europa avrà la sua anima, e dopo averla vista vivere i posteri sapranno di cosa si tratta". Ecco il problema: far vivere la vera Europa!

† gianpaolo crepaldi, arcivescovo di trieste

# SERVONO AIUTI URGENTI DOPO IL CICLONE CHE HA DEVASTATO BEIRA Catastrofe in Mozambico

IVREA - Il recente tifone che ha colpito il Mozambico nella zona della città di Beira, adiacente alla nostra missione diocesana di Maimelane dove opera l'infaticabile don José Bergesio, prete missionario di Ivrea, ci ha colpiti e ci ha feriti. Quando una tragedia di quelle proporzioni colpisce una terra che si conosce e si ama diventa obbligatoria la nostra solidarietà e la nostra partecipazione. Abbiamo immediatamente attivato i nostri mezzi per comunicare con don José il quale ci ha rassicurati che a Maimelane non ci sono state situazioni gravi. La città di Beira (quasi 500mila abitanti) invece è stata letteralmente spazzata via. Le case e le strade hanno subito danni immensi. Migliaia sono gli sfollati senza casa e senza risorse, costretti a fare i conti con la mancanza di acqua e di energia elettrica. L'impossibilità di ricupero dei cadaveri suscita timori per una possibile epidemia di colera. Le coltivazioni distrutte e il fango sono una fonte di grande preoccupazione.

Queste le parole che il Vescovo di Beira monsignor Claudio dalla Zuanna ha scritto a tutti noi:

"Buongiorno don Matteo, prima di tutto chiedo scusa per il ritardo di questa risposta. In questi giorni ci sono tante cose che si sovrappongono così che anche le mail finiscono per essere sommerse. In diocesi abbiamo creato una piccola commissione per tentare di coordinare la nostra risposta a questa tragedia. Con la Caritas si cerca di dare una risposta all'emergenza alimentare e a ripari provvisori: teloni per coperture, come diocesi ci stiamo concentrando sul recupero delle strutture parrocchiali e diocesane: chiese, saloni, case canoniche, scuole, opere sociali, case religiose... Si comincia a reperire materiale in loco e a fare con piccoli gruppetti di lavoratori alcune riparazioni. Per lavori più grossi, alcuni tecnici stanno preparando dei preventivi in vista di assegnare a una ditta. Abbiamo aperto dei conti bancari specifici che le invio in allegato e che potrebbero

essere usati per canalizzare eventuali aiuti. In questo momento non è conveniente pensare a prodotti o invio di materiali. Ringrazio per la vostra attenzione e disponibilità ad aiutare.

Il Signore vi benedica

† Claudio"

Ci siamo subito sentiti in dovere di mandare un primo aiuto di 2mila euro per il tramite della Diocesi di Vicenza, che ha attivato per prima il ponte umanitario. Pensiamo di dover ancora intervenire se ci saranno ulteriori difficoltà che il nostro missionario don José ci comunicherà. Chiunque voglia e sia in grado, può utilizzare il conto corrente intestato a "Diocesi di Vicenza", presso Banco BPM di Vicenza, IBAN IT77 M 05034 11806 00000003528, con causale "Progetto ricostruzione ciclone Mozambico".

Grazie del vostro impegno e della vostra solidarietà.

don matteo somà  
centro missionario ivrea

A IVREA LA MOSTRA "EXODOS: ROTTE MIGRATORIE, STORIE DI PERSONE"

## Da emergenza a opportunità Fare i conti col fenomeno epocale delle migrazioni

IVREA - Che il fenomeno migratorio sia un evento "epocale" ormai lo riconoscono tutti. Che sia un fenomeno ingestibile e, quindi, i migranti vadano respinti chiudendo i porti, alzando muri ai confini o rimpatriandoli nei loro Paesi di origine, lo affermano soltanto alcuni. Per altri, al contrario, il fenomeno può essere affrontato anche perché, più che una "minaccia" può costituire una opportunità per il nostro territorio. È quanto emerso venerdì 5 aprile pomeriggio in Santa Marta durante la inaugurazione della mostra "Exodos", che rimarrà aperta fino al 18 aprile, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

Ha introdotto i lavori l'Osservatorio Migranti, una realtà del "privato-sociale" composta da associazioni di volontariato e da privati cittadini accomunati dalla volontà di promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, anziché della xenofobia e della emarginazione, nei confronti di chi emigra dal proprio Paese di origine per cercare un "futuro migliore", più dignitoso, per sé e per la propria famiglia. Molti e, molto spesso, complessi sono, come noto, i fattori che spingono le persone a lasciare la propria terra: le guerre, le crisi economiche, le carestie, il terrorismo, le persecuzioni religiose, la "tratta" di esseri umani, la repressione e la violazione dei diritti umani imposta da regimi politici totalitari, come documentato dal dossier "Immigrazione: cause e concause" redatto dall'Osservatorio e particolarmente pensato per le scuole. Una pubblicazione resa possibile anche dal sostegno della Fondazione di Comunità

Come affrontare questa "emergenza umanitaria", questo "segno dei tempi" che coinvolge non soltanto l'Italia ma anche il resto dell'Europa? "I pregiudizi e le paure sono legittimi ma possono essere superati attraverso gli incontri personali" - ha affermato Monica Cerutti (assessore regionale a Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili e Immigrazione) - e



anche attraverso iniziative di sensibilizzazione culturale rivolte ai cittadini come questa mostra itinerante che, dal 2017, è arrivata oramai alla sua 29ª esposizione. Ma, per contrastare efficacemente questo fenomeno epocale occorre superare la logica della emergenza e attuare politiche sociali strutturali come quelle realizzate dalla Regione Piemonte, dalla Prefettura di Torino e dallo stesso Comune di Ivrea, basate sul modello dell'accoglienza diffusa".

Occorre insomma una "capacità progettuale" che, in una logica di lavoro "in rete" tra gli attori istituzionali e del privato-sociale, sappia affrontare il fenomeno in modo da favorire l'inclusione sociale dei migranti che arrivano sul nostro territorio. È ciò che, già da alcuni anni, in Canavese stanno cercando di fare il Comune di Ivrea, i Consorzi socio-assistenziali InReTe e Ciss-ac e l'Osservatorio Migranti, in collaborazione con le cooperative che partecipano al sistema di accoglienza.

Servono anche iniziative di sensibilizzazione culturale come la mostra "Exodos" alla quale, nei prossimi giorni, parteciperanno numerose scuole di Ivrea. Servono opportunità di lavoro a cui cerca di rispondere la costituzione dell'associazione Moabi. Durante l'apertura della mostra, sarà presentato il progetto "Rifugio diffuso" in collaborazione con il Centro Migranti della diocesi di Ivrea e l'Ufficio Pastorale Migranti della diocesi di Torino.

Le politiche sociali basate sul modello della "accoglienza diffusa" funzionano o rappresentano soltanto "un inutile appesantimento dei costi dell'erario", come sostiene l'attuale ministro degli Interni Salvini? Durante un recente convegno promosso dal Forum Democratico del Canavese, gli economisti Stefano Proverbio e Roberto Lancellotti (autori del libro "Dialogo sull'immigrazione, tra falsi miti e scomode verità", edito da Mondadori nel 2018) hanno affermato che le politiche sociali per favorire l'inclusione dei migranti in Italia costituiscono un investimento non solo eticamente corretto ma anche economicamente necessario se, nei prossimi anni, vogliamo mantenere lo stesso livello di welfare attuale considerato l'andamento demografico oramai strutturalmente stazionario della popolazione italiana che, in base ai dati dell'Istat, nel biennio 2015-2016 ha avuto un saldo negativo (decessi/nascite) di 296mila persone. In altri termini, per finanziare il nostro sistema sanitario, scolastico e previdenziale, in presenza di una oramai strutturale denatalità delle famiglie italiane occorre il soccorso dei migranti, soprattutto di quelli giovani, che, attraverso i prelievi fiscali, possono contribuire a finanziare le nostre casse previdenziali, il nostro sistema sanitario e il nostro sistema scolastico.

Insomma riconoscimento dei diritti umani e solidarietà non sono un danno! Al contrario possono far bene a tutti.

mario zannini

EUROPEE: UN SITO DELLA.C. PER INFORMARSI, RIFLETTERE, SCEGLIERE

# www.iovoto.eu

Informarsi, riflettere, discutere, scegliere, partecipare. Passaggi impegnativi, uno correlato all'altro, ma non sempre consequenziali, che dovrebbero presiedere a una cittadinanza attiva. Ovvero al diritto-dovere di ciascuno di farsi carico della costruzione della comunità in cui vive: sia essa il quartiere, il Comune, fino alla Regione, allo Stato, alla comunità internazionale. Europa compresa. Il sito *iovoto.eu* promosso dall'Azione cattolica italiana, intende muoversi in tale direzione: fornendo materiali, articoli, idee, interviste, spunti, schede che aiutino in particolare a comprendere storia, istituzioni, obiettivi e competenze dell'Unione Europea in vista delle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, che in Italia si svolgeranno il prossimo 26 maggio.

Un sito che non vorrebbe rinunciare a porre ed affrontare quegli interrogativi che ruotano, oggi più che mai, attorno al processo di integrazione comunitaria. Interrogativi molte volte legittimi ma spesso alimentati e cavalcati ad arte da chi sulla disinformazione e le *fake news*

sull'Europa non aspetta altro che lucrare voti e successi elettorali. Per questa ragione, trovandoci a un tornante delicatissimo della politica europea (diciamo pure della politica tout court), è necessario informarsi, ragionare, discutere e... scegliere da che parte stare.

Il presidente nazionale di Ac, Matteo Truffelli ha di recente osservato: "Le elezioni europee verso cui siamo avviati segneranno un passo in avanti per il rafforzamento della casa comune, o ci faranno tornare indietro, verso una nuova epoca di chiusure, di egoismi nazionali, di diffidenze reciproche! Sapremo trovare la strada per continuare a camminare insieme o ci perderemo nel labirinto dell'euroscetticismo e dell'antieuropeismo? Per la prima volta, la campagna elettorale che si sta aprendo rischia di trasformarsi in un referendum pro o contro l'Europa, e la dissoluzione del progetto europeo appare come una prospettiva non più solamente teorica". Secondo il presidente Truffelli, "attorno al destino dell'Europa si deciderà buona parte del nostro futuro". Da qui alcu-

ne sottolineature: "Per prima cosa, occorre ribadire che l'Unione europea potrà sopravvivere solo se sarà capace di fare un balzo in avanti. Se cesserà di essere soltanto un sistema di alleanze o una coalizione di interessi, per diventare 'una comunità di destini', a partire dai temi unificanti della crescita, del lavoro, della centralità della persona, della tutela della famiglia, della solidarietà, della lotta alla povertà, della riduzione delle disuguaglianze sociali".

Questo significa anche - ed è una indicazione presente nel Manifesto "L'Europa che vogliamo" redatto dalle associazioni che aderiscono a Retinopera - che "è sempre più urgente identificare gli indispensabili cambiamenti istituzionali di cui l'Europa ha bisogno per potersi rilanciare politicamente". Infine, per il presidente nazionale di Ac "abbiamo bisogno che l'Europa torni ad essere 'attrattiva', capace di coinvolgere e appassionare i cittadini, le parti sociali, i territori che la compongono. Si avverte la necessità che l'europesmo torni a sgorgare dal basso, dalla condivisione di un sogno".

## A Rivarolo una mostra sul percorso "Dalla Resistenza alla Costituzione"

RIVAROLO - Nel pomeriggio di sabato 6 aprile nella sala consiliare del Municipio di Rivarolo è stata inaugurata la mostra sulla Costituzione italiana dal titolo "Dalla Resistenza alla Costituzione": il progetto è stato presentato dalla Azione Cattolica diocesana di Ivrea in collaborazione con il Circolo ACLI e l'ANPI nell'ambito delle celebrazioni per la ricorrenza del 25 aprile.

L'obiettivo principale dell'iniziativa è favorire un dialogo fra le istituzioni locali, politiche e sociali, per offrire una originale testimonianza di passione civile e di vicinanza a tutti gli uomini, le donne, i giovani e i ragazzi. Hanno partecipato alla inaugurazione il sindaco Alberto Rostagno, il vice-sindaco Edo Gaetano, l'assessore alla cultura Costanza Conta Canova, la presidente dell'Anpi di Rivarolo-Favria-Oglianico Gabriella Meaglia e la signora Maria Teresa del Circolo Acli di Rivarolo. Il professor Roberto Falciola della delegazione regionale Piemonte e Valle d'Aosta dell'associazione Azione Cattolica e il già parlamentare locale Giuseppe Niedda sono intervenuti sui temi della Resistenza e della Costituzione e ne hanno offerto una conoscenza inedita riferendosi con particolare attenzione ai tre aspetti cardine: quello storico, quello dei princi-



pi fondamentali e quello socio-politico, generati anche dalle vicende che hanno interessato il nostro territorio. Un tema ripreso anche nell'incontro di martedì 9 aprile, quando è stato il vescovo emerito monsignor Luigi Bettazzi a intervenire per presentare la figura del servo di Dio Gino Pistoni, partigiano speciale perché morto offrendo la sua vita "alla Ac, a Cristo Re e all'Italia".

La mostra sarà aperta fino a sabato 13 aprile e durante il periodo espositivo sarà visitata dai ragazzi delle scuole cittadine, oltre a restare naturalmente disponibile a chiunque lo voglia. e.s.

Osservatorio ecclesiale di don piero agrano

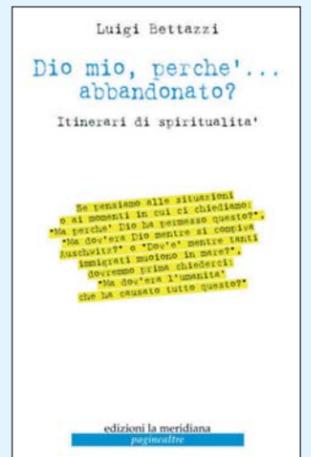
## Gesù "abbandonato": itinerario per la spiritualità

Monsignor Bettazzi continua a pensare e a... "far" pensare i suoi lettori ed ascoltatori. La presentazione del suo ultimo libro "Dio mio, perché... abbandonato?", avvenuta lo scorso sabato 6 aprile su iniziativa dell'AC, dell'Ufficio catechistico diocesano e della Libreria "San Paolo", è stata un'occasione interessante e preziosa per farci coinvolgere, ancora una volta, dalle riflessioni e dalle intuizioni che il vescovo emerito di Ivrea continua a sviluppare e a dispensare.

L'icona di Gesù "abbandonato" costituisce un momento drammatico nella storia della sua passione. "Abbandonato" nell'ora della preghiera al Getsemani, e negli ultimi istanti della sua vita, prima di morire sulla croce. In quel momento, gli evangelisti Matteo e Marco riferiscono una delle parole più sconvolgenti del Crocifisso: "Dio mio perché mi hai abbandonato?". Bettazzi annota che Gesù non dice "Padre mio", ma "Dio mio". L'allusione è alla preghiera di un salmo, il 21/22, nato dall'esperienza di un giusto perseguitato, e conclusosi con la preghiera di lode per salvezza ottenuta.

Gesù ha vissuto realmente l'esperienza dell'abbandono. L'abbandono dei discepoli, fino alla sensazione della lontananza di Dio dal suo dramma. Alcune correnti di spiritualità sviluppatasi nel dopo guerra, in contrapposizione ad una tendenza trionfalistica legata alla devozione a Cristo Re, hanno accentuato il desiderio di essere accanto a Gesù nell'ora più difficile della sua vita terrena. È la spiritualità di "Gesù abbandonato", sviluppata da Chiara Lubich e dal movimento da lei fondato dei Focolari, è la spiritualità detta "getsemanica" evoluta nel primo dopoguerra, in seno ai gruppi della "Società operaia" dell'Azione Cattolica. La spiritualità, tanto per fare un nome a noi noto, di Gino Pistoni.

Tutti sanno che il crocifisso è Risorto. Che l'"abbandono" è un momento dell'esodo pasquale del Figlio di Dio, fino alla sua esalta-



zione - uomo e Dio - alla destra del Padre. Ma quell'icona, che è di un momento della storia della Passione di Gesù, è tale che vi si identificano tutti gli "abbandonati" della Terra... Gesù ripropone il suo "abbandono" in loro. Gesù chiede le nostre mani per accarezzare, aiutare quegli abbandonati. Di qui la prospettiva di una contemplazione "attiva", orientata alla carità.

Ma vi è anche un abbandono di Lui, da parte nostra: è la realtà del peccato. Bettazzi torna ad intuizioni che ha spesso tematizzato e fatto conoscere nei suoi libri, relativamente al rapporto fra Adamo e Cristo, "primogenito dell'intera creazione" (Paolo, Lettera ai Colossesi). Adamo non rappresenta un individuo all'inizio dell'umanità, ma l'intera umanità. Che al momento della nascita avverte l'"intuizione del noi", per poi chiudersi nell'"intuizione dell'io", con il risultato di chiudersi alla relazione con Dio e con il prossimo.

La stessa razionalità umana può essere messa al servizio di questa volontà di possesso e di dominio, mentre l'intuizione sembra essere più rispettosa di certi valori di fraternità e di socialità. E qui monsignor Bettazzi si accosta alla spiritualità di Santa Teresa di Gesù Bambino, detta dell'infanzia spirituale, che poi rappresenta le esigenze dell'intuizione del "noi", rispetto alla dittatura dell'"io". Fino a giungere all'abbandono umile e fiducioso nelle braccia di Dio.

TORINESE, ISCRITTO ALL'AZIONE CATTOLICA, IN MISSIONE IN CANAVESE FU UCCISO DALLA FAMIGERATA BANDA "PIERO PIERO"

# Giancarlo Chiarini, martire partigiano dimenticato

Sono trascorsi più di settant'anni dalla fine della seconda guerra mondiale ed è giunta l'ora di affrontare anche "temi tabù", quali alcuni aspetti oscuri della Resistenza in Canavese. Questo non per fare del "revisionismo" di bassa lega che non avrebbe senso, visto che il sacrificio di centinaia di giovani vite per riportare anche nel nostro paese la libertà non può essere sminuito. Di fronte a figure quali Gino Pistoni, Amos Messori, ai Martiri di Lace, non si può che rimanere in silenzio ed ammirare quanto da loro compiuto e chiedersi se saremmo stati capaci di così tanto coraggio. Ma non tutto è oro quello che luccica e la triste storia che qui raccontiamo ne è un esempio.

Sulla circonvallazione che da Vialfrè porta a Cuceglio e Montalenghe ci si imbatte in una lapide recante una scritta che non aiuta a comprendere quanto in realtà accadde. Gian Carlo Chiarini era un giovane forte, esuberante, che amava lo sport, frequentava l'Azione Cattolica di Torino e nel novembre del 1943 prese contatti con il Comitato di Liberazione Nazionale (CLN). Venne inquadrato nelle formazioni partigiane alle dirette dipendenze del Comitato Militare e obbedendo ad un ordine si presentò

per prestare servizio di leva al Distretto Militare di Torino. Da lì cooperò con il CLN, per mesi assolse incarichi di collegamento tra le bande partigiane, ed è ricordato, fra gli amici, per aver trafugato dai magazzini del Distretto Militare, nella primavera del 1944, un carico di mitragliatrici, fucili, bombe a mano e caricatori, attraverso le cantine di via Montebello e gli abbaini del Distretto. Tutto questo da solo!

Il 20 di ottobre 1944, con la scusa di andare a trovare i nonni e gli zii, prese il treno diretto ad Ivrea per una missione. Sullo stesso treno salirono due partigiani della banda facente capo a "Piero Piero" (Piero Urati) travestiti da militi della X Mas (una delle milizie fasciste più efferate), che iniziarono ad insultare alcuni militari tedeschi. Gian Carlo, da persona retta, non accettò tali atti arbitrari e protestò. A Rodallo il treno venne fermato dagli altri componenti della banda che catturarono Gian Carlo e lo portarono a Vialfrè. Qui egli protestò la sua innocenza e spiegò di essere lui stesso un partigiano. Non venne creduto ed il giorno dopo venne condotto su un'altura all'uscita del paese. Cercò di fuggire ma venne ricatturato e,



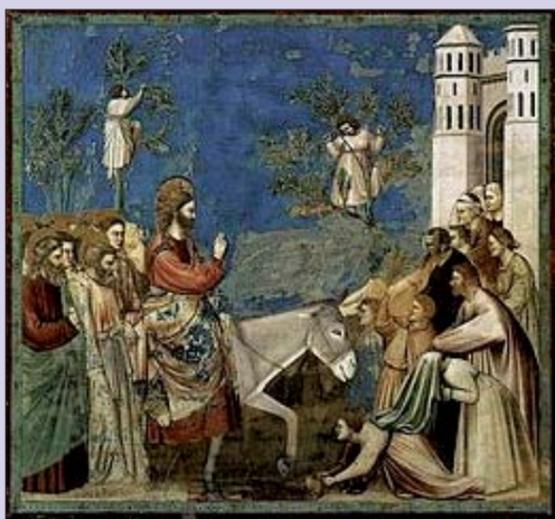
dopo aver avuto il permesso di pregare un'ultima volta, venne ucciso con un colpo dietro all'orecchio. Il suo corpo venne sepolto sotto un palmo di terra e ritrovato due mesi dopo da don Mario Vesco, all'epoca parroco della cattedrale di Ivrea, responsabile dell'Azione

Cattolica ed amico dei partigiani. Il Fascio cercò di riappropriarsi della morte facendolo passare per fascista, ma la famiglia si oppose, ben conoscendo l'impegno politico e la fede cristiana di Gian Carlo Chiarini.

L'Azione Cattolica ed il CSI di Torino per anni hanno organizzato un torneo di calcio dedicato alla sua memoria. Poi il tempo ha avvolto di nebbia questa tragedia mentre ancora pochi anni fa Piero Piero veniva esaltato da alcuni politici locali che dimenticavano però la lunga sfilza di accuse per furti, stupri e violenze che il personaggio si era portato dietro da quegli anni. Di Giancarlo Chiarini si è persa memoria, persino nelle pubblicazioni curate da *Il Risveglio Popolare* (vedi "Mondo Cattolico, Chiesa e Resistenza nel Canavese" a cura della Fondazione Carlo Donat-Cattin) viene dimenticato ed anche un'altra lapide, posta in suo onore in corso Duca degli Abruzzi 65 a Torino, non chiarisce cosa in realtà avvenne. Se siamo ancora in grado di ricordarlo e raccontare quanto accadde lo dobbiamo alla memoria ed alla precisione della professoressa Elena Massaro alla quale va un sentito ringraziamento.

danilo zaia

QUARESIMA 2019

**Il Vangelo della domenica  
si fa preghiera**

14 aprile 2019

**DOMENICA DELLE PALME**

*Domenica della Palme e della Passione del Signore: rami per la festa e albero della Croce, dall'entusiasmo della gente al buio del Venerdì Santo, passi incontro a Te e Amore tutto compiuto per ciascuno di noi. Preludio alla Pasqua. Ti avvicini alla meta e la salita a Gerusalemme, viaggio verso morte e risurrezione, è l'ascesa verso il trono, è l'inizio della tua incoronazione. Accoglierti, riconoscierti mio Signore, diventa un sapermi mettere ai tuoi piedi, cantare la tua presenza prostrandomi umilmente, in adorazione. Il mantello che depongo sulla strada dove passi rappresenta la mia stoffa, tutto ciò che ho e che sono, il sincero desiderio di porre tutto me stesso nella benedizione del tuo passaggio. L'asinello è una povera cavalcatura e, come tutti i piccoli, ha forza ridotta. È una immagine che mi rincuora quando mi sento incapace di orientamento, debole, senza riposo dai pesi del vivere. Tu scegli proprio me, mi dai direzione, ti fai sentire giogo leggero, e più scopro di essere portato da te più assumo lo spirito dei servi inutili, di coloro che liberi dai compromessi del mondo - lasciano spazio alla tua opera dicendoti: «Non a noi, Signore, non a noi, ma al tuo nome dà gloria, per la tua fedeltà, per la tua grazia». Medito camminando dagli Osanna al Crocifiggilo! Crocifiggilo! Ci sono i passaggi della mia maturazione nella fede: disponibilità, cambiamento, misericordia, Dio. Simone di Cirene viene obbligato a portare con Te il patibulum. «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua» è l'impegno del discepolo che con Te sprigiona completamente la forza dell'Amore, attraversando il dolore senza ritenerlo inciampo. È respiro intenso di vita in Te, mai forzatura, spinta incalzante nell'esigenza del Bene, l'unico che può davvero saziare la sete di infinito. Ed il seguito è già una corsa verso il sepolcro vuoto. Il battersi il petto delle donne e della folla è un atteggiamento di conversione. «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno»: lo sguardo supera i confini di limiti umani. «Padre, nelle tue mani...», l'abbandono totale. Si può fare buio su tutta la terra, sul mondo in cui attraverso il tempo, ma con questo frutto maturo di Vangelo, di Presenza incontrata, riconosciuta, vissuta come Amore, sulle labbra del cuore non mancherà il canto «Benedetto colui che viene...». Sempre. Sì, benedetto perché, fatto uomo, vieni nel nome del Signore anche in tutti i momenti in cui arrivo in ritardo per orgoglio, e non so gioire per Te. Benedetto perché mi fai partecipare alla festa di credere in Te e di sentirti accanto. Benedetto perché mi insegni a non temere ed a lasciarmi lavorare dalla Grazia. Cambiare il mio nulla in tua possibilità è rivoluzione che sorprende perché rinascendo a vita nuova potrò vedere il prossimo in modo diverso e trovare nel Padre l'abbraccio in cui abitare e trovare pienezza di vita. Il rito processionale con i rami di ulivo e la narrazione della tua Passione sono porte antiche che si alzano per farmi entrare nella tua verità di re della gloria. Se faccio parte della generazione che ti cerca, che cerca davvero il tuo volto, la Settimana Santa sarà autentica apertura al mistero della salvezza.*

MONS. CERRATO NELLE PARROCCHIE DELL'AREA PASTORALE "VALLE DORA"

**'Incontro', oltre che 'visita'****La Gioia del Vescovo**

IVREA - Domenica 7 aprile monsignor Edoardo Cerrato ha concluso la Visita all'area pastorale "Valle Dora" dell'ampia Vicaria che comprende, insieme ad essa, la Valchiusella e la zona Pedemontana.

Se il mese di febbraio era stato dedicato alle parrocchie di Pavone, Fiorano, Parella, Collettero Giacosa, Loranze, Salerano e Samone, da marzo a domenica scorsa la visita ha coinvolto quelle di Borgofranco, Baio Dora, Quincinetto, Tavagnasco, Quassolo, Carema, Montalto, Montestrutto, Settimo Vittone e Nomaglio. In autunno la visita della Vicaria si concluderà incontrando le parrocchie della Valchiusella.

In riferimento alla visita compiuta in questi due mesi, abbiamo chiesto al vescovo Edoardo le sue impressioni.

«È stata un bella bella esperienza, come peraltro lo era stata quello della visita alla Rivarolese nel 2017 e alla Castellamontese-Valli Orco e Soana nel 2018 - esordisce il vescovo -. Quello della Visita Pastorale è un impegno che si aggiunge a quelli ordinari del ministero: durante la Visita non si spengono infatti i motori di tutto il resto... Ma sono molto contento, convinto di quanto scrissi nella Lettera che indicava la Visita, definendola 'autentico tempo



di grazia e momento speciale per contatti personali con il clero e con i fedeli; occasione per ravvivare le energie, incoraggiare e consolare. Per le comunità e le istituzioni la visita è un evento di grazia che riflette in qualche misura quella specialissima visita con la quale il supremo pastore, Gesù Cristo, ha visitato e redento il suo popolo».

Monsignor Cerrato spiega che «anche in questi mesi



è stato possibile, non solo negli incontri specificamente programmati, ma anche recandomi là dove esse vivono e lavorano. Ho trovato nei sacerdoti una chiara consapevolezza del valore della collaborazione reciproca e della necessaria 'unità nella pastorale'; e nei fedeli - almeno i più partecipi alla vita delle Parrocchie, ma non solo essi - la consapevolezza che il nostro tempo, segnato da tanti cambiamenti, richiede generosità nuova».

«Ringrazio di cuore - conclude il vescovo - per la calorosa accoglienza che da tutti mi è stata riservata e per l'impegno che ho visto in atto, nelle piccole parrocchie non meno che nelle più grandi».

giuseppe sciavilla

LA COMUNITÀ DI NOMAGLIO SALUTA E ACCOGLIE IL VESCOVO EDOARDO

**“Grazie per la sua presenza”**

NOMAGLIO - “Momenti importanti, che hanno lasciato spazio alla certezza di avere incontrato un vescovo di grandi qualità umane e di profonda spiritualità”: così il parroco di Nomaglio don Sheejan commenta la visita pastorale alla comunità da lui guidata, effettuata la scorsa settimana da monsignor Edoardo Cerrato.

Tra tutti gli incontri, momenti di particolare gioia si sono vissuti nella visita domiciliare a quattro famiglie del paese cui il vescovo ha rivolto parole di conforto e speranza. Il vescovo Edoardo ha poi incontrato a più riprese la popolazione: il Consiglio affari economici, il Consiglio pastorale e il Coro parrocchiale; il Gruppo Alpini e il comitato Pro Loco organizzatore della celebre “Sagra della castagna”; il Consiglio comunale e un gruppo di immigrati ospiti del Comune. Nella circostanza, don Sheejan ha introdotto il Vescovo con un caloroso saluto e ha rimarcato che la visita aiuterà ad interpretare in modo creativo le nuove esigenze ed emergenze della Chiesa, guardando al futuro con la solida speranza ancorata in Cristo. La sindaca Ellade Peller si è aggiunta ai saluti di benvenuto, illustrando poi l'attività delle associazioni operanti nel territorio.



Per parte sua, il vescovo ha rivolto la sua parola a tutti i fedeli e ai laici che in questi tempi sono particolarmente chiamati e invitati alla collaborazione e corresponsabilità nel servizio della comunità.

Nella giornata di domenica il momento di maggior intensità, con la Santa Messa festiva presieduta dal Vescovo, che nell'omelia ha ribadito “l'importanza della collaborazione interparrocchiale, pur senza perdere le rispettive identità”. Al termine delle celebrazioni don Sheejan ha rivolto a monsignor Cerrato altre sentite parole: “Ci sembra doveroso esprimerle gratitudine

per il tempo dedicato alla nostra comunità, che è servito a riflettere sulla vita cristiana. I Santi, sono per noi dei modelli: guardando a loro, noi comprendiamo, come deve essere vissuto il Vangelo, fedelmente, in ogni circostanza della nostra vita. San Francesco di Sales, domandandosi che differenza ci fosse tra il Vangelo e la vita di un Santo, rispondeva affermando che il Vangelo è come una sinfonia scritta sul rigo musicale, mentre la vita di un Santo equivale all'esecuzione di tale sinfonia. Da questo, si capisce, come sia importante conoscere la vita dei Santi, per comprendere, sempre più in profondità, tutta la ricchezza del Vangelo: per questo abbiamo pensato di partecipare all'incontro dell'Oratorio che monsignor Edoardo tiene ogni mese in Vescovado: ci sembra il modo migliore per ringraziarLa della Sua visita pastorale”.

## A San Benigno l'incontro diocesano dei Cresimandi

SAN BENIGNO - I cresimandi di tutta la Diocesi sono stati chiamati a Fruttuaria per una giornata di preparazione a quello che sarà un prossimo forte momento di impegno nel loro cammino formativo, quello della Confermazione. Ognuno riceverà la Cresima nella propria parrocchia, ma la presenza globale a San Benigno, domenica 7 aprile, è stata voluta proprio come partecipazione corale a quei distinti momenti.

La giornata si è svolta tra allegria e riflessione: allegria per niente rovinata dal brutto scherzo del tempo inclemente; riflessione con l'incontro per i genitori prima, e poi con la Santa Messa celebrata dal vescovo monsignor Edoardo Cerrato, per i cresimandi (i quali - li abbiamo contattati dall'organo, da dove abbiamo scattato la foto - assieme ai genitori hanno riempito l'abbazia con oltre 800 presenze).

m.n.



MUSICAL, CENA E VEGLIA CON IL VESCOVO

## Domenica a Montalto la GMG diocesana

MONTALTO DORA - Per volere di San Giovanni Paolo II, ogni anno e in tutte le diocesi del mondo, la Domenica delle Palme è la Giornata Mondiale della Gioventù! La GMG diocesana 2019 verrà celebrata a Montalto Dora domenica 14 aprile e si articolerà in tre momenti

Il primo momento prenderà vita dalle 17 nell'Anfiteatro comunale "Angelo Burbatti" e avrà un taglio più artistico, missionario e di ascolto attraverso la rappresentazione del Musical sulla vita di Madre Teresa di Calcutta "Una matita nelle mani di Dio", messo in scena con successo (siamo ormai oltre la mezza dozzina di repliche) da un gruppo di giovani della Pastorale. Una volta terminato il musical, dalle 20 nel salone parrocchiale, ci sarà un secondo momento più conviviale, di festa e di



cena insieme, durante la quale saranno proiettati il video e proposte le testimonianze dei giovani che hanno partecipato alla GMG di Panama nello scorso mese di gennaio. Il terzo momento, che concluderà la giornata alle 21 nella chiesa parrocchiale, sarà il cuore della GMG diocesana: la veglia di preghiera presieduta dal vescovo Edoardo e animata dai giovani, per affidare a Maria tutti i giovani della diocesi.

### ▶ appartamenti

#### I riti della Domenica delle Palme

RIVAROLO - Dopo aver partecipato venerdì 12 alle 21 alla Via Crucis in Ivrea da San Salvatore a San Maurizio, il vescovo Edoardo nel pomeriggio di sabato 12 sarà a Rivarolo, per benedire le Palme e i rami di ulivo e presiedere la Processione dalla chiesa parrocchiale di San Michele a quella di San Giacomo dove celebra la Santa Messa delle ore 18. Il giorno successivo - 14 aprile, domenica delle Palme - alle 17,30 benedirà le Palme e i rami di ulivo e presiederà la Processione dalla chiesa di Sant'Ulderico alla Cattedrale, dove celebrerà la Messa.

#### L'agenda del Vescovo

IVREA - Venerdì 12 aprile il Vescovo Edoardo celebrerà la Santa Messa a Lusiglié nella festa della Beata Vergine Addolorata; sabato 13 aprile, predicherà in mattinata in Vescovado il Ritiro per l'Ordo Virginum; domenica 14 visiterà, a fine mattinata, la Sagra delle Olive a Settimo Vittone.

#### Lunedì 15 l'incontro dell'Oratorio

RIVAROLO - Il 15 aprile, Lunedì Santo, monsignor Edoardo Cerrato terrà il consueto incontro mensile dell'Oratorio, in preparazione alla Pasqua.

#### San Giusto: si rinnova il plurisecolare voto di gratitudine all'Addolorata

SAN GIUSTO - Con il cuore rivolto a Maria, si rinnova come ogni anno un atto di fede e perenne gratitudine all'Addolorata per la miracolosa guarigione delle bovine avvenuta dopo due giorni ininterrotti di preghiera. Fra il 1743 e il 1744 una terribile pestilenza stava decimando una delle principali fonti di sostentamento dei sangiustesi d'allora i quali, riuniti ai piedi della Vergine, videro accolte le

loro richieste d'aiuto e asciugate le lacrime versate. Come allora, e perpetuando una promessa fatta alla Madre di Gesù, domani (venerdì 12 aprile) San Giusto vivrà la giornata festosamente, come ogni anno il venerdì prima della Settimana Santa: alle 20.30 sarà celebrata la Messa presieduta dal vicario generale, monsignor Gianmario Cuffia; al termine la processione per le vie del paese.

## Celebrata insieme la Prima Confessione

SAN GIORGIO - Sabato 30 marzo i bambini delle parrocchie di Agliè, Ozegna e San Giorgio Canavese hanno ricevuto per la prima volta il Sacramento della Riconciliazione.

A metà mattinata l'appuntamento era presso la casa dei Padri Oblati di Maria Immacolata a San Giorgio, dove il grande gruppo è stato accolto dai catechisti e dai sacerdoti. Dopo il saluto iniziale alle famiglie da parte del parroco don Luca Meinardi, all'interno della cappella i bambini sono stati aiutati, attraverso canti, preghiere e brevi riflessioni, a comprendere i peccati che a volte capita di commettere e per i quali, occorre avere l'umiltà di chiedere perdono. A ciascun bambino è stata consegnata una piccola pietra, simbolo del peso del peccato, con questa ognuno si è poi recato per la confessione da uno dei sacerdoti presenti (oltre don Luca, c'erano don Marco, don Mario e don Massimiliano), ricevendo al termine un lumino: luce del perdono di Dio, che non finisce mai se siamo pronti a farci semplici e a riconoscerci peccatori e bisognosi della sua misericordia. Intanto gli altri bambini si preparavano a questo momento importante grazie a delle brevi storie sui Dieci Comandamenti, scritti su cartoncini posizionati sul pavimento come nel gioco del domino.

Una volta ritornati nella cappella, i lumini sono stati disposti di fronte all'altare a formare



una grande croce, intorno a cui è stato sistemato un filo rosso di lana, usato per rappresentare il legame di amicizia con Dio. Ogni bambino l'aveva infatti tenuto in mano durante la Prima Confessione dei compagni e aveva fatto un nodo nel punto in cui era seduto.

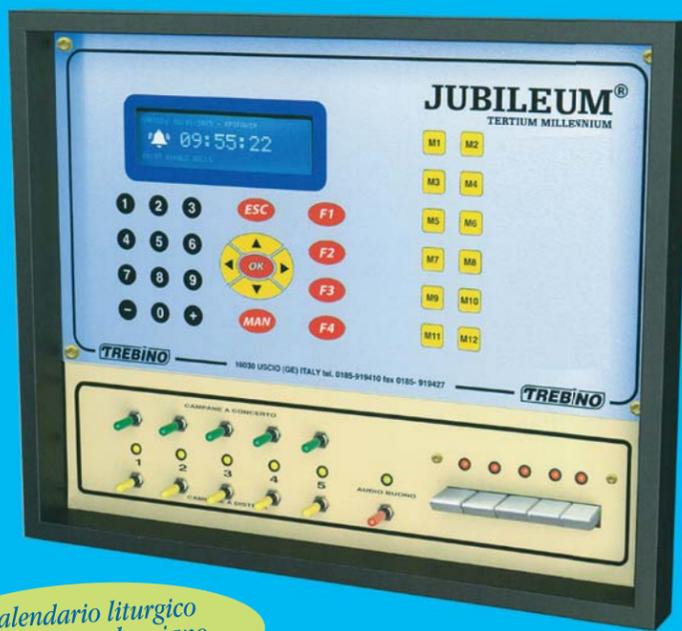
Dopo le foto ricordo nella cappella, i bambini sono usciti per giocare nel bellissimo ed enorme parco, mentre alcune mamme aiutavano a sistemare i tavoli per il pranzo: ognuno ha portato qualcosa di buono da condividere e, grazie alla bellissima giornata di sole, è stato possibile mangiare all'aperto, facendo anche delle piccole zone pic-nic sul prato. Un'occasione, per le famiglie delle tre parrocchie, per stare in compagnia e fare un pezzo di strada insieme, alla scoperta della Parola di Dio, che ci chiama ad essere suoi testimoni nella nostra vita, soprattutto con i più piccoli perché Lo possano conoscere.

elena coello

## IL VATICANO PER LA BASILICA DI S. PIETRO HA SCELTO

# JUBILEUM®

TERTIUM MILLENNIUM



Calendario liturgico romano e ambrosiano sino al 2100

JUBILEUM®

MIGLIORA E PERFEZIONA IL SUONO DELLE VOSTRE CAMPANE  
Progettato per qualsiasi tipo di impianto esistente.

FONDERIE CAMPANE E CARILLONS - OROLOGI DA TORRE  
INCASTELLATURE - ELETTRIFICAZIONE CAMPANE



Cav. ROBERTO TREBINO s.n.c. 16036 USCIO (GE) ITALIA  
Tel. 0185.919410 Fax 0185.919427  
e-mail: trebino@trebino.it - www.trebino.it  
Fornitore dello Stato Città del Vaticano

Assistenza e vendita in tutta Italia - Sopralluoghi e preventivi gratuiti

## Sulla Famiglia un dibattito schiavo delle ideologie

Caro direttore,

il Convegno di Verona mi era parso una buona iniziativa: finalmente si parlava di famiglia, quindi del luogo deputato a far crescere l'umanità fisicamente, intellettualmente e spiritualmente, partendo dall'amore reciproco tra i componenti. Amore che non è sdolcinatura, ma amore che supera i conflitti e le contrapposizioni.

Ma come se ne è parlato - e sparato - a Verona? Partendo da ideologie contrapposte, ideologie che si pensa portino voti di qua e di là, facendosi forti della partecipazione che c'è stata alla manifestazione e alla contromanifestazione. Avrei voluto andare al Convegno: ma se fossi andato avrei sostenuto la Famiglia, la Vita, oppure un certo numero di personaggi? Voglio credere che tanti siano andati al Convegno e alla manifestazione per sostenere valori in cui credono, ma ad un certo punto sono balzati in evidenza gli ideologi e i poltronisti...

Che cosa porterà tutta questa contrapposizione di buono e utile alle famiglie, alle donne lasciate sole di fronte a problemi più grandi di loro? Se anche abbiamo approcci culturali diversi, questi dovrebbero passare in secondo piano di fronte alla necessità delle persone. E allora, c'è ancora oggi chi abbia il coraggio di dire: prendiamo in considerazione le difficoltà che vivono le famiglie, le donne, i bambini, i vecchi, i più deboli in generale? Sì, c'è chi ha questo coraggio: è il mondo del volontariato (non teorico ma incarnato da tante persone di buona volontà), un mondo che non fa rumore, e che forse per questo non attira giovani abituati alla musica a 100 decibel, luogo dove la persona nel rapporto con l'altro scopre ogni giorno la propria strada verso la realizzazione della propria e altrui umanità, aperta alla fratellanza e all'infinito.

Ai grandi proclami dei demagoghi fa da contraltare la concretezza dei nostri concittadini: oltre a tre interventi pacati e di buon senso per analizzare i fatti di Verona apparsi su questo giornale, nel medesimo numero si leggeva che solo qui a Ivrea si sono raccolti negli stessi giorni 40 quintali di generi alimentari per l'Operazione Mato Grosso; abbiamo avuto notizia di più di 100 cartoni di alimentari donati dai clienti di un supermercato alla S. Vincenzo per i bisognosi di Ivrea e dintorni; abbiamo saputo della bella mostra sui migranti a Santa Marta e di tanti altri progetti per un buon vivere operativi e presenti qui e ora, nella nostra città.

Chissà che qualcuno impari a fare i conti: 10mila persone alle manifestazioni e contromanifestazioni sono una frazione del grande popolo italiano, che è stufo di fumo e si dà da fare perché in pentola ci sia anche arrosto.

nino maruelli

Attendiamo i vostri contributi, da sottoporre all'attenzione del direttore: possono pervenire su carta, consegnati a mano o spediti per posta alla redazione in via Varmondo 9, Ivrea; oppure via mail all'indirizzo direzione@risvegliopopolare.it

## Popolo della Famiglia: "Genitori 1 e 2, l'incoerenza dei diritti"

Egregio direttore,

siamo di fronte ad una nuova rivendicazione "a far valere i propri diritti" per non "ritornare nel Medio Evo". Questa in estrema sintesi la dichiarazione dell'assessore alle pari Opportunità della Regione Piemonte, Monica Cerutti, e del Torino Pride, che contestano il recente decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale che impone che, sulle carte d'identità dei minori, venga ripristinata la dicitura "madre" e "padre" al posto della più inclusiva definizione "genitore (1 e 2)".

Ci limitiamo a far notare l'incoerenza

di una loro affermazione: "Non potendo impedire alle famiglie formate da coppie dello stesso sesso di avere figli, (il Ministro dell'Interno) colpisce direttamente i bambini che dice di voler proteggere, privandoli del riconoscimento della loro famiglia e delle figure genitoriali". Si ricorda a tal proposito che coppie dello stesso sesso non possono avere figli essendo intrinsecamente sterili. Li possono "avere" solo privando quei bambini del loro genitore naturale e biologico, di cui usano lo sperma oppure l'ovocita e l'utero. Sono pertanto loro che di fatto privano i bambini del riconoscimento della loro famiglia e delle figure

genitoriali, cui li sottraggono per soddisfare un proprio desiderio, non un proprio diritto. Il termine genitore pertanto è totalmente inappropriato.

Le coppie dei "genitori samesex" semplicemente non esistono in quanto famiglie, ma sussistono in quanto unioni civili, formazioni sociali, cui la legge Cirinnà peraltro non riconosce la possibilità di adottare e, tanto meno, produrre figli ambulatorialmente. In attesa che il buio della ragione prodotto a partire dall'illuminismo ci riporti alla luce del Medio Evo, ribadiamo il primato di Natura e Ragione.

popolo della famiglia - piemonte

## La visita in Marocco di Papa Francesco e quella, altrettanto "epocale", di Giovanni Paolo II: (a proposito di bicchieri mezzi vuoti o mezzi pieni)

Carissimo direttore,

speravo di leggere sull'ultimo numero de Il Risveglio Popolare un editoriale sull'evento epocale della visita di Papa Francesco in Marocco e prima ancora ad Abu Dabi sul dialogo "Cristianesimo - mondo musulmano". Un avvenimento di portata mondiale e fondamentale per un dialogo costruttivo al di là dei dogmatismi con il mondo contemporaneo di cui il mondo islamico è parte fondamentale. Mondo che trova la sua sostanzialità su un vocabolo universale e fondamentale: "Fraternità". Che sia passato in sordina (è vero che ne hanno parlato tutti i giornali, le tv) ragione di più per un giornale diocesano e cattolico, un avvenimento così fondamentale quale quello di papa Francesco con il mondo arabo, mi è sembrato per lo meno un po' bizzarro.

Lo so che l'operato di papa Francesco non trova grande entusiasmo in una parte della Chiesa asserragliata su "No possumus" e motivi di prestigio e potere. Ma la Chiesa ha ragione; Papa Francesco ripete che non è un fortino da difendere ma una casa da tenere perennemente aperta, perché non è solo la casa dei cristiani ma di tutti gli uomini amati e generati con il Sangue della Croce. Perché Cristo con la sua morte è venuto per dare la vita, non per chiuderla. In una società che si sta sempre più caratterizzando per la sua cattiveria, il ritornare a fermare la nostra attenzione sul valore della fraternità è quanto mai necessario per recuperare quei valori originari ed etici del nostro vivere civile e cristiano. Concetto, la fraternità, che ha origine con l'origine stessa dell'uomo. Credenza generata dal soffio creatore di Dio che ha fatto uomo e donna generatori di fraternità. In una società del nichilismo, della morte di Dio, che ci ha tolto il diritto della paternità di Dio, anche i valori dell'illuminismo francese "libertà e uguaglianza per tutti" necessitano del cemento della fraternità. Fraternità che abbiamo perduto per strada. Nichilismo e individualismo sono le cause dell'affievolimento della fraternità che trova la sua sostanzialità nell'unicità della figliolanza divina. La fratellanza non ci è garantita dalle religioni, ma la fratellanza ha la sua ragion d'essere nell'unità generativa di Dio Padre. Per cui tutti, di ogni razza, religione siamo fratelli in Dio che ci ha generati all'alba dei tempi e salvati in Cristo. Dio non ha una etichetta religiosa. Dio non è né Cristiano, né Ebreo, né Mussulmano. Dio non è uso esclusivo di qualcuno, Dio è il Padre di tutto e di tutti.

Papa Francesco, che è attento ai segni dei tempi e alla storia, ha capito che la fraternità è la nuova frontiera del cristianesimo. Nuovo umanesimo di fraternità fra singoli e fra i popoli. Fraternità come principio mancato della modernità. La fraternità non è solo un concetto antropologico ma una realtà teologica che trova la sua sostanziazione nell'incarnazione del Verbo che si è fatto carne e ha reso la nostra esperienza umana realtà "umana e divina" nello stesso tempo.

luciano ceccarello

Carissimo Sig. Ceccarello,

il famoso bicchiere talvolta lo si vede mezzo pieno e talvolta mezzo vuoto. Vederlo sempre mezzo vuoto (mi riferisco a questa e ad altre lettere che mi ha fatto pervenire) mi fa pensare che il problema non stia nel bicchiere quanto in chi lo guarda - come lei - e non riesce mai a trovare soddisfazione per quanto contiene, cercando di forzare la mano su temi e argomenti che certamente le stanno a cuore, ma che devono fare i conti con gli spazi, i tempi e il fatto - proprio come dice lei - che i media ne hanno già dato ampio resoconto nell'ambito nazionale o mondiale in cui operano. Eccedere nel vedere il bicchiere sempre mezzo vuoto è essere poco partecipativo nel contribuire a riempirlo e assumere un atteggiamento vittimistico fantascendendo sulle ragioni per cui il bicchiere non contiene quello che lei desidera. Mi pare superfluo ribadire come qualsiasi contenitore non riuscirà mai a contenere tutto ciò che Tizio, Caio e Sempronio desidererebbero.

Entriamo nel merito della sua lettera. Eventi "epocali"... tutto diventa epocale quando si dimentica ciò che già è avvenuto. Papa Giovanni Paolo II, nel 1985, 34 anni fa, non era stato in Marocco? Non aveva incontrato a Casablanca - un incontro inedito, fino allora - 80mila giovani musulmani che lo ascoltarono con profondo rispetto? Non rivolse loro un caldo invito alla costruzione di un mondo più fraterno, in dialogo con i loro coetanei cristiani? "È la prima volta che mi trovo con dei giovani musulmani -

disse -. Cristiani e musulmani, abbiamo molte cose in comune, come credenti e come uomini. Viviamo nello stesso mondo, solcato da numerosi segni di speranza, ma anche da molteplici segni di angoscia". E continuava: "Noi crediamo nello stesso Dio, l'unico Dio, il Dio vivente, il Dio che crea i mondi e porta le sue creature alla loro perfezione. In un mondo che desidera l'unità e la pace e che conosce tuttavia mille tensioni e conflitti, i credenti non dovrebbero favorire l'amicizia e l'unione tra gli uomini ed i popoli che formano sulla terra una sola comunità? Sappiamo che essi hanno una stessa origine e uno stesso ultimo fine: il Dio che li ha fatti e che li attende, perché egli li riunirà. Cristiani e musulmani, generalmente ci siamo malcompresi, e qualche volta, in passato, ci siamo opposti e anche persi in polemiche e in guerre. Io credo che Dio c'inviti oggi, a cambiare le nostre vecchie abitudini. Dobbiamo rispettarci e anche stimolarci gli uni gli altri nelle opere di bene sul cammino di Dio". Era il 1985. Quel Papa forse non trovava il suo gradimento, così come lei scrive che l'attuale non troverebbe tutto il favore della Chiesa, alludendo a noi che non ne abbiamo parlato?

Grande il viaggio di Papa Francesco, fuor di ogni dubbio, ma non merita un ricordo, da parte sua, anche il primo di un Papa in Marocco? Allora quel viaggio fu "epocale" tanto quanto l'attuale. E le argomentazioni non così diverse tra ieri e oggi. Forse ce ne siamo dimenticati. Se ciò non fosse accaduto - a noi e ai musulmani - oggi forse la situazione sarebbe diversa.

Altro ancora. Della "fraternità" lei scrive che è "concetto che ha origine con l'origine stessa dell'uomo" e "credenza generata dal soffio creatore di Dio che ha fatto uomo e donna generatori di fraternità". Dal suo argomentare capisco che lei, come me, non è un teologo, ma le chiedo: e com'è che così presto Caino uccise Abele? Era capitato qualcosa prima che due fratelli giungessero a questo? La Bibbia mi pare lo dica...

E ancora: "In una società - lei scrive - del nichilismo, della morte di Dio, che ci ha tolto il diritto della paternità di Dio, anche i valori dell'illuminismo francese 'libertà e uguaglianza per tutti' necessitano del cemento della fraternità": ma la logica del suo discorso non dovrebbe essere che necessitano invece del cemento della fede in Dio che è Padre?

E chiudo, ribadendo che né lei né io siamo teologi di professione e quindi pecciamo di imprecisioni, ma ciò che lei dice scrivendo "Dio ci ha generati all'alba dei tempi", farebbe fremere di sdegno anche i musulmani. Non offendiamoli, mentre li abbracciamo fraternamente: e dal Corano, 112, 1-4, leggiamo: "Egli, Allah, è Uno, Dio, l'Eterno. Non generò né fu generato e nessuno gli è pari".

Cordialmente

franca sarasso

## In ricordo di Giulia Moiso, colonna delle scuole chivassesi

Venerdì 29 marzo se n'è andata Giulia Moiso, storica coadiuvante della scuola elementare chivassese. È stata una donna eccezionale e non è certamente un modo di dire: per la sottoscritta, che l'ha conosciuta, è un tributo dovuto alla sua competenza, giovialità, serenità e dedizione al lavoro. La sua non è stata una vita facile. Rimasta vedova in giovane età, lavorando duramente ha cresciuto i due figli. Il suo impegno nella scuola è stato continuo ed incessante.

Alla Villa Mazzucchelli, dove ricopriva il ruolo di coordinatrice del personale ausiliario, era un continuo salire e scendere per le scale, dal seminterrato dove era situata la cucina fino al secondo piano dove c'erano le aule, senza contare i passi che la portavano dall'atrio principale alla palestra, situata nella parte nord della scuola. Era la colonna portante della Mazzucchelli e tutti si rivolgevano a lei per risolvere i problemi che, immancabilmente, ogni giorno, si presentavano. Non ricordo di averla

mai vista infastidita o arrabbiata: cercava sempre di accomodare le cose nel miglior modo possibile perché tutti potessero lavorare serenamente e stare bene nell'ambiente scolastico. E la scuola, ogni mattina, era in perfetto ordine: mai un'aula sporca, mai un bagno chiuso perché inagibile; la sua dedizione al lavoro era l'obbiettivo di tutti i giorni, e, anche se era terminato l'orario, nulla impediva di rimanere in servizio se una necessità era impellente. Erano gli anni del Direttore Franchi che la stimava moltissimo. Soleva dire che se fosse stato possibile assegnare una laurea "honoris causa" alle bidelle, Giulia era la persona più adatta a riceverla. Anche quando Franchi andò in pensione, Giulia rimase ad operare con il direttore Bruno Paganotto fino alla meritissima pensione.

Nei primi anni di quiescenza, dovette assistere la sua mamma, molto anziana ed inferma. Mi raccontava spesso dei dolori alla sua schiena che la obbligavano a portare il busto



ortopedico, ma, quando mi incontrava, mi chiedeva sempre notizie dei colleghi insegnanti. Purtroppo anche l'ultimo periodo della sua vita è stato segnato dal dolore e da una di quelle malattie che impediscono di riconoscere le persone care.

Cara Giulia, lei per noi è stata un faro; noi tutti sapevamo che potevamo contare su di lei e lei con noi aveva un rapporto bellissimo. Le abbiamo voluto molto bene e non la scorderemo; anche lei non si scordi di noi.

S. GIUSTO - SERVIREBBERO URGENTI INTERVENTI DI RECUPERO

# I piloni di via Cappo

## Antichi segni di devozione da custodire

SAN GIUSTO – Il Giardino del Canavese è noto per la devozione all'Addolorata, con diversi piloni votivi a Lei dedicati: ve ne sono diversi in paese ed in campagna, un po' ovunque. La via Cappo (arteria secondaria del centro di San Giusto che parte dalla confluenza fra via Aosta, viale Malpiardo e via dell'Asilo) ha però una particolarità che non resta inosservata: è forse quella con più piloni votivi presenti, che si apprezzano in particolare se la si percorre a piedi in tutta la sua lunghezza. Ve ne sono ben 4: uno all'inizio della via; un secondo a qualche decina di metri; quindi verso metà percorso quello di San Domenico Savio all'altezza del bivio di viale dei Caduti che reca al camposanto e, verso la fine, quello dedicato all'Addolorata.

Il primo è alquanto corroso dal tempo e dagli agenti climatici, difatti l'ultimo restauro è di una ventina d'anni fa: ed è un peccato, poiché ben visibile ed in un tratto molto percorso dagli automobilisti. Certamente meriterebbe, per bellezza, un suo ritocco: a malapena si vede l'affresco della prima nicchia e sarebbe quanto mai bello rivedere tutto il complesso al suo antico splendore. Datato 1960, era stato eretto dalla famiglia Ghignone e Fiorina per un voto: da un lato originariamente vi era ritratto san Giorgio col drago (ora santa Rita da Cascia che si stenta a riconoscere, intuendo però l'abito da suora), dall'altro san Paolo e santa Lucia.

Lo splendore non manca invece al secondo pilone, dedicato all'Addolorata ai piedi della croce e con Gesù esanime fra le sue braccia, al fianco due imprecisati santi. Eretto almeno un secolo fa dai bisnonni di Battista Marco, è stato nuovamente riaffrescato solo la scorsa settimana, pur essendo comunque ancora in buone condizioni, vista la cura che ne ha il proprietario. Con l'abbellimento floreale



### Ricordi di ieri (e degrado di oggi) sulla "Collina del Redentore"

IVREA - Ieri, dopo alcuni anni, ho ripercorso la "Collina del Redentore" ai Salesiani di via San Giovanni Bosco a Ivrea. L'ultima volta che la percorsi, era stato con mio figlio e mia moglie, anni fa; allora l'aspetto della Collina, seppur accettabile, era già caratterizzato da alcuni evidenti segni di degrado, che l'allontanavano dai fasti del nostro periodo giovanile, quello dell'immediato dopoguerra.

Era un periodo, quello, in cui all'Istituto Salesiano una parte di noi ragazzi di Sant'Antonio era di casa, e la Collina di cui ho detto era il nostro "playground" per tutte le stagioni (in inverno anche lo sci), lì giocavamo una sorta di pallavolo. I nostri Salesiani adulti rispondevano ai nomi del chierico Giuseppe Marchisio - successivamente "retto" - che adoravamo, di Saragogna e altri. Naturalmente eravamo, noi ragazzi, presenti a tutte le manifestazioni alle quali il pubblico era invitato, concerti e spettacoli teatrali. Ci

eravamo recati anche dai Salesiani di Bollengo (in collina) a vedere "Crispin e la Comare": non ricordo la data, né come ci andammo, ma per noi fu splendido.

Ieri, come detto, ho ripercorso il periplo collinare: vi ho visto un inaccettabile scempio, l'incuria, il degrado che stridono con il carattere formativo che l'Istituto Salesiano incarna. Quella visione mi ha fatto pensare a un futuro di indifferenze, di parole e paroloni, di bugie, di sottocultura; mi ha fatto pensare che vivere in un luogo e in un tempo in cui tutti pontificano e nessuno agisce... questo è il vero inferno che ci si prospetta dinanzi, e nel quale non desidero proprio entrare.

Non vorrei aggiungere altro, ma inviterei a una visita alla Collina qualche volontario dotato di videocamera, per registrare il penosissimo spettacolo di quell'area, da visionare poi a futura memoria.

alessandro crotta

che non manca mai, mentre dall'alto è rappresentato Dio Padre che osserva e protegge.

A metà via, dicevamo, la statua di un giovane san Domenico Savio (probabilmente è l'unica testimonianza a lui dedicata in paese, dopo il vandalismo subito tempo addietro da quello vicino alle scuole), eretto nel 1966 dalla famiglia di Giorgio Fiorina, come ringraziamento per la nascita del figlio. Ancora in discrete condizioni, proprio all'angolo della muratura che s'affaccia lungo il verde fossato e protetto da una grata con all'interno fiori di devozione, osserva i passanti mentre prega col rosario al collo.

Infine, ancora un pilone dedicato alla Madonna Addolorata, al principio di vicolo Vic, con una statua in legno risalente al 1700: anche in questo caso, il pilone è fortemente deteriorato e sarebbe da ristrutturare, sia per il valore affettivo per i fedeli che per la datazione ed il suo pregio. La sua origine si perde nel tempo: la costruzione è dell'inizio Novecento e gli anziani raccontano che sia dovuto ad una donna che aveva il figlio in guerra, con la supplica affinché tornasse a casa sano e salvo. Per concludere, un augurio per il futuro: certamente con tutti i piloni nel loro splendore, via Cappo sarebbe forse una delle più belle per presenza di richiami votivi del paese.

stefano toscana

## I Santi della Settimana

GIOVEDÌ 11 APRILE

Beato Angelo (Carletti) da Chivasso (1411 - 1495)

Nacque a Chivasso, studiò diritto a Bologna ed esercitò la professione fino alla morte dei genitori. Vendette i propri beni ed entrò tra i francescani di Genova. Promosse la costituzione dei Monti di Pietà, per combattere il fenomeno dell'usura. Fu Vicario generale dei frati Osservanti, e Sisto IV gli affidò numerosi e delicati incarichi. Autore di numerose opere, tra cui la «Summa Angelica» di teologia morale. Morì nel convento di Sant'Antonio a Cuneo.

VENERDÌ 12 APRILE

San Giuseppe Moscati (1880 - 1927)

Nacque a Benevento ma visse a Napoli. Straordinaria figura di laico cristiano, si iscrisse a medicina «unicamente per poter lenire il dolore dei sofferenti - disse - il mio posto è accanto all'ammalato!». Salvò i malati durante l'eruzione del Vesuvio del 1906, prestò servizio durante l'epidemia di colera del 1911, fu direttore del reparto militare durante la grande guerra, assistente ordinario nell'Istituto di chimica fisiologica, aiuto ordinario negli Ospedali riuniti, libero docente di chimica fisiologica e medica.

SABATO 13 APRILE

Beato Rolando Rivi (1931 - 1945)

Dalla provincia di Reggio Emilia, crebbe in una famiglia profondamente cattolica. Brillante e vivace, di lui si diceva: «o diventerà un mascalzone o un santo! Non può percorrere una via di mezzo». Si alzava presto per servire Messa e ricevere la Comunione. Terminate le scuole elementari entrò in Seminario, e si distinse subito per la sua profonda fede. Amante della musica, cantava nella corale e suonava l'armonium e l'organo. Quando i tedeschi occuparono il Seminario, gli studenti furono mandati a casa, ma continuò a sentirsi seminarista e a praticare costantemente la chiesa e i sacramenti. La sua pubblica appartenenza a Cristo gli fu fatale; sequestrato dai partigiani, torturato, condannato a morte e obbligato a scavare la sua fossa. Gli spararono un colpo al cuore e l'altro alla fronte. Aveva quattordici anni.

DOMENICA 14 APRILE

Beato Filippo di Vercelli († 1266)

Nacque a Carisio, fu canonico del duomo di Vercelli e poi a Bologna, tra i domenicani. Fondò un convento a Vercelli e per tre volte fu provinciale della Lombardia. Con il suo esempio e la sua predicazione convertì molte anime.

LUNEDÌ 15 APRILE

Sante Anastasia e Basilissa († 68)

Nobili matrone romane, furono discepoli di Pietro e Paolo. Professarono sempre la loro fede e, dopo esser stata loro tagliata la lingua ed essere state percosse con la spada, furono martirizzate sotto l'imperatore Nerone.

MARTEDÌ 16 APRILE

Santa Bernardetta Soubirous (1844 - 1879)

Le apparve più volte la Vergine presso la rupe di Massabielle, da quando aveva quattordici anni. Povera, analfabeta, ma dedita con il cuore al Rosario. Nel 1866 decide di rifugiarsi dalla fama a Saint-Gildard, casa madre della Congregazione delle Suore della Carità di Nevers. Ci rimarrà per tredici anni, costretta a letto da asma, tubercolosi, tumore osseo al ginocchio; si spegne a soli trentacinque anni.

MERCOLEDÌ 17 APRILE

Santa Caterina Tekakwitha (1656 - 1680)

E' la prima santa pellerossa d'America. Figlia di una coppia mista: padre irochese pagano e madre algonchina cristiana. Battezzata dai missionari francesi, scappò in Canada per sfuggire alle ire dei parenti pagani. Fu sfigurata dal vaiolo. Vergine, visse nella preghiera e morì a soli ventiquattro anni.

## Pillole di missionarietà (in città)

di Filippo Ciantia

### Terra di frontiera, di artisti e missionari.

Curiosamente Le Marche sono l'unica regione d'Italia al plurale (si dice Puglia e non Puglie). Infatti, era regione di confine del Sacro Romano Impero, dove i marchesi erano di regola abili militari adatti a controllare i confini, governando "le marche".

Popolazione laboriosa che per secoli dovette combattere i vicini. Gente fiera di aver ospitato greci e romani, che lasciarono preziosi tesori archeologici. Lo storico salesiano Giovanni Carnevale è arrivato ad affermare che Aquisgrana, la capitale preferita di Carlo Magno era localizzata a Corridonia e non in Germania.

Finora nessuno storico importante ha osato contraddirli, preferendo ignorarlo.

Terra di artisti. Basterebbe ricordare Leopardi da Recanati. A Macerata nacque il grande missionario Matteo Ricci, più famoso in Cina che in Italia. Jimmy Fontana compose la bella canzone dedicata alla sua città, le cui parole e armonia ci sono care: "Paese mio che stai sulla collina..."

Simone Riccioni è profondamente legato a questa terra. I suoi film e i suoi romanzi sono ambientati, girati e descritti nei vicoli dei paesi e nelle campagne marchigiane. Pur nato in Uganda, ad Hoima, ama la sua terra di origine, dove Carlo il Grosso fu incoronato imperatore nella basilica di Santa Croce al Chienti.

I film di Simone sono tutti caratterizzati da titoli curiosi e contenuti molto impegnati. "Come saltano i pesci", dramma sul tema così attuale della famiglia e della genitorialità; "Tiro libe-

ro", la lotta con la malattia di un giovane che trova nell'amore la forza di continuare; "La mia seconda volta", messaggio contro le tossicodipendenze e celebrazione possibilità di ricominciare.

Si tratta di film "indipendenti", che non hanno avuto il fattivo sostegno delle grandi società di distribuzione, anche ecclesiali. Peccato per loro e per noi, ormai abituati a consumare scorpacciate di immagini e trame inutili e spesso dannose.

Ma Simone non demorde. Presentando i suoi film, in tante scuole, ha incontrato oltre 50.000 studenti, entusiasti di storie che parlano di loro, prendendoli seriamente.

Vai avanti, Simone, coraggioso e giovane artista. Gesù ci ha detto che "la verità vi farà liberi" e Dante "non ti curar di lor, ma guarda e passa".

**IN MEMORIA**



**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di  
**FRANCA BOETTO**  
**Ved. CASAZZA**  
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato a questo doloroso momento.

Ivrea, 13 gennaio 2017.

Onoranze funebri: Dalberto  
IVREA - Telefono 347.64.22.224.



**RINGRAZIAMENTO**

Giuseppe Lepore nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia sentitamente per l'affetto e il sostegno ricevuti nel triste momento della perdita della cara mamma

**BIANCA LA FRAZIA**  
**Ved. LEPORE**

Burolò, 5 aprile 2019.

Onoranze funebri: Dalberto  
IVREA - Telefono 347.64.22.224.



**RINGRAZIAMENTO**

I familiari del  
**DOTT. GIAN PAOLO**  
**TIBALDI**  
ringraziano tutti coloro che si sono voluti unirsi al loro dolore per la perdita del loro caro.

Ivrea, 4 aprile 2019.

Onoranze funebri: Dalberto  
IVREA - Telefono 347.64.22.224.



**RINGRAZIAMENTO**

Le Famiglie Stranghellini - Fiò riconoscenti per la dimostrazione di stima ed affetto tributata alla loro cara congiunta

**SUSI STRANGHELLINI**  
**in FIO'**

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano singolarmente tutti coloro che hanno partecipato a questo doloroso momento con presenza, fiori e scritti.

Bollengo, 4 aprile 2019.

Onoranze funebri: Dalberto  
IVREA - Telefono 347.64.22.224.



**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia Guglielmetti ringrazia riconoscente quanti hanno dimostrato la loro vicinanza nel triste momento della scomparsa del suo caro congiunto

**ELEONORA**  
**GUGLIEMMETTI**  
**(Nurin)**

Nomaglio, 6 aprile 2019.

Onoranze funebri: Garda  
IVREA - CALUSO - Tel. 0125.62.74.60



**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia TUNINETTI ringrazia tutti coloro che con una parola, uno scritto di presenza e con fiori, si sono uniti in cordoglio al suo dolore per la perdita del caro

**AGOSTINO**  
**TUNINETTI**  
**(Gùstin Betoià)**

Caluso, 6 aprile 2019.

Onoranze funebri: Garda  
IVREA - CALUSO - Tel. 0125.62.74.60



**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di  
**MARIA SECONDINA**  
**BONINO**  
**Ved. GAÏDO**  
ringraziano di cuore tutti coloro che hanno voluto porgerle l'ultimo saluto.

Alice Superiore, 3 aprile 2019.

Onoranze funebri: Garda  
IVREA - CALUSO - Tel. 0125.62.74.60



**RINGRAZIAMENTO**

I familiari ringraziano per la partecipazione al lutto e rinnovano la loro gratitudine a tutti coloro che sono stati loro vicini nel triste momento della scomparsa della cara

**LIA PARIS**

Ivrea, 6 aprile 2019.

Onoranze funebri: Garda  
IVREA - CALUSO - Tel. 0125.62.74.60

*Perchè tutto sia semplice in un momento difficile*

**Bergonzi**  
servizi funebri

reperibilità 24 ore su 24  
cell. 340 4285501 - 339 1001498  
Via Trieste, 41 - PAVONE CANAVESE (TO)  
ofbergonzisnc@hotmail.com

**Onoranze Funebrì**

**DALBERTO**  
IVREA

Piazza Freguglia, 5  
Tel. 0125.64.13.62

Servizio Continuo  
Notturmo Festivo

**Onoranze funebri**

**GARDA**

REPERIBILITA' CONTINUA

Tel. 0125.627460  
Ivrea - via Guarnotta 4

Possibilità di pagamento rateale

Per mettere un annuncio gratuito su "Il Risveglio Popolare", chiama lo 0125.40562 in orario ufficio, oppure manda una mail all'indirizzo [composizione@risvegliopopolare.it](mailto:composizione@risvegliopopolare.it)

**FARMACIE DI TURNO**

**Giovedì 11 aprile:** Caluso (Vietti)\* - Castellamonte (Garelli) - Crescentino (Gorrino) - Forno\* - Ivrea (Linda) - Quincinetto - San Benigno C.se (Fruttuaria).

**Venerdì 12 aprile:** Bollengo - Castiglione T.se - Cuornè (Rosboch) - Fontanetto Po - San Sebastiano Po - Strambino - Vistrorio\*.

**Sabato 13 aprile:** Castelnuovo Nigra\* - Chiaverano - Chivasso (Semeria) - Cuornè (Bertotti) - Ivrea (Fasano) - San Giorgio C.se (Genovese)\*.

**Domenica 14 aprile:** Candia\* - Chivasso (Semeria) - Ivrea (Stragiotti) - Lorzè - Sparone\* - Valperga (Vallero).

**Lunedì 15 aprile:** Chivasso (Amione) - Ivrea (Rocchietta) - Locana (San Luca)\* - Orio C.se\* - Piverone.

**Martedì 16 aprile:** Casalborgone - Ivrea (Piovera) - Mazzè\* - Parella - Rivara\* - Rivarolo C.se (Garelli) - Saluggia.

**Mercoledì 17 aprile:** Borgofranco - Borgomasino - Caluso (Vietti)\* - Salassa - Verolengo - Vidracco\*.

**Giovedì 18 aprile:** Cavagnolo - Feletto\* - Ivrea (Dora) - Montanaro - Pont C.se (Corbiletto) - San Giorgio C.se (Calleri)\* - San Raffaele Cimena - Settimo Vittone.

*I turni delle farmacie sono quelli indicati sul sito dell'Asl To4, e possono subire variazioni dell'ultimo momento.*

*Il turno inizia alle ore 8,30 del mattino e termina alle ore 8,30 del mattino successivo. Fa eccezione la farmacia contrassegnata con l'asterisco (\*), che chiude alle ore 22,30.*

**IL RISVEGLIO POPOLARE**

Risveglio Editore srl  
Iscritta presso Registro Imprese di Torino  
REA TO - 1243733  
P.IVA e C.F. 11820870019  
Capitale sociale € 10.000,00 i.v.  
Reg. Tribunale Ivrea N. 1 - 24-7-1948

Direttore Responsabile: Carlo Maria Zorzi

Aderente alla **F.I.P.E.G.**  
Federazione Italiana Piccoli Editori Giornali

Sede legale: Piazza Castello 3  
Redazione: Via Varmondo Arborio 9  
IVREA 10015  
Tel. 0125.40562 • Fax 0125.424823  
[risveglioeditore@pec.it](mailto:risveglioeditore@pec.it)  
[www.risvegliopopolare.it](http://www.risvegliopopolare.it)  
facebook: Il Risveglio Popolare

ABBONAMENTI: Annuale € 45 - Semestrale € 30 - Digitale € 25  
"Amico del Risveglio" € 55 - Sostenitore € 70  
Estero (Europa/Mediterraneo) € 115  
Estero (altri Paesi) € 146 Estero (via aerea) € 150.

Conto Corrente postale  
Iban IT49V0760101000001040888834  
intestato a Risveglio Editore srl

Conto corrente bancario  
Iban IT09P0335901600100000156575  
Intestato a Risveglio Editore srl

PUBBLICITA' RACCOLTA DA VITA srl - tel 388.89.72.661

Necrologie (in redazione): € 25,00 senza foto e € 50,00 con foto

Composizione in proprio  
STAMPA: Edizioni Tipografia Commerciale srl - Cilavegna (Pv)

Il Risveglio Popolare ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale

Questa testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7 agosto 1990 n. 250.

**MERCATINO**

**LAVORO**

**BABY SITTER** - pulizie, zona Rivarolo, cerco.  
3510774840

**CUOCO** - Aiuto cuoco, con attestati di frequenza corsi di formazione, cerca lavoro.  
3802678197

**TORNITORE** - Fresatore cerca lavoro.  
380 2678197

**OFFRESI** per lavori di giardinaggio, pulizie anche casalinghe, zona Rivarolo.  
339 6953844

**BADANTE** offresi, anche per lavori domestici a ore.  
388 7349781

**UOMO** volenteroso cerca lavoro di qualsiasi tipo, molto paziente in assistenza anziani. Disponibile da subito.  
348 0408674

**SIGNORA** di 41 anni, con nozioni infermieristiche. Referenze controllabili, cerca lavoro di notte o di giorno come badante. Zona Bollengo.  
327 1538156

**SIGNORA** cerca lavoro come badante. Ottime referenze. Zona Ivrea-Bollengo.  
353 3864952

**COPPIA** italiana, senza figli, con esperienza e referenze, cerca lavoro come custodia villa o stabile, Torino, provincia e Liguria.  
327 7758081

**CUSTODE** italiano sposato senza figli, cerca per villa o stabile, ottime referenze, con esperienza.  
389 6378319

**VARIE**

**ACQUISTO** moto d'epoca qualunque modello anche Vespa o Lambretta in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore.  
342 5758002

**PER** pulizia e lucidatura mobili in legno, anche intagliati, e la pulizia di divani in pelle, chiamare  
333 1770865  
(dopo le 15)

**INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA**

Per lettere e comunicazioni al direttore:  
[direzione@risvegliopopolare.it](mailto:direzione@risvegliopopolare.it)

Per inviare articoli di vita della Chiesa:  
[redazione@risvegliopopolare.it](mailto:redazione@risvegliopopolare.it)

Per inviare articoli di cronaca dei paesi e cultura:  
[info@risvegliopopolare.it](mailto:info@risvegliopopolare.it)

Per abbonamenti, necrologie e annunci:  
[composizione@risvegliopopolare.it](mailto:composizione@risvegliopopolare.it)

Per la pubblicità:  
[pubblicita@risvegliopopolare.it](mailto:pubblicita@risvegliopopolare.it)

## Calcio: nel "derbyssimo" a far festa è l'Ivrea 1905

IVREA - Questo è il succo dell'attuale situazione calcistica canavesana: in Eccellenza pollice verso, in Promozione vento in poppa per Rivarolese e Ivrea 1905. Insomma, per alcune squadre si prospetta un futuro allettante, per altre, purtroppo, un orizzonte fosco.

Come già accennato, in Eccellenza sconfitte e zero punti: l'Alicese soccombe (0-1) di fronte al capolista Verbania; l'Orizzonti United cade a Torino, sul campo del Lascaris, con il medesimo scarto. Domenica 14 aprile in calendario Orizzonti United-Eureka Settimo e Trino-Alicese.

Turno negativo in Promozione girone A, dove il Chivasso si arrende (0-2) al Bianzè, e rimane solo soletto in fondo alla classifica, in attesa della trasferta a Varallo.

Nel derbyssimo di Promozione girone B fa festa l'Ivrea 1905, spietata con i cugini del Banchette Ivrea: 3-1 con gol locali di Chiappero, Pierobon e Baldi e rete ospite di Di Fiore. Ora i playoff sono alla portata degli uomini di mister De Paola. Stesso discorso per la Rivarolese, che stende il San Maurizio con una rete di Querio nel finale.

Festival del gol al "Cipriano", con il Quincitava che impatta per 3-3 con lo Charvensod (tripletta di Pititto). Disco rosso, invece, per il Bollengo, battuto al "Gaglione" per 3-1 dal leader Rivoli. Di Enrico il gol della bandiera.

Il calendario prevede ora, nel prossimo weekend, le gare Banchette Ivrea-Quincitava, Lascaris Pianezza-Rivarolese, Esperanza Ciriè-Ivrea 1905 e Gassino-Bollengo.

aldo sesselego

BASKET - IN SERIE D IL MONTALTO SPERA ANCORA DI CENTRARE LA SALVEZZA DIRETTA

# Usac Rivarolo conquista i playoff

## Dove raggiunge il Chivasso; Ivrea si prepara a disputare i playout

CANAVESE - Nella serie C Silver di basket l'Ivrea Lettera 22 di Paolo Cossavella perde 66-72 l'incontro con il Settimo, ma dimostra di essere una squadra che con le sue giovani leve combatte e gioca sempre al massimo delle sue possibilità. Il coach eporediese, con qualche lungo in più di peso e la crescita sperata (che purtroppo va a rilento) dei giovani avrebbe potuto ottenere ben altre soddisfazioni dal campionato. Ora tutti saranno concentrati sui playout, che non saranno per Degrandi e C. una passeggiata. Contro il Settimo Torinese (che a quota 26 punti spera nei play-off) la Lettera 22 dopo 30 minuti di buon gioco è avanti di 4 punti (54-50), ma a causa dei troppi falli accumulati cede 10 punti nel quarto finale (parziale 12-22)... e rimane sempre a quota 4 in classifica. Il prossimo incontro, ultimo della prima fase, sarà a Savigliano contro la squadra locale: che di punti ne ha 38.

L'Usac Rivarolo battendo



il Grugliasco per 65-86 conquista un posto sicuro ai playoff. A Grugliasco, trainata da due colossi quali Ferraresi e Corrado (20 punti a testa), la squadra di Titto Porcelli non lascia scampo ai padroni di casa, e conduce decisamente, dopo un primo quarto alla pari, per gli altri trenta minuti di gioco. Il prossimo incontro, nell'ultima giornata, sarà quello casalingo, al "Cena", contro il Vercelli Rices: per chiudere in bellezza la prima fase.

Il Chivasso a Cuneo, contro il Granda, perde inopinatamente (62-59 per i padroni di casa). Contro una squadra da play-out, sulla carta avrebbe dovuto essere una partita facile. Dopo aver dominato per 30 minuti, senza però affondare con decisione, gli uomini di Iannetti buttano alle ortiche la vittoria nel quarto finale (parziale 22-9, -13) e restano in quarta posizione di classifica. Orfana del play Diego Vai, la squadra si

avvalsa solo dei punti e dell'impegno di Simone Delliguanti (18). La prossima e ultima partita sarà contro Arona, squadra già salva.

Nella serie D il Montalto Dora disputa a Serravalle la sua più brutta gara di campionato, con qualche giustificazione tecnica da addurre. Una sconfitta così pesante - 67-28! - non ha precedenti. La squadra di Beppe Perenchio, pur decimata da infor-

tuni e squalifiche (è scesa in campo in 9, priva di alcune pedine importanti), non sa reagire alla situazione e si disunisce, mostrando troppo nervosismo: tanto che vengono espulsi Ramella, Perenchio e Basilissi. Prossimo impegno casalingo contro Borgomanero, importante per ottenere la salvezza diretta senza passare dai playout.

Nella serie C femminile la Lettera 22 viene superata a Moncalieri dal Torino Young per 61-28. Le giovani di Lorenzo Biamonti disputano un onorevole incontro contro una corazzata, che era stata costruita per salire di categoria. Partita mai messa in discussione: le otto ragazze di Biamonti cercano invano la via del canestro.

Bene Serena Celleghin con i suoi 9 punti. Ora due settimane di riposo, poi si riprenderà in ambito playout, con spareggi, semifinali e finali e una sola retrocessione.

eugenio cacciola

## Rugby, dopo la vittoria contro il Cus Pavia l'Ivrea ormai a un passo dalla serie B

IVREA - Contro il fanalino di coda Cus Pavia, l'Ivrea Rugby mette in carriera un'altra vittoria, 32-14, conquistando altri 5 punti in classifica e portandosi così a quota 32, lasciando a 11 punti la più diretta inseguitrice, il Savona. I quindici di Roberto Marchiori, dopo un primo tempo avanti con un minimo vantaggio 17-14, non concedono più nulla nei successivi 40 minuti di gioco. Aprono la ripresa con un piazzato di Cardella e vanno in meta altre due volte (15-0). Ora resta la trasferta importante a Rivoli (squadra da non sottovalutare) per sancire matematicamente, con una vittoria, la tanto agognata salita in serie B. E poi sarà festa.

e.c.



## RISULTATI C.S.I.

**ECCELLENZA A:** Cuceglio-Feletto 1-1; Frossini-Segretari Comunali 0-3; Piverone-Real Ivrea 1-1; Blues-Leini 0-2; Valperga-Chivasso 2-1; Rivara-Settebello 3-1; Rivarolese-Baldissero 1-1.

**ECCELLENZA B:** Pertusio-Canottieri 0-3; Real Chivasso-Foglizzese 1-1; Busignetto-Montalenghe 2-0; Borgomasino-Valperga 1-3; HDemia-Canave 1-0; Verolengo-Vistrorio 3-0; Videohouse-Sangiiovannese 0-0.

**VETERANI ECCELLENZA A:** Careca-Rivarolese 1-5; Caravino-Pavonese 2-2; Bollengo-Bellavista sosp.; Volpiano-Gassino 3-0.

**VETERANI ECCELLENZA B:** Leini-Real Mamerto 7-0; Panigaccio-Valperga 0-3; Pont-Ozegna 2-2; Baldissero-Canottieri 2-0; Foglizzese-Vi.Pa. 0-1; Forno-Orizzonti 3-0.

**CALCIO A 7 OVER 45:** Pavonese-Esploratore Azzurro 5-8; Settimo Vittone-Orizzonti rinvi.; San Giorgio-Eporedia 2-12.

## Reining: eleganza e forza di cavallo e cavaliere

CALUSO - La seconda tappa del campionato Apcr-Irha-Fise 2019 di Reining si svolgerà da domani, venerdì 12, a domenica 14 aprile a La Peschiera Quarter Horse di frazione Molliette, organizzata da Apcr (Associazione Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cavallo da Reining), in collaborazione con Irha (Italian Reining Horses Association) e con Fise (Federazione Italiana Sport Equestri).

Il Reining è una disciplina dell'equitazione americana che si basa sulla perfezione dei movimenti compiuti in velocità, ed è proprio per questo che per ottenere ottimi risultati è necessaria una perfetta sintonia tra cavallo e cavaliere. Durante l'esecuzione del percorso solo pochissimi elementi sono eseguiti al passo poi, la maggior parte della prestazione, è segnata dalla velocità di esecuzione, che prevede andature al galoppo, giravolte veloci, stop improvvisi e cambiamenti di senso di marcia di 180 gradi fino ad arrivare al movimento clou: lo



Foto Andrea Bonaga

spettacolare sliding stop, in cui il cavallo deve fermarsi in brevissimo spazio bloccando i posteriori.

Nato sulla base dei movimenti che il cow-boy e il suo cavallo dovevano eseguire per radunare e guidare la mandria, agli inizi era una sfida tra mandriani per decretare chi tra loro fosse il migliore poi, negli anni a seguire, ha assunto una connotazione sempre più elegante e raffinata fino ad

assurgere meritatamente alla qualifica di sport equestre.

In questo sport, il cavallo è assolutamente protagonista e le razze più presenti sono i Quarter Horse, i Paint Horse e gli Apaloosa. Le regole che i binomi devono rispettare in gara sono codificate da federazioni internazionali e nazionali ed i punteggi che il giudice assegna possono essere di merito, andandosi ad aggiungere al punteggio di 70 base di partenza o di demerito e, in questo caso, i punti o loro parti vengono sottratti dando al risultato finale la possibilità di rispecchiare l'esatto andamento della resa in gara di cavallo e cavaliere.

Il verdetto del giudice di gara è inappellabile ma, negli ultimi anni, le gare vengono videoregistrate e, nel caso di dubbi, il giudice arbitro può fare ricorso alla visione filmato. Alla Peschiera Quarter Horses, l'arena in cui si svolgono le gare è dotata di comodi sedili che permettono un'ottima visuale: l'ingresso è gratuito e lo spettacolo assicurato.

## Atleti canavesani: settimana intensa

ALESSANDRIA - Sofia Cancila si è aggiudicata il titolo piemontese della 20 minuti in pista percorrendo la distanza di 4806 metri. La manifestazione interregionale, seconda prova del Cds di Corsa, ha visto la partecipazione di ben cinque regioni, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna e Lombardia. Terzo posto tra gli Junior per Niccolò Biazzetti sui 10.000 con il nuovo primato personale, 34'54"8.

BORGARETTO - Stefano Demo si è piazzato al secondo posto nella prima prova del Grand Prix Fidal Piemonte di prove multiple disputato a Borgaretto. Il portacolori dell'Atletica Rivarolo si è aggiudicato il titolo provinciale. Terzo posto per il fratello Fabrizio nella categoria Ragazzi, secondo in provincia. Titolo Ragazze per l'atleta dell'Avis Ivrea Virginia Corica, che ha vinto il triathlon. Per l'Azimut da segnalare il secondo posto nel tetrathlon di Zakaria Abourida.

ASTI - Nel meeting di apertura su pista di Asti presenti alcuni atleti dell'Azimut Atletica Canavesana. Podio nel peso Allieve per Martina Carlisi, seconda, e per Cecilia Spada, terza.

PINEROLO - Al Festival delle Staffette di Pinerolo secondo posto per la svedese (200-400-600-800) dell'Atletica Canavesana, composta da Christian Bizzo, Raffaele Leone, Tommaso Berra, Francesco Sconza. La manifestazione assegnava i titoli provinciali.

ARONA - Prestazione maiuscola di Giada Licandro, che ha partecipato alla quarta "Arona 10 K Bronze". La mezzofondista dell'Azimut Canavesana ha tagliato il traguardo in seconda posizione tra le Donne con l'ottimo tempo di 37'35".

SERRAVALLE SCRIVIA - Secondo posto tra gli Junior per Giorgio Gueli alla ventiduesima Coppa Città di Serravalle Scrivia, valevole come terza prova del Trofeo MarciaPiemonte e quarta prova del Trofeo Frigerio. Il marciatore dell'Azimut si è piazzato al quinto posto assoluto.

Nelle gare giovanili sette gli Esordienti dell'Avis Atletica Ivrea in gara: quarto posto di Stefano Ometto e quinto di Stefano Consolandi, i migliori piazzamenti degli eporediesi.

CICLISMO - FITTO CALENDARIO DI INIZIATIVE ALLESTITO DAL COMITATO PROMOTORE A CONTORNO DELL'EVENTO

# Euforia da Giro: la città si scopre "rosa"

## Presentata la tappa del 26 maggio, che partirà da Ivrea per raggiungere Como

IVREA - Gran folla, venerdì scorso in sala dorata, per la presentazione - da parte del Comune di Ivrea e del Comitato Promotore Giro d'Italia Ivrea 2019 - delle iniziative che porteranno, nei mesi di aprile e maggio, al momento culminante della primavera sportiva cittadina: la partenza della tappa Ivrea-Como, quindicesima frazione del 102° Giro d'Italia, in programma domenica 26 maggio.

La tappa che partirà da Ivrea e porterà i "girini" fino a Como sarà, con i suoi 237 km, la più lunga della corsa 2019. E' classificata con quattro stelle di difficoltà, su un massimo di cinque, sia perché giungerà dopo due impegnative frazioni di montagna, sia perché, dopo 160 km prevalentemente di pianura, nel finale proporrà le salite del percorso classico del Giro di Lombardia: la Madonna del Ghisallo, la Colma di Sormano (senza Muro), Caviglio e San Fermo.

Prima del 26 maggio, un ricco calendario di appuntamenti imperniati sul tema del ciclismo, declinato in varie forme, dalla cultura al divertimento, dallo sport alla medicina, con l'obiettivo di coinvolgere la popolazione a 360 gradi e far crescere l'attesa per un appuntamento a buon diritto



definito "storico" (i primi eventi sono pubblicati nel riquadro qui a lato).

"E' una grande opportunità per la nostra città e per gli appassionati - ha detto il sindaco Stefano Sertoli -: sei anni fa avevamo vissuto le emozioni dell'arrivo di tappa, sicuramente evento più spettacolare dal punto di vista mediatico: ma la partenza ci consentirà di vivere con più calma e attenzione un momento di grande coinvolgimento. Sarà possibile osservare i ciclisti nelle ultime fasi di preparazione, studiare le biciclette e il lavoro dei meccanici. Ma, soprattutto, il nostro obiettivo è quello di coinvolgere, da qui al 26 maggio, tutta la cittadinanza per fare in modo che il Giro diventi occasione per vivere appieno

la città e condividere un'emozione unica".

Il presidente del Comitato Promotore Giro d'Italia Ivrea 2019, Luigi Sergio Ricca, ha aggiunto che "questo evento dà continuità a un discorso che prosegue da anni, che vogliamo dedicare a tutti gli appassionati, da chi pedala quotidianamente a chi si lancia in imprese più impegnative, fino a coloro che lavorano affinché le generazioni più giovani possano avvicinarsi a questo sport. Su questa spinta abbiamo deciso di impegnarci ancora una volta per permettere a Ivrea di fruire di un palcoscenico, quello del Giro d'Italia, al quale guarda tutto il mondo: un'opportunità favolosa per presentare il nostro territorio e le sue eccellenze".

E Luciano Debernardi, vicepresidente del Comitato promotore, ha illustrato gli appuntamenti sportivi inseriti nel programma di "Ivrea in Rosa": "Ci sarà spazio - ha detto - per le famiglie, ma anche per chi è pronto ad affrontare sfide più impegnative: il Biscuola Day sarà una passeggiata in città, mentre in occasione del 'Giro di Paola' i più arditi potranno affrontare l'intera tappa, fino a Como, insieme a Paola Gianotti, la nostra ciclista recordwoman. Anche gli appuntamenti con il ciclismo d'epoca uniranno la performance atletica al piacere di condividere qualche ora su un territorio, il nostro, che merita di essere gustato con tutta la calma che la pedalata consente".



## Eccellenza A Csi: il buon campionato del Feletto

FELETTO - Un buon campionato quello che sta disputando il Feletto Calcio in Eccellenza A del Csi, dove staziona nella parte alta della graduatoria. L'allenatore Alessandro Gola, il secondo Bruno Crediddio e il presidente Diego Ponsetti all'unisono si dichiarano soddisfatti della stagione fin qui trascorsa, nonostante alcuni infortuni e assenze. "La scorsa annata è stata eccellente - spiega il presidente - , con un terzo posto finale che ci ha gratificato. Nell'attuale ci siamo rinforzati per cercare di fare ancora meglio, ma a causa di varie defezioni e giocatori contati in alcune gare, l'obiettivo è stato ridimensionato in corsa. Siamo partiti ad agosto con quattro settimane di preparazione, vincendo poi il triangolare da noi organizzato a metà settembre in memoria di Raffaele Mazzamati e Renato Bena: torneo che ha visto la nostra doppia vittoria su Valperga 17 e Oratorio Leini. Il campionato era iniziato bene, con diverse vittorie, e una sconfitta solo contro il Rivara, che reputiamo la squadra più forte, meritevole dei punti che ha conquistato sul campo. Noi forse avremmo potuto avere 6 o 7 punti in più in classifica, ma vista la situazione siamo comunque soddisfatti. In ogni caso, daremo sempre il massimo fino alla fine, cercando d'ottenere il miglior piazzamento possibile. Da quando abbiamo rifondato la società di calcio a Feletto, dopo alcuni anni di assenza, abbiamo vissuto una bella cavalcata a partire dagli Amatori, e abbiamo regalato ai nostri tifosi soddisfazioni e un calcio di livello. Solo in una stagione abbiamo ottenuto una sofferta salvezza, per il resto ci siamo sempre posizionati in alta classifica".



Ripartiti cinque anni or sono come Equipe Feletto '93, i biancoverdi hanno una breve storia nel Csi, che vede al suo inizio due promozioni di fila: fra gli Amatori 2014-15 con la vittoria del campionato, e nel successivo torneo un secondo posto dietro ai soli Segretari Comunali Palazzo. "La rinascita del calcio felettense - prosegue Gola - ha riportato tifosi al campo comunale, e ne siamo felici. Rammentiamo

ancora l'inaugurazione del nuovo corso anni fa, con tanto di banda e festa. Abbiamo una bella struttura, l'aiuto del Comune e ci teniamo alla cura del campo, che cerchiamo di mantenere sempre in buono stato. Inoltre la nostra squadra è un gruppo di amici: e questa è la nostra forza, anche se non neghiamo che nella nostra rosa ci siano giocatori di una certa levatura. Dopo le gare ci ritroviamo sempre in pizzeria o al bar, organizziamo cene fra noi, castagnate e vin brulé al campo con i tifosi. Insomma, c'è un bell'ambiente".

Tra le curiosità, segnaliamo che il bomber della squadra è un difensore, Bellandi, autore di diverse punizioni vincenti. Schierata in campo con il classico 4-4-2, a volte gli esterni s'inseriscono un po' di

più sulle fasce. Questa la rosa del Feletto 2018-2019: portieri Paolo Bertot ('65), Michele Di Maria ('89) e Eugenio Zaino ('79); difensori Mariano Albanese ('90), Massimo Cortello, Cosimo Luca Bellandi, Pasquale Ciullo ('90), Daniele De Simone ('89), Nicolò Dentis (vice capitano), Emanuele Pensiero ('91, capitano), Stefano Polito ('92), Diego Ponsetti ('83) e Ivan Zinna ('81); centrocampisti Paolo Castelli ('89), Andrea Mauro ('80), Mattia Ottino ('89), Federico Verre ('91) e Rino Michele Pelà; attaccanti Antonio Cavallo ('86), Giuseppe D'Angelo, Andrea Marchello ('93), Giovanni Mete ('95), Damian Rizzuti ('96) e Nicolae Sfintitschi ('93). Dirigenti Lorenzo Favale e Mauro Prati.

s.t.

### ► appuntamenti

#### Eventi in preparazione alla tappa di Ivrea

IVREA - Diversi sono gli appuntamenti organizzati a Ivrea in vista dello svolgimento della quindicesima tappa del Giro, la Ivrea-Como. Si parte oggi, giovedì 11 aprile, alle 20,45 nella sala arancione dello Zac! in via Dora Baltea 40/b, con la presentazione del libro di Paolo Viberti "L'inconscio di Coppi" (Bradipolibri). Martedì 16 alle 12 la consegna ufficiale al sindaco Stefano Sertoli, nella sala dorata del Municipio, della figurina dedicata alla città, inserita nella collezione "Giro d'Italia 2019". Giovedì 18, sempre alle 20,45 e sempre nella sala arancione dello Zac!, presentazione delle iniziative e delle attività dell'associazione Fuorionda Bike. Altri eventi seguiranno nel mese di maggio.

#### Ceresole, si presenta la tredicesima tappa

CERESOLE REALE - L'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Andrea Basolo, ha organizzato un evento per la presentazione ufficiale della 13ª tappa del Giro d'Italia, mercoledì 17 aprile a partire dalle 19 al salone delle feste del Grand Hotel, in località Prese a Ceresole Reale. Dopo i saluti del sindaco e la presentazione della tappa, vengono illustrati la serigrafia di Ugo Nespolo e il volume di Marco Cima appositamente creati per l'evento sportivo; alle 20 incontro conviviale e alle 22 spettacolo di cabaret.

#### Litografie di Ugo Nespolo, libro di Marco Cima

CUORGNE - Ugo Nespolo e Marco Cima presentano al pubblico e alla stampa due iniziative dedicate alla tappa Pinerolo-Ceresole Reale domani, venerdì 12 aprile, alle 18 nella Galleria d'arte moderna e contemporanea del Canavese, all'interno della ex Manifattura in via Ivrea 100: si tratta di un quadro da cui sono tratte 150 litografie numerate e firmate dall'autore e un volume con le più belle caricature che Carlin Bergoglio dedicò a Fausto Coppi. Alla presentazione segue un'apericena. Per info: 0124/95.31.86.

#### "A scuola di sicurezza" con Paola Gianotti

RIVAROLO - In preparazione al passaggio della tredicesima tappa del Giro d'Italia, gli alunni delle scuole medie dell'Istituto "Santissima Annunziata" e dell'Istituto comprensivo "Guido Gozzano" di Rivarolo vanno "A scuola di sicurezza" con Paola Gianotti, la ciclista che detiene il record per il Giro del Mondo in bicicletta effettuato nel minor tempo. Appuntamento domani, venerdì 12 aprile, alle 10,30 al "Santissima Annunziata" in via San Francesco d'Assisi 14; con Paola Gianotti si parla di sicurezza stradale per quanto riguarda ciclisti, pedoni e automobilisti; viene inoltre presentata la tappa del Giro Pinerolo-Ceresole Reale.

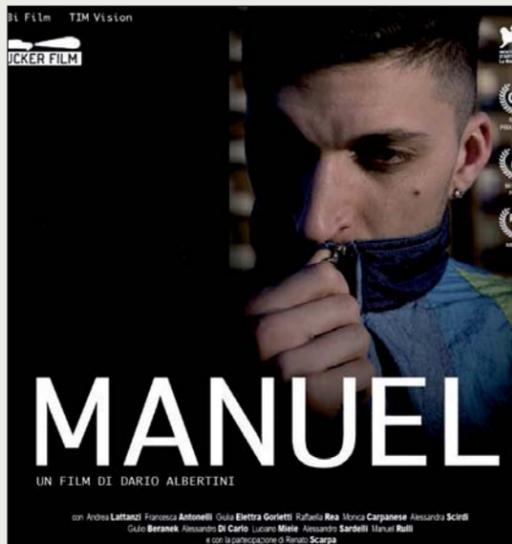
#### E insieme a Paola si può pedalare fino al Serrù

CERESOLE REALE - E ancora Paola Gianotti è protagonista dell'iniziativa di sabato 13 aprile, "Pedala anche tu con Paola". Come l'anno scorso, la Gianotti percorrerà tutte le tappe del Giro d'Italia un giorno prima dei professionisti per promuovere la campagna "Io rispetto il ciclista", ideata con Marco Cavorso e l'Associazione corridori ciclisti italiani. Per lanciare questa iniziativa, sabato 13 - ritrovo alle 8,45 in piazza Rolle a Lanzo Torinese - è possibile pedalare insieme a Paola sulla parte finale del tracciato della tredicesima tappa del Giro, da Lanzo a Ceresole Reale. Per info e contatti 329/21.04.153.

► **Dietro lo schermo**

● **Manuel**

di **Dario Albertini**  
paese: Italia, 2017  
genere: drammatico  
interpreti: **Andrea Lattanzi, Francesca Antonelli, Renato Scarpa, Giulia Elettra Gorietti**  
durata: 1 ora e 38 minuti  
giudizio: interessante-bello



Questa settimana vi proponiamo il film "Manuel", in proiezione all'interno della rassegna "Tutti pazzi per il cinema" al cinema di Candelo, Biella, nella serata di lunedì 15 aprile. Accanto all'appuntamento cinematografico, *La comunità che guarisce* ha organizzato una tavola rotonda (domani, venerdì 12) in cui si discuterà dello "stigma", termine con cui si intende definire l'atteggiamento di pregiudizio e discriminazione verso persone che vivono nel disagio mentale, fisico o ambientale.

La storia narrata nella pellicola è quella di Manuel, che sta per compiere diciotto anni e da quando sua madre è stata arrestata vive all'interno di un centro di accoglienza per minori. Il ragazzo, dopo molto tempo, può lasciare la casa-famiglia che l'ha custodito fino a quel momento: ora la realtà che sta "fuori" è un'incognita troppo grande e pericolosa, e Manuel si trova nella sua città a dover scegliere tra una dipendenza dalla cocaina e una vita ai margini della periferia; oppure, raccogliendo le forze, aiutare la madre cercando di farsi garante per lei e riportandola a casa per ricostruire un'esistenza perduta.

Si ribaltano così, in modo inaspettato, i cardini consueti delle strutture familiari.

L'esperienza di Dario Albertini come documentarista ha portato l'autore a visitare "La Repubblica dei ragazzi" di Civitavecchia, la struttura onlus rivolta ai giovani privi di sostegno familiare. Con la costruzione di un personaggio pasoliniano, il regista è riuscito a descrivere l'idea di una crisi che si apre di fronte all'ignoto e della sua risoluzione: grazie all'aiuto dello sceneggiatore Simone Ranucci e di Andrea Lattanzi, che si è dimostrato attore di incredibile maestria, è stato candidato al Nastro d'Argento come miglior regista esordiente. Da ricordare inoltre che la pellicola ha ottenuto un notevole successo in Francia, un terreno non sempre semplice per il cinema italiano.

graziella cortese

**Montalto Dora: sulle tracce della Preistoria in riva al lago Pistono**

MONTALTO DORA - "Un tuffo nella preistoria. Il Parco archeologico del Lago Pistono": è la proposta per grandi e piccini del Comune di Montalto Dora, che consente di scoprire come si viveva nella Preistoria grazie a un archeologo che guiderà all'interno dello Spazio Espositivo, allestito nei locali del Municipio in piazza IV Novembre 3, che raccoglie i reperti rinvenuti durante gli scavi in riva al lago Pistono, per poi con-

durere i partecipanti, con una piacevole e facile passeggiata naturalistica (25 minuti circa) lungo la strada delle vigne, alla ricostruzione open air a scala reale di una parte del villaggio palafitticolo in riva allo specchio d'acqua, per rivivere la realtà ambientale e culturale di quasi 7 mila anni fa.

L'iniziativa viene proposta, di norma, la seconda e la quarta domenica del mese da marzo a ottobre, con l'eccezione di

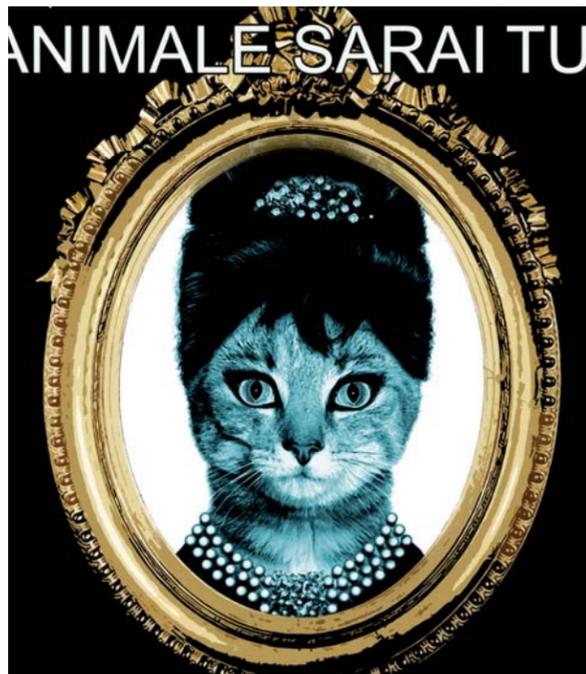
agosto, dalle 15 alle 17. In programma anche alcuni eventi speciali (storie ed incontri, laboratori ludico-esperienziali): questa domenica 14 marzo, alle 15, "I colori della terra: dalla Preistoria alla contemporaneità": viaggio alla ricerca della consapevolezza del vivere quotidiano attraverso l'uso di materiali compatibili con l'ambiente e l'individuo. E' consigliata la prenotazione al 392/15.15.228, [info@lemusestudio.it](mailto:info@lemusestudio.it)

**Alice a Caluso, festa delle Meraviglie alla Cantina Gnavi**

CALUSO - Sabato 13 e domenica 14 aprile, alla Cantina Carlo Gnavi in via Cesare Battisti 8, va in scena il territorio con "Alice nel Canavese, la festa delle Meraviglie": due momenti per scoprire e gustare le eccellenze del Canavese, durante i quali si potrà anche ammirare "Animale sarai tu!", mostra delle opere pittoriche degli studenti di 4° C e 5° C del Liceo "Martinetti", indirizzo artistico, seguiti dalla professoressa Giovanna Catania.

Sabato, dalle 17 al chiar di luna, è in programma la "Merenda Canavesina", occasione per assaggiare cibi e vini del territorio, cocktail in mixology con amari, distillati e vini canavesani: tutti nell'aia per riscoprire gusti antichi e sapori della tradizione locale.

Domenica 14 aprile, dalle 11 al tramonto, "Meraviglie in scena": Cantina Gnavi accoglie artisti e artigiani del gusto, pronti a far conoscere



la propria passione e il proprio mestiere. Le espressioni artistiche: Chiccame, un te a sorpresa: "ScattinTazzadiGatti"; Barone di Nassa, atmosfere verdi e giardini su misura;

Fiorire, la Primavera rallegra la tavola. Per quanto riguarda gli aspetti enogastronomici saranno protagonisti L'Orto di Andrea, verdura, frutta, composte e conserve a km zero;

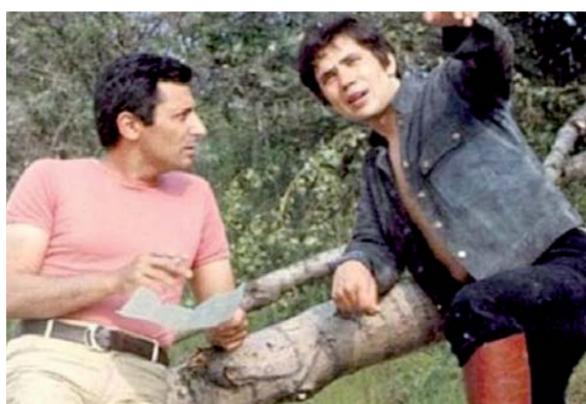
La Cascinassa, formaggi caprini e salumi tipici piemontesi - BarBun, l'hipster che prepara i cocktail in una mixology canavesana; Cascina Bonasera, dolci e salati ed altre bontà da grani antichi; Pastificio artigiano Il Castello, pasta fresca di qualità; A' la moda veja, il gelato delle meraviglie; Azienda agricola l'Orto de Tchampi, i distillati dal Parco del Gran Paradiso e l'Amaro di erbe Arduino del Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese; Giordano, cioccolato che passione; Le Giugliole, golose specialità di suino e non solo; Cantina Gnavi e i suoi Erbaluce di Caluso dogc.

L'evento è organizzato in collaborazione con Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese e con il patrocinio del Consorzio di Tutela e Valorizzazione dei vini dogc di Caluso e doc di Carema e Canavese. Per informazioni: 348/22.31.844, [info@cantina-gnavi.it](mailto:info@cantina-gnavi.it).

**"Canto libero": un omaggio, anzi di più, al genio di Battisti e Mogol**

IVREA - Sabato 13 aprile alle 20,45, all'Officina H di via Montenavale 1, viene proposto "Canto libero", omaggio alle canzoni di Battisti e Mogol: una produzione Good Vibrations Entertainment. Biglietti 24, 21, 18 euro, info e prenotazioni 0125/64.11.61.

"Canto libero" più che un concerto è un grande spettacolo che omaggia il periodo d'oro della storica accoppiata Mogol-Battisti. Sul palco, un ensemble di musicisti affiatati e già rodati nel corso di lunghe "Canto libero" nasce da un'idea di Fabio "Red" Rosso, già lead vocalist della Sip Band, e la direzione di Giovanni Vianelli. La band



propone uno spettacolo che omaggia sì Battisti e Mogol, ma che va oltre la semplice esecuzione di cover dei brani dei classici del repertorio dei due: "Canto libero", infatti,

rilegge gli originali mantenendo una certa aderenza, ma mettendoci la propria personalità e sensibilità musicale.

La voce di Fabio "Red" Rosso, il pianoforte e la dire-

zione musicale di Giovanni Vianelli, le chitarre di Emanuele "Graffo" Grafitti e Luigi Di Campo, Alessandro Sala al basso e alla programmazione computer, la batteria di Jimmy Bolco, le percussioni e la batteria di Marco Vattovani, Luca Piccolo alle tastiere, le splendide voci di Joy Jenkins e Michela Grilli, i video di Francesco Termini e l'eccezionale ingegnere del suono Ricky Caroti (fonico anche di Elisa) rileggono "La canzone del sole", "Una donna per amico", "Ancora tu", "E penso a te" e tanti altri grandi successi di Battisti, che hanno fatto e fanno tuttora sognare intere generazioni.

**POLITEAMA**

011.910.14.33  
**Dal 12 al 16 aprile**  
AFTER  
Orario: feriali 21  
sabato 20-22.05  
domenica 17.10-19-21

**Cuorgnè**

**MARGHERITA**

0124.65.75.23  
**Dall'11 al 15 aprile**  
AFTER  
Orario: feriali 21.15  
domenica 17-21.15  
**Sabato 13 e domenica 14 aprile**  
DUMBO  
Orario: sabato 18.30; domenica 15-19  
**DUE CITTA' AL CINEMA**  
**Martedì 16 aprile**  
LA DOULEUR  
Orario: 21.30

**Chivasso**

**Sabato 13 e domenica 14 aprile**  
DUMBO  
Orario: sabato 17.30  
domenica 15

**Ivrea**

**BOARO-GUASTI**

0125.64.14.80  
**Dal 12 al 15 aprile**  
A UN METRO DA TE  
Orario: feriali 18.30; domenica 21  
DUMBO  
Orario: feriali 21; sabato 16-21  
domenica 16-18.30  
**CINECLUB**  
**Martedì 16 e mercoledì 17 aprile**  
THE HAPPY PRINCE  
Orario: martedì 15-17.10-19.20-21.30  
mercoledì 15.30-18

**Al cinema in Canavese**

**POLITEAMA**

0125.64.15.71  
**Dal 12 al 16 aprile**  
BOOKCLUB - TUTTO PUO' SUCCEDERE  
Orario: feriali 20; domenica 15.45-19.45  
IL VIAGGIO DI YAO  
Orario: feriali 22; domenica 17.45-21.45  
**EFFETTO CINEMA**  
**Mercoledì 17 e giovedì 18 aprile**  
LA CASA DEI LIBRI - THE BOOKSHOP  
Orario: mercoledì 15-17.30-21.30  
giovedì 19-21.30

**Valperga**

**AMBRA**

0124.61.71.22  
**Sala 1**  
**Dal 12 al 14 aprile**  
WONDER PARK  
Orario: venerdì 20; sabato 18-20  
domenica 16-18-20  
NOI (v.m.14)  
Orario: venerdì e domenica 22.15  
sabato 22.30  
**A PICCOLI PASSI**  
**Giovedì 11 aprile**  
I VOLTI DELLA VIA FRANCIGENA  
**Giovedì 18 aprile**  
IL PATTO DELLA MONTAGNA  
Orario: 21  
**Sala 2**  
**Dall'11 al 14 aprile**  
SHAZAM!  
Orario: giovedì 21; venerdì 19.45-22.15  
sabato 17.30-20-22.30  
domenica 15-17.30-20-22.15



# LABORATORIO CREATIVO

## DI PASQUA



7 • 13 • 14  
18 • 19 • 20 APRILE  
dalle 15.00 alle 19.00

